RADICATI NEL PAESE, PROIETTATI NEL FUTURO.

RELAZIONE ANNUALE CONSOLIDATA 2021

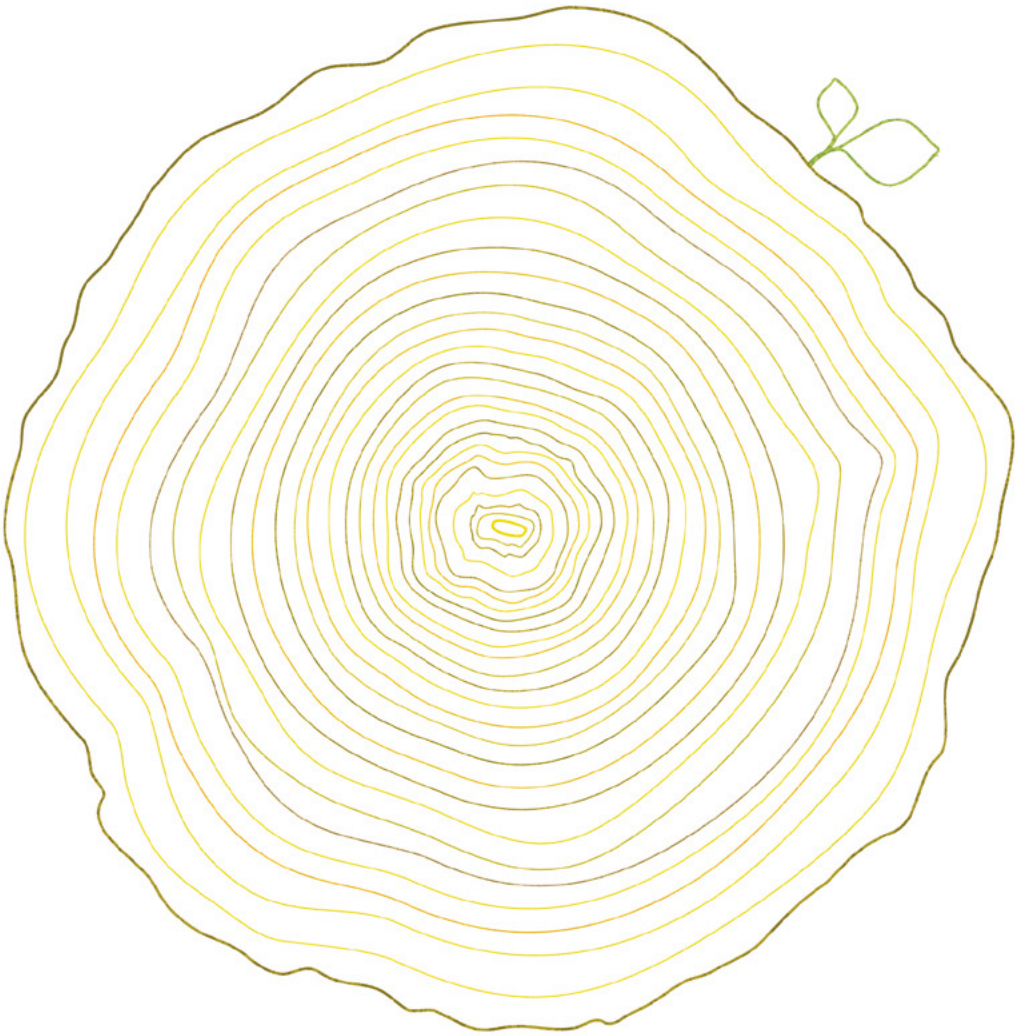
160 1862 - 2022 Posteitaliane

Crescere sostenibili. Per un 2030 carbon neutral

Postevita Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita

RADICATI NEL PAESE, PROIETTATI NEL FUTURO.

RELAZIONE ANNUALE CONSOLIDATA 2021



Indice

Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo Poste Vita S.p.A. 4

Struttura del Gruppo 6

01.
RELAZIONE SULLA GESTIONE 8

1. *Executive Summary* 12
2. Il contesto economico e di mercato 16
3. L'attività industriale 21
4. La gestione patrimoniale e finanziaria 28
5. La dinamica della gestione 40
6. L'organizzazione del Gruppo Poste Vita 45
7. Informativa principi contabili internazionali 51
8. Rapporti con la controllante e altre imprese del Gruppo Poste Italiane 69
9. Altre informazioni 70
10. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo 80
11. Evoluzione prevedibile della gestione 81

generale

02.
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2021

84

1. Prospetti contabili consolidati 88
2. Note illustrative 94
3. Allegati 144

03.
RELAZIONI E ATTESTAZIONI

174

Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo Poste Vita S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE[1]

Presidente
Saverio Capolupo[2]

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Andrea Novelli

Consiglieri
Vladimiro Ceci[2]
Laura Furlan
Guido Maria Nola
Maria Cristina Vismara[3]
Fulvia Astolfi[3]

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate

Vladimiro Ceci[6] (Presidente)
Maria Cristina Vismara
Fulvia Astolfi

Comitato Remunerazioni[2]

Guido Maria Nola (Presidente)
Maria Cristina Vismara
Fulvia Astolfi

1. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2020, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.
2. In data 7 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, a fronte delle dimissioni del dott. Vladimiro Ceci dalla sola carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Compagnia e della dott.ssa Monica Biccari dalla carica di Consigliere di Amministrazione, ha nominato Consigliere di Amministrazione - ai sensi dell'art. 2386, 1° comma del codice civile - e Presidente del Consiglio di Amministrazione, il dott. Saverio Capolupo. L'Assemblea degli azionisti, riunitasi il 23 dicembre 2021, ha provveduto alla ratifica della suddetta nomina. Il mandato del dott. Capolupo - ai sensi di quanto disposto dall'art. 2386, 3° comma codice civile - scadrà contestualmente a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica e, quindi, alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2022.
3. Consiglieri indipendenti

COLLEGIO SINDACALE[1]

Presidente
Luca Aurelio Guarna

Sindaci effettivi
Marco De Iapinis
Maria Giovanna Basile

Sindaci supplenti
Mario Stefano Ravaccia
Mara Palacino

ORGANISMO DI VIGILANZA[4]

Presidente
Bruno Assumma

Componenti
Matteo Petrella
Luciano Loiodice

SOCIETÀ DI REVISIONE[5]

Deloitte&Touche S.p.A.

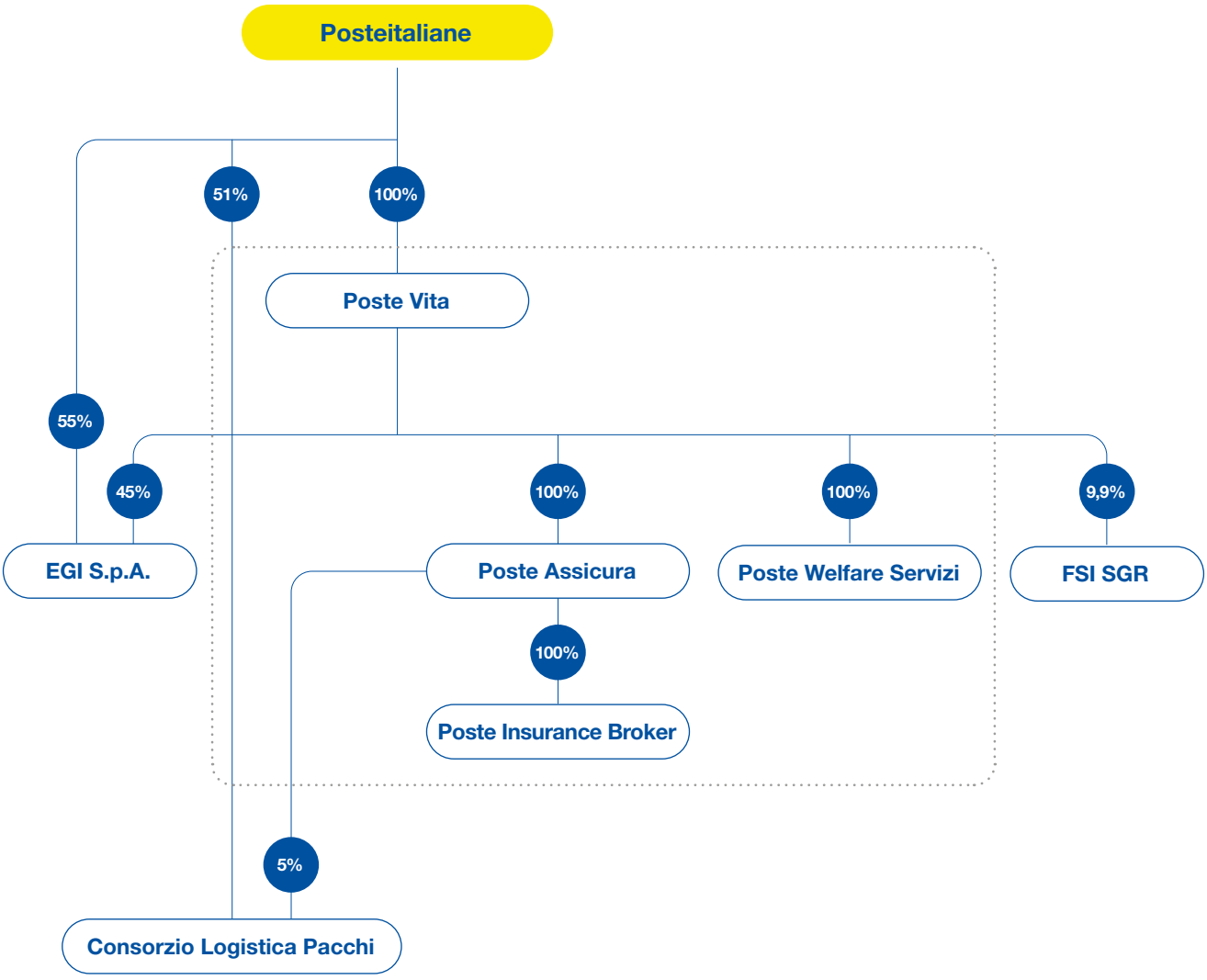
DIRIGENTE PREPOSTO[7]

Monica Biccari

4. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2021, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.
5. L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.Lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs n. 135/2016;
6. Il dott. Vladimiro Ceci è stato nominato con delibera consiliare del 7 settembre 2021 in sostituzione della dott.ssa Monica Biccari, dimissionaria dalla carica di Consigliere di Amministrazione e di Presidente del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;
7. Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021.

Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera principalmente nei settori Vita e Danni con un posizionamento di *leadership* nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel settore Danni.

L'area di consolidamento include:

1. Poste Assicura S.p.A, compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
2. Poste Welfare Servizi S.r.l., società che svolge la propria attività fornendo prevalentemente ai propri clienti servizi di assistenza amministrativa, tecnica ed applicativa nell'ambito della gestione di Fondi Sanitari, servizi di acquisizione e convalida banche dati, anch'essa posseduta integralmente da Poste Vita;
3. Poste Insurance Broker S.r.l.,società costituita in data 12 aprile 2019, controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A, che esercita, a partire dal mese di dicembre 2019, l'attività di intermediazione assicurativa, come previsto dallo Statuto.

Con riferimento alla partecipazione in Poste Welfare Servizi, si dà evidenza, che in data 26 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha deliberato in merito alla proposta di cessione a Poste Italiane S.p.A. del 100% delle quote detenute in Poste Welfare Servizi. La suddetta operazione in parola è stata finalizzata il 24 febbraio 2022 con la stipula dell'atto di compravendita delle quote a fronte di un corrispettivo pari a circa 70 milioni di Euro, valore che si colloca all'interno dell'intervallo di valutazione fornito dall'esperto indipendente incaricato dalla Compagnia, come illustrato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni".

In relazione a ciò, il Gruppo Poste Vita ha provveduto a riclassificare, in applicazione dell'IFRS 5, alla voce 6.1 dell'attivo "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" 24,6 milioni di Euro di attivi detenuti dalla controllata Poste Welfare Servizi e a riclassificare alla voice 6.1 del passivo "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" 6,6 milioni di passivi detenuti dalla stessa controllata.

Poste Assicura S.p.A, Poste Welfare Servizi S.r.l. e Poste Insurance Broker S.r.l. intrattengono dei rapporti con la Capogruppo Poste Vita, disciplinati da specifici contratti di *service*, scritti e regolati a condizioni di mercato.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A (EGI), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane. Tale partecipazione non è consolidata integralmente ma valutata in base al metodo del patrimonio netto.

In data 30 giugno 2020, Poste Assicura S.p.A. ha acquistato, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a."; quest'ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane S.p.A.. Tale partecipazione è iscritta al costo.

Inoltre, la Capogruppo Poste Vita detiene una partecipazione di FSI SGR pari al 9,9% del suo capitale sociale (acquistata da Cassa Depositi e Prestiti nel corso del quarto trimestre 2016), partecipazione non di controllo né di diritto né di fatto, singolo o congiunto, e neppure di collegamento con Cassa Depositi e Prestiti e/o con altri azionisti di FSI SGR.

Tale partecipazione è valutata ai sensi dell'IFRS 9 al *Fair Value* rilevato a Conto Economico.

Da ultimo, si rappresenta, che il 31 gennaio u.s. è stata finalizzata l'operazione societaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia il 28 aprile u.s., avente ad oggetto l'ingresso di Poste Vita e Banco Posta Fondi SGR, nel capitale di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A (nel seguito, ECRA) mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento dedicato. In seguito alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale la Compagnia detiene, alla data della presente Relazione, unitamente a Banco Posta Fondi SGR una partecipazione complessiva (da ripartirsi in maniera uguale fra le stesse) pari al 40% del capitale sociale di ECRA e al 24,5% dei diritti di voto.

FEDERICA P.
Posteitaliane

01.
RELAZIONE SULLA GESTIONE

01.
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contenuti

1. *Executive summary* 12
2. Il contesto economico e di mercato 16
3. L'attività industriale 21
4. La gestione patrimoniale e finanziaria 28
5. La dinamica della gestione 40
6. L'organizzazione del Gruppo Poste Vita 45
7. Informativa principi contabili internazionali 51
8. Rapporti con la controllante e altre imprese del Gruppo Poste Italiane 69
9. Altre informazioni 70
10. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo 80
11. Evoluzione prevedibile della gestione 81

1. *Executive summary*

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 (di seguito, anche il "periodo"), la gestione del Gruppo assicurativo Poste Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel Piano industriale 2021-2024, è stata principalmente finalizzata:

- a consolidare la *leadership* nel mercato vita mediante un ribilanciamento della raccolta focalizzata ai prodotti Multiramo che, pur nel prioritario rispetto delle esigenze e caratteristiche della clientela, risultano a maggiore valore aggiunto anche in termini di minor assorbimento di capitale, ed al contempo caratterizzati da un profilo di rischio/rendimento comunque moderato ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi per la clientela;
- alla crescita nel segmento della protezione e del *welfare*;
- nel comparto Danni al continuo sviluppo dell'offerta modulare, alla forte crescita del *business* relativo agli *Employee Benefits* e avviando, altresì, la commercializzazione della nuova offerta integrata con la Capogruppo Poste Vita tra i prodotti vita e le garanzie danni.

Si riporta di seguito un prospetto riclassificato di conto economico al 31 dicembre 2021 distinguendo i risultati conseguiti nella gestione Vita ed in quella Danni con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2020. Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)	31/12/21			31/12/20		
	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale
Premi netti	**267,2**	**17.564,6**	**17.831,8**	**215,2**	**16.651,5**	**16.866,7**
Premi lordi di competenza	*297,0*	*17.574,1*	*17.871,1*	*236,5*	*16.661,1*	*16.897,6*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	*(29,7)*	*(9,5)*	*(39,3)*	*(21,3)*	*(9,6)*	*(30,9)*
Commissioni attive		81,1	81,1		55,8	55,8
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	**8,5**	**3.365,0**	**3.373,5**	**7,0**	**3.365,5**	**3.372,5**
Competenze	*8,5*	*2.984,6*	*2.993,0*	*6,9*	*2.724,2*	*2.731,1*
Plus/minus da realizzo	*0,1*	*162,5*	*162,6*	*0,2*	*15,5*	*15,7*
Plus/minus da valutazione	*(0,0)*	*217,9*	*217,9*	*(0,1)*	*625,8*	*625,7*
Proventi finanziari netti su titoli a copertura *unit linked*		**590,3**	**590,3**		**141,9**	**141,9**
Oneri netti relativi ai sinistri	**(166,0)**	**(19.813,2)**	**(19.979,3)**	**(103,0)**	**(18.685,4)**	**(18.788,4)**
Importi pagati	*(134,6)*	*(9.498,7)*	*(9.633,4)*	*(83,6)*	*(11.044,8)*	*(11.128,4)*
variazione delle riserve tecniche	*(43,7)*	*(10.320,8)*	*(10.364,6)*	*(27,2)*	*(7.643,5)*	*(7.670,8)*
Quote a carico dei riassicuratori	*12,3*	*6,4*	*18,7*	*7,9*	*2,9*	*10,8*
Spese di gestione degli investimenti	**(0,9)**	**(60,9)**	**(61,8)**	**(0,9)**	**(49,8)**	**(50,7)**
Spese di gestione	**(66,6)**	**(601,1)**	**(667,7)**	**(50,4)**	**(529,6)**	**(580,0)**
Provvigioni nette	*(43,4)*	*(483,6)*	*(527,0)*	*(28,6)*	*(433,4)*	*(462,0)*
Costi di funzionamento	*(23,2)*	*(117,6)*	*(140,8)*	*(21,8)*	*(96,2)*	*(118,0)*
Altri ricavi / costi netti	**6,2**	**(55,0)**	**(48,8)**	**5,5**	**(41,4)**	**(35,9)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**48,4**	**1.070,8**	**1.119,2**	**73,5**	**908,5**	**982,0**
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero		100,0	100,0		90,5	90,5
Interessi passivi su prestiti subordinati	(0,0)	(46,1)	(46,1)		(47,8)	(47,8)
UTILE LORDO	**48,3**	**1.124,7**	**1.173,1**	**73,5**	**951,1**	**1.024,6**
Imposte	**(10,8)**	**(336,2)**	**(346,9)**	**(17,2)**	**(226,3)**	**(243,4)**
UTILE NETTO	**37,6**	**788,5**	**826,1**	**56,4**	**724,8**	**781,2**

I premi raccolti nel comparto Vita nel corso del periodo in commento sono complessivamente pari a circa 17,6 miliardi di Euro evidenziando un incremento pari a circa il 5,5% rispetto al dato riferito ai dodici mesi precedenti con un forte contributo della raccolta afferente i prodotti Multiramo. In particolare, i premi relativi al prodotto Multiramo sono passati dai 5,7 miliardi di Euro di fine dicembre 2020 ai 10,2 miliardi di Euro rilevati alla fine del 2021, e, pertanto con l'incidenza sul totale della raccolta che passa dal 34% all'attuale 57,8%, a fronte di circa 49% previsto nel *budget*.

Le uscite per **liquidazioni** ammontano complessivamente a circa 9,5 miliardi di Euro e risultano in diminuzione di circa 1,5 miliardi di Euro rispetto al dato registrato nel 2020, per effetto principalmente di una sensibile riduzione delle scadenze (circa -3,2 miliardi di Euro) rilevata nel periodo. Il decremento delle scadenze risulta solo parzialmente compensato dall'incremento dei sinistri per circa 0,7 miliardi di Euro, inclusivo anche dell'effetto connesso alle polizze dormienti, e dall'incremento dei riscatti che passano da circa 3,2 miliardi di Euro di dicembre 2020 agli attuali 4,2 miliardi di Euro, con una frequenza rispetto alle riserve iniziali pari a circa il 3,1% rispetto a circa il 2,5% riferito all'analogo periodo del 2020; dato che continua tuttavia a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato pari al 31 dicembre 2021 (ultimo dato pubblicato sul sito dell'Ania) a 6,08%[1].

In relazione a ciò, la **raccolta netta** alla fine del 2021 risulta positiva per circa 8,1 miliardi di Euro contribuendo alla crescita delle masse gestite, e risulta in sensibile aumento rispetto all'analogo dato del 2020 (pari a circa 5,6 miliardi di Euro) grazie al favorevole andamento della produzione e alla sensibile riduzione delle sopracitate scadenze, nonché all'evoluzione favorevole del contesto pandemico da Covid 19.

Nel **comparto danni**, i risultati commerciali conseguiti registrano una **produzione** pari a 311,2 milioni di Euro, in crescita di 72 milioni di Euro rispetto al dato dello stesso periodo del 2020 (pari a 239,6 milioni di Euro) trainata da tutti i comparti: i) le polizze CPI +43%; ii) la linea "protezione beni, persona e modulare" +17%; iii) il segmento "*Welfare*" i cui premi passano da 83,4 milioni di Euro rilevati alla fine del 2020 agli attuali 121,5 milioni di Euro, supportati principalmente dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti *corporate* (*Employee Benefit*).Tali premi al netto della variazione della riserva premi si attestano a 297 milioni di Euro rispetto a 236,5 milioni di Euro registrati nel medesimo periodo del 2020.

Inoltre, si rappresenta che nel corso del periodo sono stati raccolti premi per 7,6 milioni di Euro afferenti alla nuova offerta integrata vita/danni, che ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato, si elidono con i corrispondenti costi sostenuti dalla Capogruppo Poste Vita.

Nel corso del 2021, gli **oneri relativi ai sinistri** sono pari a 178,3 milioni di Euro rispetto a 110,9 milioni di Euro dello stesso periodo del 2020 per effetto principalmente della crescita del *business* "Malattia" in ambito *Corporate* e del ramo "Infortuni".

In particolare, si evidenzia che, nel contesto del *business welfare* è stata rilevata una perdita non ricorrente nel periodo pari a circa 14 milioni di Euro. Concorrono, inoltre, al risultato di periodo componenti non ricorrenti per circa 16 milioni di Euro, riconducibili per 10 milioni di Euro alle garanzie Covid riconosciute ai dipendenti del Gruppo Poste Italiane aderenti al Fondo Sanitario Integrativo Poste Italiane nonché per 6 milioni di Euro agli oneri per sinistri connessi al fenomeno delle polizze dormienti. A fronte di tali dinamiche, il *loss ratio* complessivo si attesta al 60,1% rispetto al 46,9% di fine dicembre 2020.

Le **riserve tecniche** della gestione Vita al 31 dicembre 2021, escludendo la Riserva di *Deferred Policyholder Liability* (DPL) pari a circa 13,2 miliardi di Euro, nel seguito commentata, sono pari complessivamente a circa 145,6 miliardi di Euro, evidenziando una crescita (circa +10 miliardi di Euro) rispetto al dato di fine 2020 (pari a circa 135,6 miliardi di Euro) per effetto della raccolta netta positiva sopra commentata, nonché della maturazione degli interessi tecnici riconosciuti agli assicurati. La voce risulta essere principalmente composta da: i) 136,3 miliardi di Euro di riserve matematiche afferenti i prodotti tradizionali (129,2 miliardi di Euro a fine 2020) e ii) per 7,8 miliardi di Euro (5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2020) di riserve riferite a prodotti *Unit-Linked*. Con riferimento alla gestione Danni, le riserve tecniche ammontano alla fine del periodo a 295,3 milioni di Euro in crescita (+58,1 milioni di Euro) rispetto ai 237,2 milioni di Euro alla fine del periodo, stante la crescita del *business*.

Per quanto attiene alla **gestione finanziaria**, le scelte di investimento continuano ad essere improntate, in coerenza con le linee strategiche definite dall'Organo Amministrativo, verso obiettivi di prudenza con un portafoglio che continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato Italiano (la cui esposizione complessiva rappresenta circa il 56,2% dell'intero portafoglio contro circa il 60,2% alla fine del precedente periodo). La restante parte del portafoglio risulta investita prevalentemente in Fondi Multiasset aperti armonizzati di tipo UCITS, di cui viene fornita apposita *disclosure* nelle pagine successive, oltre ad obbligazioni *corporate*.

Positivi sono risultati i rendimenti conseguiti nelle Gestioni Separate (pari a 2,64% per la gestione PostaPensione ed a 2,35% per la gestione PostaValorePiù) influenzati positivamente nel periodo, per un ammontare pari a 351 milioni di Euro (di cui circa 338 milioni di Euro relativi alla rivalutazione *pro-rata temporis* della quota capitale), dall'incremento del tasso di inflazione italiana ed europea con riferimento ai titoli cc.dd. "*Inflation Linked*" detenuti nel portafoglio per un valore nominale di circa 9,4 miliardi di Euro al 31 dicembre 2021 e per circa 109,6 milioni di Euro relativi alla chiusura delle vendite a termine registrate nell'anno.

1. Fonte: Ania Trends – flussi e riserve vita – Pubblicazione n. 4, febbraio 2022.

Le dinamiche dei mercati finanziari registrate nel corso del periodo seppur positive sono risultate meno favorevoli rispetto alla fine del 2020, dando luogo ad un decremento delle plusvalenze latenti che passano da circa 18,4 miliardi di Euro di fine 2020 a circa 13,5 miliardi di Euro alla fine del periodo in commento, riferite pressoché esclusivamente agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate, e pertanto riflesse nella riserva DPL in conformità alla metodologia del c.d. "*Shadow Accounting*" ex IFRS4[2] (pertanto, il saldo della riserva DPL si decrementa da circa 17,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 a circa 13,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, le riserve tecniche, compresa la riserva DPL, ammontano a circa 159,1 miliardi di Euro in aumento rispetto ai circa 153,8 miliardi di Euro rilevati a fine 2020.

Relativamente alla gestione del **"patrimonio libero",** il risultato continua ad essere positivo (pari a circa 100 milioni di Euro) e risulta in crescita rispetto al dato rilevato alla fine di dicembre 2020 (pari a circa 90,5 milioni di Euro) per effetto principalmente della registrazione nel periodo di maggiori proventi ordinari maturati sul portafoglio prevalentemente costituito da titoli obbligazionari italiani.

I **costi di funzionamento**[3] sono pari alla fine del 2021 a 140,8 milioni di Euro rispetto a 118 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2020 ed attengono principalmente a costi del personale, costi commerciali, costi per servizi informatici e costi per prestazioni/consulenze professionali a supporto del *business*. L'incremento registrato nel periodo pari a 22,8 milioni di Euro è attribuibile principalmente all'impatto dei maggiori costi a titolo di canoni informatici riconosciuti alla funzione DTO di Poste Italiane, nonché per prestazioni professionali sostenute anche a supporto delle analisi condotte dalla Capogruppo Poste Vita a fronte dell'ispezione IVASS conclusasi con il rapporto ispettivo del 26 luglio scorso. L'incidenza dei costi rispetto ai premi emessi e alle riserve continua a mantenersi in linea con la *best practice* del mercato, rispettivamente pari allo 0,8% e allo 0,1%.

*****

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a circa 1.173,1 milioni di Euro, in crescita di 148,5 milioni di Euro rispetto a circa 1.024,6 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2020. Tenuto conto della stima della relativa fiscalità, determinata con un *tax rate* pari a circa il 29,6%[4], il **risultato netto** è pari a circa 826,1 milioni di Euro in aumento di circa 44,9 milioni di Euro rispetto ai circa 781,2 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2020.

*****

Infine, si evidenzia che il rapporto tra il totale delle attività finanziarie ed il patrimonio netto del Gruppo Poste Vita è pari a circa 27,8, con una media storica per il triennio 2019–2021 pari a circa 30,2; tale rapporto si attesta al di sopra della media dei principali *competitor* di mercato, pur se tendenzialmente decrescente nel tempo.

2. L'applicazione della metodologia dello "*shadow accounting*", quale opzione adottata dalla Compagnia al momento della prima applicazione dell'IFRS9 sugli strumenti finanziari a partire dall'anno 2018, consente di ridurre il disallineamento contabile esistente tra la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari secondo IFRS9 e la valutazione al costo delle passività assicurative secondo l'IFRS4 (che, a sua volta, rinvia ai principi contabili nazionali).
3. Spese generali allocate alle spese di acquisizione e alle spese di amministrazione.
4. Si fa presente che il *tax rate* dell'esercizio 2020 (pari complessivamente a c. 23,8%) ha beneficiato dell'applicazione del regime di tassazione agevolata "*Patent Box*", che ha comportato minori imposte per c. 57,6 milioni di Euro.

Principali indicatori gestionali

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

PRINCIPALI KPI PATRIMONIALI (importi in mi l ioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Patrimonio Netto	5.935,8	5.272,7	663,2	12,6%
Posizione di Solvibilità SII	285,4%	299,3%	(13,8%)	
Riserve Tecniche Assicurative	159.089,9	153.794,7	5.295,1	3,4%
Investimenti Finanziari*	163.279,8	157.022,8	6.257,0	4,0%
Investimenti Finanziari/Patrimonio Netto***	27,8	30,3	(2,5)	
Organico	490	483	6,7	

PRINCIPALI KPI ECONOMICI	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Premi lordi di competenza	17.871,1	16.897,6	973,5	5,8%
Margine Operativo Lordo	1.119,2	982,0	137,2	14,0%
Uitle Netto	826,1	781,2	44,9	5,8%
ROE**	14,9%	16,3%	(1,4%)	(1,4%)
Rendimento PostaValorePiù	2,35%	2,16%	0,2%	
Rendimento PostaPensione	2,64%	2,82%	(0,2%)	
Tasso di riscatto su riserve iniziali	3,1%	2,5%	0,6%	
Costi funzionamento/Premi	0,8%	0,7%	0,0	
Costi funzionamento/Riserve	0,1%	0,1%	(0,0)	

* Comprensivo delle disponibilità liquide.
** Calcolato come rapporto tra il risultato netto di periodo e la semisomma del patrimonio netto dell'esercizio corrente e il patrimonio netto dell'esercizio precedente al netto della riserva FVOCI.
*** Il Patrimonio netto è espresso al netto della riserva FVOCI.

2. Il contesto economico e di mercato

Le più recenti indagini congiunturali rivelano che il ciclo economico internazionale continua ad espandersi, grazie al progredire delle campagne di vaccinazione, all'allentamento delle restrizioni pandemiche e alla progressiva ripartenza del settore dei servizi. Tuttavia, la recrudescenza della pandemia e il persistere di strozzature dal lato dell'offerta, che hanno portato ad un allungamento dei tempi di consegna dei fornitori, rallentando la produzione e facendo aumentare gli ordini inevasi nella manifattura, continuano a generare rischi al ribasso per l'attività economica mondiale. In tale contesto, il *Global Purchase Manager Index*, ossia l'indice mondiale dei responsabili degli acquisti delle imprese, seppure in linea con una lettura di tipo espansivo, nel mese di dicembre 2021 rimane ancora sotto i massimi recentemente raggiunti (54,3 rispetto al 58,5 di maggio) e stabile sui livelli di ottobre per il secondo mese consecutivo.

L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo del rialzo dei prezzi dei beni energetici, della normalizzazione di quelli nei settori più colpiti dalla pandemia e della ripresa della domanda interna: nell'ambito dei Paesi OCSE, la crescita anno su anno dell'indice dei prezzi al consumo nel mese di dicembre è stata del 6,5%.

L'inflazione più alta e persistente del previsto ha spinto le principali banche centrali delle grandi economie avanzate a cambiare atteggiamento, avviando la normalizzazione della loro politica monetaria: Federal Reserve e BCE hanno iniziato a ridurre i loro acquisti netti di attività finanziarie mentre la Bank of England ha alzato il tasso di sconto per la prima volta da ottobre 2017.

Le politiche fiscali continuano ad essere orientate a sostegno della crescita economica sebbene in prospettiva siano destinate ad essere meno espansive.

Negli Stati Uniti, lo scenario macroeconomico ha subito una svolta sostanziale nella prima parte del 2021, grazie all'approvazione di un nuovo pacchetto di stimoli fiscali (da 1.900 miliardi di dollari) e la netta accelerazione nella campagna di vaccinazione, che hanno consentito al PIL reale di ritornare sui livelli pre-pandemici già a metà del 2021. L'economia statunitense è attualmente caratterizzata da un eccesso di domanda, che sta contribuendo, in maniera persistente, insieme al rincaro delle materie prime e alle strozzature nell'offerta di beni a livello internazionale, a spingere verso l'alto i prezzi anche nei settori non direttamente colpiti dalla pandemia. A fine 2021 l'indice dei prezzi al consumo evidenzia una crescita anno su anno del 7,0% rispetto a quella dell'1,4% registrata dodici mesi prima. Sul mercato del lavoro, la crescita economica si è tradotta in un tasso di disoccupazione del 3,9% rispetto a quello del 6,7% di dicembre 2020.

Grazie ai progressi della campagna di vaccinazione, nel corso del 2021 l'Area Euro è divenuta progressivamente più resiliente agli effetti della pandemia, permettendo ai Governi di proseguire nel percorso di allentamento delle restrizioni, con un impatto positivo sulla mobilità e sull'attività produttiva. Nonostante una tendenza di fondo positiva, l'economia dell'Eurozona rimane esposta agli effetti negativi della recrudescenza pandemica, dell'aumento dei prezzi energetici, specialmente del gas naturale, e delle strozzature dal lato dell'offerta a livello globale. L'inflazione anno su anno è passata dal -0,3% di dicembre 2020 al 5,0% di dicembre 2021, trainata dal rincaro dell'energia, dall'aumento dei prezzi degli *input* (a causa dei problemi nella catena di approvvigionamento) e dall'incremento dei prezzi dovuto al ritorno di domanda nei settori dei servizi in precedenza soggetti a restrizioni. A fine 2021, le pressioni inflattive appaiono meno intense rispetto agli Stati Uniti, ma più diffuse rispetto alla prima parte dell'anno e destinate a non scomparire rapidamente.

In Europa, le prospettive dell'attività economica britannica restano condizionate oltre che dall'evoluzione della pandemia anche dalla carenza di beni nei settori legati alla distribuzione e dalle criticità post Brexit. A fine 2021, la Bank of England ha alzato il costo del denaro dallo 0,10% allo 0,25%, comunicando la possibilità di ulteriori incrementi, per frenare la crescita dei prezzi al consumo, a dicembre pari al 7,5% anno su anno rispetto all'1,2% di 12 mesi prima.

In Italia, l'accelerazione nella somministrazione dei vaccini e la riapertura di molte attività legate ai servizi (quali, ad esempio, il turismo) hanno consentito alla crescita economica di accelerare. Tuttavia, le prospettive di ripresa economica rimangono legate da un lato alle strozzature nell'offerta e allo *shock* energetico, dall'altro agli sviluppi dell'ultima ondata pandemica.

Le principali economie emergenti continuano a registrare condizioni cicliche più deboli rispetto a quelle avanzate, soprattutto nella manifattura. In Brasile e Russia, le pressioni inflazionistiche hanno reso necessario aumentare il costo del denaro. In Cina, dove le autorità perseguono ancora severe politiche di contenimento della diffusione della pandemia, l'economia ha mostrato segnali di rallentamento, connessi principalmente alla flessione degli investimenti nel settore immobiliare.

Mercati finanziari

Nel corso del 2021, le aspettative di inflazione sono cresciute: l'inflazione attesa negli Stati Uniti è passata dall'1,97% di inizio anno al 2,41% di fine anno, mentre, nello stesso periodo, quella attesa in Eurozona è salita dall'1,26% all'1,97%. Alla luce dell'andamento dell'inflazione e del cambio di passo nelle politiche monetarie delle banche centrali, i rendimenti nominali dei titoli governativi "*core*" sono aumentati e solo parzialmente sono stati contenuti dalla diffusione delle varianti di Covid-19. Il **rendimento nominale decennale del titolo governativo statunitense** è così passato, nel corso del 2021, dallo 0,91% all'1,51% mentre la pendenza della curva (nel tratto tra i 10 anni e i 2 anni) è rimasta invariata poiché i mercati finanziari hanno iniziato a prezzare un aumento del costo del denaro da parte della *Federal Reserve* già nel corso del 2022. Più contenuto l'aumento di rendimento del ***Bund* tedesco**, passato da -0,56% a -0,17%, mentre la pendenza della curva è aumentata di circa 30 punti base in assenza di aspettative di aumento ravvicinato del costo del denaro nell'Eurozona.

Dalla metà di ottobre, il rendimento governativo italiano è salito, seppure in misura contenuta, influenzato da un lato dalle questioni politiche legate alle elezioni presidenziali e dall'altro dalla decisione della BCE di ridurre, seppure gradualmente, il ritmo degli acquisti netti. A fine 2021, il rendimento decennale italiano era pari all'1,15% mentre il suo differenziale sul decennale tedesco si collocava a 134 punti base.

Sul fronte del **credito societario**, sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield*, gli *spread* degli indici *corporate* delle emissioni denominate in euro, sebbene in maniera contenuta, sono tornati a salire. I fondamentali rimangono solidi, le condizioni finanziarie espansive e i tassi di *default* storicamente bassi. Tuttavia, nell'ultima parte dell'anno gli *spread* hanno risentito sia delle decisioni delle banche centrali in termini di *tapering* sia del *repricing* dei tassi sulla curva *free-risk*. A fine anno, lo *spread* medio si attesta sui 94 punti base per l'indice *Investment Grade* e sui 312 per quello *High Yield*.

A fine 2021, la *performance* annua di tutti i principali **indici azionari** risulta positiva. Nel corso del 2021, la crescita dei mercati azionari è stata trainata sia dai progressi della campagna di vaccinazione che dai risultati societari. L'ultima parte dell'anno è stata, tuttavia, caratterizzata da una tendenziale debolezza dovuta alla diffusione della variante Omicron e alle decisioni di politica monetaria.

Infine, le aspettative di politica monetaria meno espansiva negli Stati Uniti rispetto all'Eurozona hanno portato l'euro a deprezzarsi, nel corso del 2021, sul dollaro statunitense, passando da una quotazione di 1,22 ad una di 1,13.

Mercato assicurativo Vita italiano

La **nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita,** pari a circa 88,1 miliardi di Euro alla fine del 2021, ha registrato una variazione positiva pari a +4,6% rispetto allo stesso periodo del 2020. Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 105,4 miliardi di Euro, e risulta in crescita del +9,5% rispetto all'analogo periodo del 2020.

Analizzando i dati per ramo ministeriale, i premi di Ramo I ammontano a fine dicembre 2021 a 52 miliardi di Euro, -5,9% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato è ampiamente controbilanciato da una maggiore raccolta nel ramo III (nella forma esclusiva *unit-linked*) che a fine periodo ha registrato una crescita del 38,7% rispetto al 2020, a fronte di volumi complessivamente pari a 34 miliardi di Euro (quasi tutte polizze individuali). Residuale la raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 1 miliardo di Euro) che registra nel periodo di riferimento un sensibile decremento (-37,4%) rispetto a quanto rilevato alla fine di dicembre 2020. L'andamento dei nuovi premi afferenti le polizze di malattia di lunga durata (Ramo IV), continua ad essere contenuto (circa 78 milioni di Euro), sebbene in crescita (+14,4%) rispetto ai dodici mesi precedenti.

I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione registrano nel periodo una raccolta pari a 879 milioni di Euro (di cui 722 milioni di Euro afferenti le polizze collettive) segnando un decremento pari al 66,5% rispetto al corrispondente periodo del 2020 (dovuto in gran parte all'acquisizione di un importante fondo da parte di una compagnia alla fine del primo semestre).

La modalità di versamento a premio unico continua a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, rappresentando il 94,8% del totale dei premi emessi e il 58,3% in termini di numero di polizze.

Nuova produzione polizze individuali e collettive Vita per ramo di attività*

(dati aggiornati a dicembre 2021 in milioni di euro)

Premi per ramo/prodotto	Premi da inizio anno	Variazione % 12 2021 vs 12 2020
Vita - ramo I	52.046	(5,9%)
Unit-Linked - ramo III	34.042	38,7%
Capitalizzazioni - ramo V	1.047	(37,4%)
Fondi pensione ramo VI	879	(66,5%)
Malattia ramo IV	78	14,4%
Imprese italiane - extra UE	**88.092**	**4,6%**
Imprese UE**	**17.272**	**44,3%**
Totale	**105.364**	**9,5%**

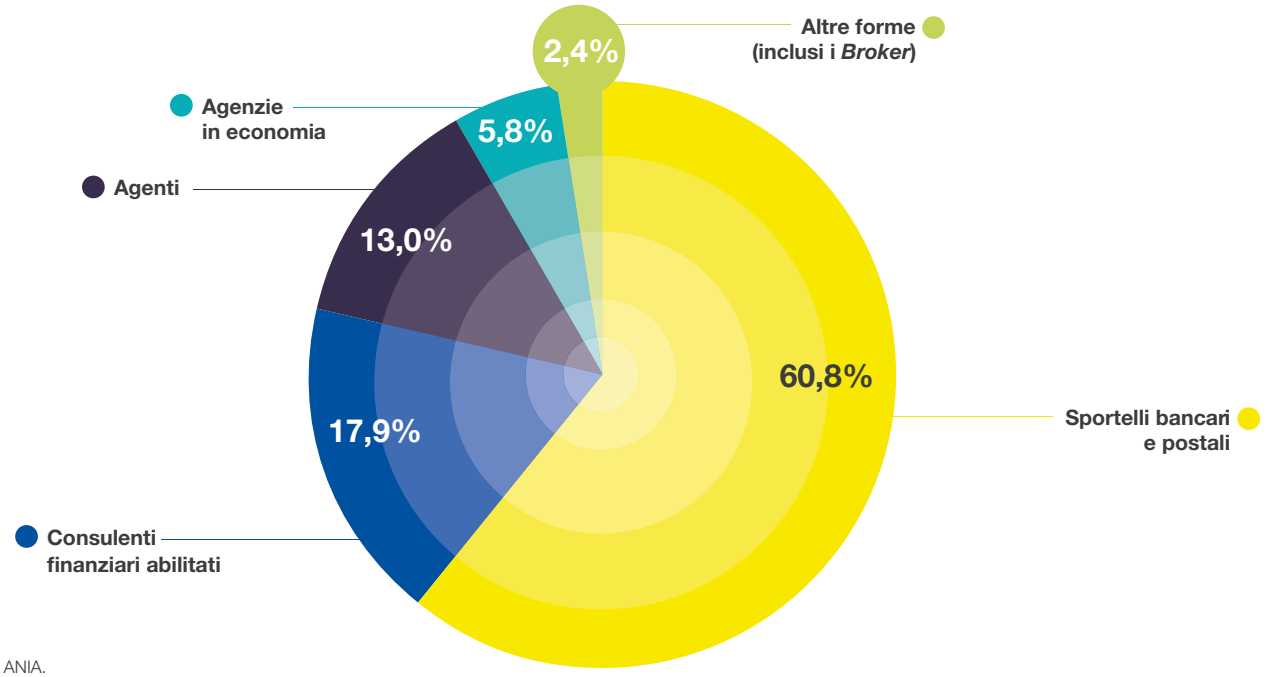
* Fonte: ANIA.
** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi dell'Unione Europea operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi. I dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Con riferimento al canale distributivo, il 60,8% della nuova produzione è stata intermediata nel corso del 2021 tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 53,6 miliardi di Euro in lieve calo (-1,7%) rispetto all'analogo periodo del 2020. Riguardo invece l'intero canale agenziale, il volume di nuovi affari distribuito nel periodo in commento ha raggiunto i 16,6 miliardi di Euro, sostanzialmente in linea rispetto ai volumi contabilizzati nel 2020 (pari a 17 miliardi di Euro) e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 18,9%.

Per quanto riguarda la raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano premi per 15,8 miliardi di Euro, in sensibile aumento (+38,9%) rispetto a quanto collocato nell'analogo periodo dell'anno precedente e con un'incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 17,9%.

Infine, il canale *broker* e vendita a distanza registra una crescita a fine 2021 del +51,1% rispetto al 2020 con un volume di premi collocato pari a 2,1 miliardi di Euro (pari al 2,4% del totale intermediato).

Nuova produzione Vita collettive ed individuali per canale distributivo



Fonte: ANIA.

Mercato assicurativo Danni italiano

Per quanto attiene al **mercato assicurativo danni**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo anche della raccolta effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA) alla fine del terzo trimestre 2021, si sono attestati a 27,3 miliardi di Euro in aumento del 2,8% rispetto al medesimo periodo del 2020, quando il settore, sebbene in lieve ripresa dopo la fase di *lockdown* messo in atto per fronteggiare il dilagare della pandemia, registrava un calo del 3%. Il sopramenzionato aumento è attribuibile, in particolare, alla ripresa del settore non-Auto (+5,9%); mentre rimangono sostanzialmente stabili (-0,9%) i premi del settore Auto. Con riferimento a quest'ultimo, si registra la riduzione dei premi afferenti l'R.C. Auto del 3,6% mentre i premi del ramo corpo veicoli terrestri hanno beneficiato di una crescita del 10%.

Con riferimento al comparto Non Auto, alla crescita registrata nel corso del periodo in commento pari, come detto in precedenza, al 5,9% hanno contribuito tutti i principali rami assicurativi: i) il ramo Malattia, con un volume pari a 2.255 milioni di Euro, è cresciuto del 7,6%; ii) il ramo Infortuni con premi pari a 2.556 milioni di Euro e un aumento del 4,8%; iii) il Ramo RC Generale con premi pari a 3.037 milioni di Euro ed un incremento del 4,4%; iv) il ramo Altri danni ai beni con un incremento pari al 6,3% e volumi complessivi pari a 2.493 milioni di Euro ed v) infine il ramo Incendio che con una produzione complessiva pari a 1.908 milioni di Euro raggiunge una crescita del 5,5%.

Premi portafoglio diretto Danni per ramo di attività*

(dati aggiornati a dicembre 2021 in milioni di euro)

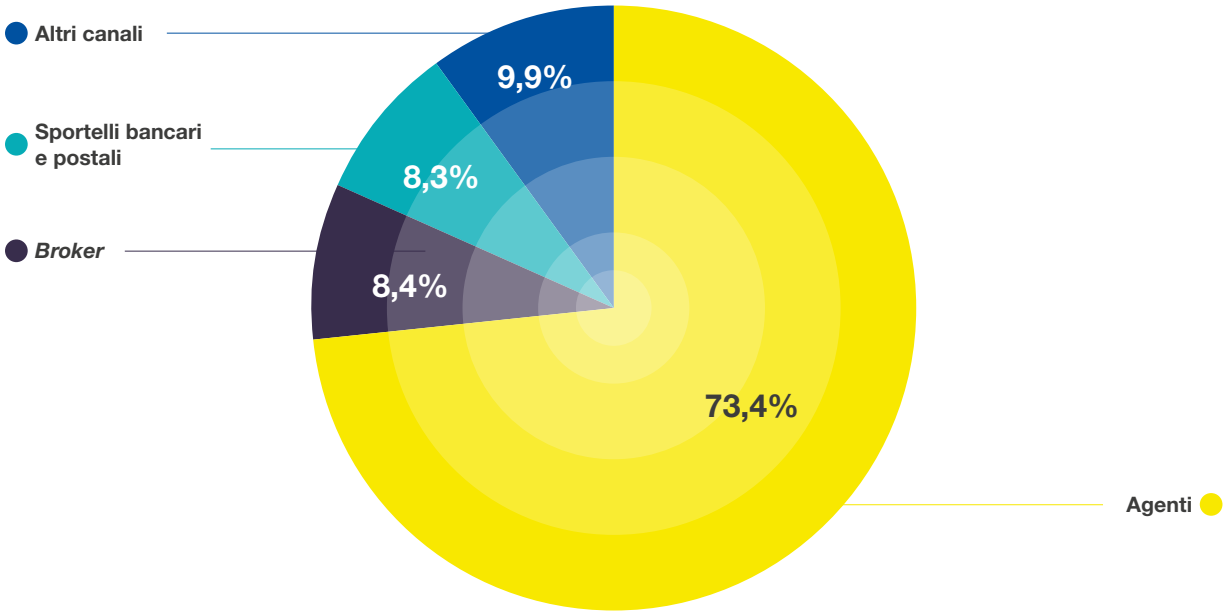
Premi per ramo**	Premi da inizio anno	Variazione % III trim. 2021 vs III trim. 2020
Totale settore auto	11.972	(0,9%)
Altri rami danni	15.312	5,9%
Totale rami danni	**27.284**	**2,8%**

* Fonte: ANIA.
** I premi si riferiscono alle imprese italiane, extra UE e alle imprese UE.

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 73,4% in leggera flessione rispetto al dato registrato nel medesimo periodo del 2020 (pari al 74,3%). I *broker* rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari al 8,4% (8,7% a fine settembre 2020), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato dell'8,3% (7,3% nei primi nove mesi del 2020).

Per quanto riguarda la vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e internet), a fine settembre 2021 registra un'incidenza del 9,5% (9,3% nel corrispondente periodo del 2020). I restanti 0,4% (0,3% a fine settembre 2020) sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

Distribuzione Premi portafoglio diretto Danni per canale distributivo*



Fonte: ANIA.
* Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

3. L'attività industriale

Nel corso del 2021, la **raccolta** premi al netto delle cessioni in riassicurazione ammonta complessivamente a circa 17.831,8 milioni di Euro, in crescita del 5,7% rispetto ai 16.866,7 milioni di Euro registrati nel corso dell'analogo periodo del 2020 grazie al forte contributo, come detto in precedenza, della raccolta afferente i prodotti multiramo. Si riporta di seguito la composizione della raccolta al netto delle cessioni in riassicurazione distinta per gestione con un raffronto rispetto ai dati rilevati nell'analogo periodo del 2020.

Premi dell'esercizio (dati in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Ramo I	16.618,6	15.898,3	720,3	4,5%
Ramo III	863,0	680,9	182,2	26,8%
Ramo IV	9,3	9,5	(0,2)	(2,0%)
Ramo V	83,1	72,3	10,8	14,9%
Premi dell'esercizio lordi "vita"	17.574,1	16.661,1	913,1	5,5%
Premi ceduti	(9,5)	(9,6)	0,0	(0,3%)
Premi dell'esercizio netti "vita"	**17.564,6**	**16.651,5**	**913,1**	**5,5%**
Premi danni	311,2	239,6	71,6	29,9%
Premi ceduti in riassicurazione	(29,5)	(20,7)	(8,8)	42,7%
Variazione della riserva premi	(14,2)	(3,1)	(11,1)	361,9%
Variazione della riserva premi a carico riass.	(0,3)	(0,7)	0,4	(57,3%)
Premi dell'esercizio netti "danni"	**267,2**	**215,2**	**52,0**	**24,2%**
Totale Premi netti dell'esercizio	**17.831,8**	**16.866,7**	**965,1**	**5,7%**

Gestione Vita

Relativamente al segmento Vita, nell'ambito degli indirizzi strategici delineati nel Piano Industriale 2021-2024 che prevedono il miglioramento del *mix* d'offerta con particolare focus sui prodotti Multiramo, nel corso del periodo sono state lanciate:

- Le polizze Multiramo **"Poste Progetto Dinamico"** (con relativo *restyling*: "**Poste Progetto Dinamico New**) e **"Poste Progetto Dinamico Più".** Le prestazioni sono collegate alla gestione separata "Posta Valore Più" ed al valore delle quote di uno dei due Fondi Interni Assicurativi (di cui uno ESG). Tali polizze prevedono la possibilità di accedere alle opportunità offerte dai mercati finanziari attraverso un approccio graduale ed il servizio di riallocazione graduale del rischio all'approssimarsi della data di scadenza del prodotto;
- La polizza **"Poste Soluzione Valore",** un contratto di assicurazione sulla vita Multiramo le cui prestazioni sono collegate ad una Gestione Separata "Posta Valore Più" e al valore delle quote di un Fondo Interno Assicurativo scelta tra quelli disponibili (uno dei quali ESG). La durata è pari a 10 anni. Nel mese di dicembre è stato lanciato il *restyling* del prodotto con: "**Poste Soluzione Valore New**", con durata pari a 15 anni;
- La polizza "**Poste Domani Per Te Plus**" un prodotto di ramo I della durata di 10 anni con garanzia a scadenza del premio investito, al netto di eventuali riscatti parziali e delle cedole già liquidate;
- La polizza **"Poste Progetto Capitale"** un contratto sulla vita Multiramo a premio ricorrente della durata di 10 anni**,** che unisce la stabilità della Gestione Separata Posta ValorePiù (ramo I) e le potenzialità dei due Fondi Interni Assicurativi disponibili (uno dei quali ESG).

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull'importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel Piano strategico, è stata avviata nel periodo in commento la commercializzazione della nuova **offerta integrata Vita/Danni** con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze Vita viene offerta gratuitamente una polizza danni che nel corso del periodo ha registrato volumi complessivi per 7,6 milioni di Euro.

Nel corso del periodo, la gestione del *business* Vita, in linea con gli obiettivi strategici delineati nel Piano industriale, è stata principalmente finalizzata a consolidare la *leadership* nel mercato vita mediante un incremento della raccolta focalizzata ai prodotti Multiramo che, pur nel prioritario rispetto delle esigenze e caratteristiche della clientela, risultano a maggiore valore aggiunto anche in termini di minor assorbimento di capitale, ed al contempo caratterizzati da un profilo di rischio/rendimento comunque moderato ma potenzialmente con ritorni sugli investimenti più attrattivi per la clientela

I **premi raccolti** complessivamente pari a 17,6 miliardi di Euro risultano in crescita del 5,5% rispetto ai 16,7 miliardi di Euro registrati nel corrispondente periodo del 2020 per effetto del forte contributo derivante dalla raccolta afferente il prodotto Multiramo che registra nel periodo un +4,5 miliardi di Euro solo parzialmente compensata da una riduzione della produzione afferente i prodotti tradizionali (-3,6 miliardi di Euro).

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio per tipologia di prodotto dove si evince soprattutto un forte orientamento della raccolta verso prodotti più redditizi; pertanto, l'incidenza del Multiramo rispetto al totale della produzione passa dal 34% di fine dicembre 2020 all'attuale 57,8%, registrando nel periodo una raccolta complessiva pari a 10,2 miliardi di Euro milioni di Euro (+79%) rispetto al dato del 2020.

Premi lordi contabilizzati (dati in milioni di euro)	31/12/21	Incidenza	31/12/20	Incidenza	Delta	Delta %
Rivalutabili tradizionali	6.109,3	34,8%	9.731,5	58,4%	(3.622,2)	(37,2%)
Prodotti previdenziali	1.122,7	6,4%	1.094,8	6,6%	27,9	2,5%
Multiramo	10.152,4	57,8%	5.671,6	34,0%	4.480,8	79,0%
Unit e *index linked*	20,1	0,1%	13,2	0,1%	6,9	52,6%
Protezione *Retail*	67,0	0,4%	60,3	0,4%	6,7	11,1%
Protezione *Welfare*	19,6	0,1%	17,3	0,1%	2,2	13,0%
Capitalizzazione	83,1	0,5%	72,3	0,4%	10,7	14,8%
Totale	**17.574,1**	**100,0%**	**16.661,1**	**100,0%**	**913,1**	**5,5%**

Lo schema che segue rappresenta il quadro sintetico della **raccolta premi del periodo per ramo** al netto delle cessioni in riassicurazione dove si evidenzia una prevalenza dei prodotti rivalutabili di Ramo I (comprensivi della quota parte del Multiramo per 9,3 miliardi di Euro) che rappresentano il 94,6% della raccolta complessiva e un incremento della raccolta di ramo III del 26,8%.

Premi dell'esercizio (dati in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Ramo I	16.618,6	15.898,3	720,3	4,5%
Ramo III	863,0	680,9	182,2	26,8%
Ramo IV	9,3	9,5	(0,2)	(2,0%)
Ramo V	83,1	72,3	10,8	14,9%
Premi dell'esercizio lordi "vita"	17.574,1	16.661,1	913,1	5,5%
Premi ceduti	(9,5)	(9,6)	0,0	(0,3%)
Premi dell'esercizio netti "vita"	**17.564,6**	**16.651,5**	**913,1**	**5,5%**

Nella tabella seguente si illustra la composizione della raccolta lorda, dove si evince una forte prevalenza dei premi unici pari all'89,4% del totale della produzione (89,2% con riferimento al 2020), con volumi pari a 15,7 miliardi di Euro in crescita (+5,7%) rispetto al 2020.

Composizione premi lordi "vita" (dati in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Premi ricorrenti	**1.863,1**	**1.791,4**	**71,7**	**4,0%**
- di cui prima annualità	206,34	174,9	31,4	18,0%
- di cui annualità successive	1.656,71	1.616,5	40,2	2,5%
Premi unici	**15.711,1**	**14.869,7**	**841,4**	**5,7%**
Totale	**17.574,1**	**16.661,1**	**913,1**	**5,5%**

Gestione Danni

Nel corso del periodo, con riferimento al *business* Danni, il Gruppo Poste Vita, ha proseguito in continuità con l'anno precedente lo sviluppo dell'offerta modulare, avviando oltre ad una serie di campagne di sconto anche delle analisi anche in ottica POG (*Product Oversight and Governance*) e di portafoglio al fine di identificare spunti di miglioramento volti a renderla sempre maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela, stante la dinamicità del contesto di mercato e il costante orientamento alla soddisfazione dei propri clienti. A tal proposito, la Controllata Poste Assicura ha sfruttato la flessibilità dell'offerta modulare rivedendo i livelli di somme assicurate selezionabili in ambito infortuni, in modo da guidare il cliente nella selezione dei massimali più adatti a garantire una copertura completa in caso di evento.

Inoltre, le potenzialità di crescita nel settore di protezione dei finanziamenti, nonché le evidenze raccolte in sede di monitoraggio in ottica POG, hanno incentivato la controllata Poste Assicura a pianificare il *restyling* dell'intera gamma dei prodotti CPI – *Credit Protection Insurance*. Con riferimento a questi ultimi, è stata introdotta la possibilità di scegliere la formula di pagamento del premio assicurativo più consona per il cliente. In particolare, è stata aggiunta la possibilità di pagare il premio in un'unica soluzione in modalità non finanziata.

Inoltre, con l'obiettivo di evolvere l'offerta assicurativa e renderla sempre più completa, è stata definita nel corso del 2021 una soluzione integrata tra i prodotti vita e le garanzie danni, tutelando i sottoscrittori di specifici prodotti vita in caso di malattia grave con una raccolta pari alla fine del periodo a 7,6 milioni di Euro. Quest'ultimi ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati elisi con i corrispondenti costi sostenuti dalla Capogruppo Poste Vita.

Infine, nell'ultima parte dell'anno, in coerenza con le strategie di crescita della Capogruppo Poste Italiane, la controllata Poste Assicura è subentrata nell'offerta assicurativa abbinata ai finanziamenti in Cessione del Quinto dello Stipendio, sostituendo il precedente partner assicurativo. L'offerta prevede una proposizione congiunta danni e vita, al fine di coprire il cliente che richiede un prestito in cessione del quinto, in caso di perdita d'impiego e decesso.

In relazione alle iniziative poste in essere con riferimento all'offerta modulare, si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea "Beni, Persona e Modulare" ha registrato un incremento del 16,8% rispetto all'anno precedente e con riferimento al *business* della linea "protezione pagamenti" una crescita del 43,3% rispetto al medesimo periodo del 2020 (impattato dagli effetti dell'emergenza sanitaria).

Nel corso del periodo è proseguito inoltre lo sviluppo delle polizze collettive del segmento "*Welfare*", con un incremento della raccolta registrata nel periodo pari a 38,1 milioni di Euro (+45,6%).

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel periodo in commento ammontano complessivamente a circa 311,2 milioni di Euro, in forte crescita (+29,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 239,6 milioni di Euro).

Premi Lordi Contabilizzati (in milioni di euro)	31/12/21	Incidenza%	31/12/20	Incidenza%	Delta	Delta %
Linea protezione beni, persona e modulare	150,2	48%	128,6	54%	21,6	16,8%
Linea protezione pagamenti	39,4	13%	27,5	11%	11,9	43,3%
Welfare e altri direzionali	121,5	39%	83,4	35%	38,1	45,6%
Totale	**311,2**	**100%**	**239,6**	**100%**	**71,6**	**29,9%**

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo "Malattia" (44%) e del ramo "Infortuni" (31%); ii) l'incremento del 44,6% del ramo Malattia registrato nel corso del periodo, stante lo sviluppo del suddetto *business* relativo agli *Employee Benefits*; iii) la crescita del 20,1% dei premi afferenti il ramo "Infortuni" stante in particolare lo sviluppo della sopracitata offerta modulare e iv) la crescita rispettivamente del 18,9% e del 60,6% dei rami "Incendio ed elementi naturali" e "Perdite pecuniarie", stante la netta ripresa del *business* delle CPI rispetto al 2020 (condizionato come detto in precedenza dagli eventi legati alla pandemia).

Premi lordi contabilizzati (in milioni di euro)	31/12/21	Incidenza%	31/12/20	Incidenza%	Delta	Delta %
Infortuni	96,3	31%	80,1	33%	16,1	20,1%
Malattia	136,3	44%	94,3	39%	42,1	44,6%
Incendio ed elementi naturali	15,7	5%	13,2	6%	2,5	18,9%
Altri danni ai beni	11,7	4%	11,1	5%	0,6	5,0%
Responsabilità civile generale	20,3	7%	18,4	8%	1,9	10,2%
Perdite pecunarie	16,7	5%	10,4	4%	6,3	60,6%
Tutela Legale	3,1	1%	2,8	1%	0,3	10,6%
Assistenza	11,1	4%	9,2	4%	1,8	19,9%
Totale	**311,2**	**100%**	**239,6**	**100%**	**71,6**	**29,9%**

Pagamenti e variazione delle riserve tecniche

I **pagamenti** sono risultati nel corso del periodo in commento complessivamente pari a 9.633,4 milioni di Euro in calo di 1.495,1 milioni di Euro (-13,4%) rispetto a 11.128,4 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentati:

Pagamenti (in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati per sinistri	124,8	74,6	50,2	67,3%
Spese di Liquidazione	9,9	9,1	0,8	8,9%
Totale pagamenti Gestione Danni	**134,6**	**83,6**	**51,0**	**61,0%**
Gestione Vita				
Somme pagate	9.492,3	11.033,5	(1.541,3)	(14,0%)
di cui: Riscatti	4.168,2	3.244,2	924,1	28,5%
Scadenze	2.944,7	6.129,0	(3.184,4)	(52,0%)
Sinistri	2.379,4	1.660,3	719,0	43,3%
Spese di Liquidazione	**6,5**	**11,3**	**(4,8)**	**(42,6%)**
Totale pagamenti Gestione Vita	**9.498,7**	**11.044,8**	**(1.546,1)**	**(14,0%)**
Totale	**9.633,4**	**11.128,4**	**(1.495,1)**	**(13,4%)**

Relativamente alla gestione danni la voce ammonta complessivamente a 134,6 milioni di Euro, comprensivi di spese di liquidazione e spese dirette per complessivi 9,9 milioni di Euro, in crescita del 61% rispetto al dato dell'analogo periodo del 2020 (pari a 83,6 milioni di Euro), per effetto principalmente dell'andamento della sinistrosità del ramo "Malattia" e del ramo" Infortuni".

Con riferimento alla gestione vita, la voce ammonta complessivamente a 9.498,7 milioni di Euro in flessione del 14% rispetto i valori rilevati nello stesso periodo del 2020 (pari a 11.044,8 milioni di Euro) e si riferiscono a: i) scadenze periodiche (comprensive di cedole) per 2.944,7 milioni di Euro, in calo di 3.184,4 milioni di Euro rispetto al dato del 2020 ed afferenti principalmente ai prodotti di ramo I rivalutabili; ii) sinistri per 2.379,4 milioni di Euro in crescita (+719 milioni di Euro) rispetto al dato dell'analogo periodo del 2020; iii) riscatti per 4.168,2 milioni di Euro, in aumento (+28,5%) rispetto al dato rilevato a fine 2020 e con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 3,1% in crescita rispetto al 2020 (pari al 2,5%) e iv) spese di liquidazione pari a 6,5 milioni di Euro (11,3 milioni di Euro nel 2020).

La **variazione delle riserve tecniche** ammonta complessivamente a 10.364,6 milioni di Euro in sensibile crescita rispetto ai 7.670,8 milioni di Euro rilevati nei dodici mesi precedenti, e si riferisce principalmente al corrispondente incremento delle passività assicurative per effetto delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie.

Relativamente alle riserve matematiche dei prodotti di ramo I, IV e V, l'incremento del 19% rispetto al dato al 2020 è ascrivibile principalmente all'incremento della raccolta netta registrata nel periodo. Il dato comprende inoltre la variazione della riserva DPL correlata alla valutazione dei titoli compresi nelle Gestioni Separate e classificati nella categoria FVTPL e che risulta nel corso del periodo positiva per 308,7 milioni di Euro seppur in calo rispetto ai 607,9 milioni di Euro rilevate nel 2020 stante le condizioni meno favorevoli dei mercati finanziari. Riguardo alle riserve matematiche afferenti ai prodotti di ramo III, la variazione registrata nel corso del periodo (positiva per 2.871,7 milioni di Euro) ed in forte aumento rispetto ai 1.045,1 milioni di Euro rilevati nel 2020 è attribuibile agli effetti derivanti dalla raccolta netta positiva. Inoltre, la variazione delle riserve tecniche afferenti la gestione danni risulta pari a 43,7 milioni di Euro ed in aumento rispetto ai 27,2 milioni di Euro rilevati nel corso del medesimo periodo del 2020 per effetto della crescita del *business*.

Variazione Riserve Tecniche (in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Riserve tecniche Danni	**43,7**	**27,2**	**16,5**	**60,6%**
Riserve matematiche ramo I, IV e V	7.141,4	5.999,2	1.142,2	19,0%
Riserve matematiche ramo III	2.871,7	1.045,1	1.826,6	174,8%
Riserva DPL	308,7	607,9	(299,2)	(49,2%)
Altre riserve tecniche	(0,9)	(8,7)	7,8	(89,6%)
Totale Riserve Tecniche Vita	**10.320,8**	**7.643,5**	**2.677,3**	**35,0%**
Totale	**10.364,6**	**7.670,8**	**2.693,8**	**35,1%**

Con riferimento alle cessioni in riassicurazione, **gli oneri relativi ai sinistri**, comprensivi della variazione delle riserve tecniche, nel corso del periodo risultano pari 18,7 milioni di Euro evidenziando un incremento di 7,9 milioni di Euro rispetto ai 10,8 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2020:

Oneri relativi a sinistri ceduti in riassicurazione (in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati	14,5	8,1	6,4	79,6%
Spese di Liquidazione	0,2	0,2	0,0	10,1%
Totale pagato	**14,8**	**8,3**	**6,5**	**77,7%**
Variazione delle riserve tecniche	(2,4)	(0,4)	(2,0)	511,5%
Totale Gestione Danni	**12,3**	**7,9**	**4,4**	**56,8%**
Gestione Vita				
Somme pagate	6,2	5,3	0,9	17,2%
Spese di Liquidazione	0,0	0,0	0,0	0,0%
Totale pagato	**6,2**	**5,3**	**0,9**	**17,2%**
Variazione delle riserve tecniche	0,2	(2,4)	2,6	(107,0%)
Totale Gestione Vita	**6,4**	**2,9**	**3,5**	**119,9%**
Totale	**18,7**	**10,8**	**7,9**	**73,0%**

La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, il Gruppo Poste Vita si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Società con socio unico - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato. L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o in modalità *e-learning*). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Per l'attività di distribuzione ed incasso, sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. provvigioni complessivamente pari a 335 milioni di Euro, con una competenza economica di 341,7 milioni di Euro (335,2 milioni di Euro nel 2020) stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali".

Il Gruppo Poste Vita si avvale per il collocamento di polizze collettive di *broker*, ai quali nel corso del periodo sono state corrisposte per l'attività di collocamento provvigioni per 7,7 milioni di Euro (4,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). Inoltre, nel corso del 2021, sono state corrisposte alla Capogruppo provvigioni di mantenimento per 185,6 milioni di Euro (133,7 milioni di Euro nel 2020).

La politica riassicurativa

Gestione Vita

Nel corso del periodo, relativamente al *business* "Vita", sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento al comparto LTC e ai prodotti CPI. I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 9,5 milioni di Euro (9,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). Gli oneri relativi ai sinistri ceduti, al netto della variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche risultano pari a 6,4 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2020). In relazione a ciò, il risultato del lavoro ceduto, considerando altresì le provvigioni ricevute dai riassicuratori pari a 1,2 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel corso del medesimo periodo del 2020) mostra un saldo negativo pari a -1,9 milioni di Euro in miglioramento rispetto ai -5,3 milioni di Euro rilevati nei dodici mesi precedenti.

Gestione Danni

Con riferimento alla **gestione Danni**, la strategia di riassicurazione adottata dal Gruppo Poste Vita si sta orientando sempre più verso un approccio di tipo non proporzionale, consentendo alla stessa di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofali;
- rafforzare la solidità finanziaria, se possibile e/o necessario, ottimizzandone i costi in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

La struttura riassicurativa applicata nel 2021 prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, incluso il segmento relativo alla linea *Credit Protection*, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento, finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofali. Per i principali rischi infortuni sottoscritti ante 2013, dove rimangono validi i trattati in quota *share* con base di copertura *risk attaching*, il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- per i rami Incendio, ADB e RC Generale, inclusa la componente di RC Professionale, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei *large losses*, inclusi i rischi catastrofali (es. Terremoto);

- per alcuni specifici rischi malattia retail, un accordo proporzionale in quota *share* con commissione di riassicurazione fissa e profit sharing, su base di copertura *loss occuring;*
- per i rischi malattia relativi al Fondo Sanitario del personale dipendente delle aziende del Gruppo Poste Italiane, un trattato proporzionale, con base cessione *loss occurring* e commissioni di riassicurazione a favore della Compagnia;
- per i rischi relativi alla tutela legale una cessione proporzionale in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occuring;*
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o special *acceptance*, prevalentemente nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico del Gruppo Poste Vita a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 93,1% (pari al 92,9% nell'analogo periodo del 2020).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 9,5%, in lieve crescita rispetto al dato rilevato nel 2020 (pari al 8,6%).

Stante le dinamiche commerciali e gli effetti della politica riassicurativa sopra descritta, il **saldo del lavoro ceduto** della gestione danni è pari alla fine del periodo in commento a -10,6 milioni di Euro in peggioramento rispetto al dato registrato nel periodo precedente pari a -3,6 milioni di Euro.

Reclami

Nel corso del 2021, la Capogruppo Poste Vita S.p.A. ha ricevuto 2.424 nuovi reclami, rispetto a 3.046 registrati alla fine del 2020. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del periodo è stato pari a circa 28 giorni (31 giorni nell'analogo periodo del 2020).

Relativamente al prodotto PIP, Poste Vita ha ricevuto, nel corso del 2021, 813 reclami a fronte di 1.228 reclami rilevati alla fine dell'esercizio precedente. Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 28 giorni (30 giorni nel corrispondente periodo del 2020).

Nel corso del 2021, la Controllata Poste Assicura S.p.A. ha ricevuto 2.229 nuovi reclami, mentre quelli del 2020 sono stati pari a 1.580. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del 2021 è stato pari a circa 29 giorni (21 giorni nel 2020).

Con riferimento ad entrambe le Compagnie, il tempo medio di evasione risulta inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

4. La gestione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito un prospetto riclassificato di stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 con raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2020:

ATTIVO (dati in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Investimenti finanziari	**158.695,8**	**156.060,0**	**2.635,8**	**1,7%**
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	108,8	107,4	1,4	1,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.427,5	2.052,7	374,7	18,3%
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	111.384,5	113.556,8	(2.172,3)	(1,9%)
Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico	44.775,0	40.343,0	4.432,0	11,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**4.584,1**	**962,8**	**3.621,2**	**376,1%**
Attivi materiali e immateriali	**21,0**	**44,1**	**(23,0)**	**(52,3%)**
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	**24,6**	**0,0**	**24,6**	**n.s.**
Crediti e altre attività	**3.055,4**	**3.157,5**	**(102,1)**	**(3,2%)**
Totale Attivo	**166.380,9**	**160.224,4**	**6.156,4**	**3,8%**
PASSIVO				
Patrimonio Netto	**5.935,8**	**5.272,7**	**663,2**	**12,6%**
Riserve tecniche	**159.089,9**	**153.794,7**	**5.295,1**	**3,4%**
Fondo Rischi	**19,3**	**15,9**	**3,4**	**21,0%**
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	**6,6**	**-**	**6,6**	**n.s.**
Debiti e altre passività	**1.329,2**	**1.141,1**	**188,2**	**16,5%**
Totale Passivo	**166.380,9**	**160.224,4**	**6.156,5**	**3,8%**

Gli investimenti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2021 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 158.695,8 milioni di Euro (156.060 milioni di Euro alla fine del 2020).

(dati in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Partecipazioni in collegate	108,8	107,4	1,4	1,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.427,5	2.052,7	374,7	18,3%
Attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	111.384,5	113.556,8	(2.172,3)	(1,9%)
Attività finanziarie al *fair value* rilevato a C/E	44.775,0	40.343,0	4.432,0	11,0%
Totale Investimenti Finanziari	**158.695,8**	**156.060,0**	**2.635,8**	**1,7%**

La voce **partecipazioni** pari a 108,8 milioni di Euro, si riferisce all'investimento valutato con il metodo del patrimonio netto nella consociata EGI, per 108,8 milioni di Euro e per la restante parte pari 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a." acquistata il 30 giugno 2020 dalla Controllata Poste Assicura S.p.A..

Con riguardo ad EGI, la Società, partecipata al 45% dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A ed al 55% dalla Controllante Poste Italiane S.p.A, opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Controllante. I dati relativi al 2021 evidenziano un patrimonio netto pari a 241,8 milioni di Euro e un risultato di esercizio positivo per 3,1 milioni di Euro in crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2020 pari a 0,3 milioni di Euro.

Con riferimento al Consorzio, quest'ultimo esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. La Società chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 31 dicembre 2021 a 2.427,5 milioni di Euro in crescita di 374,7 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2020 pari a 2.052,7 milioni di Euro e afferiscono principalmente al Patrimonio Libero. Con riguardo a tale categoria, alla fine del periodo si rilevano plusvalenze nette latenti pari a 209,6 milioni di Euro in calo rispetto ai 332,1 milioni di Euro di fine 2020.

(dati in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	
Titoli di capitale				
Titoli di debito	2.019,9	1.857,9	162,0	8,7%
di cui: *titoli di stato*	2.001,0	1.838,9	162,1	8,8%
corporate	18,9	19,0	(0,1)	(0,4%)
Quote di OICR				
Crediti e finanziamenti	407,5	194,8	212,7	109,2%
Totale	**2.427,5**	**2.052,7**	**374,7**	**18,3%**

La voce crediti iscritta in tale categoria (pari alla fine del 2021 a 407,5 milioni di Euro) si riferisce: i) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo Poste Italiane per 383,2 milioni di Euro (pari a 173,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e ii) ai crediti per commissioni su fondi interni per 24,3 milioni di Euro (15,3 milioni alla fine del 2020). L'*impairment* al 31 dicembre 2021 riferito alla voce finanziamenti e crediti finanziari, valutati al costo ammortizzato, che ha direttamente rettificato il valore di bilancio degli stessi, ammonta a 361 migliaia di Euro (209 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Le **attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente a 111.384,5 milioni di Euro (di cui 524,8 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*) in calo di 2.172,3 milioni di Euro rispetto ai 113.556,8 milioni di Euro di fine 2020 per l'effetto della variazione di *fair value* registrata nel corso del periodo.

Tali investimenti sono riferiti a titoli assegnati alle Gestioni Separate per 108.055,1 milioni di Euro e secondariamente al Patrimonio Libero della Compagnia per 3.329,4 milioni di Euro.

(dati in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	
Titoli di capitale				
Titoli di debito	111.384,5	113.556,8	(2.172,3)	(1,9%)
di cui: *titoli di stato*	90.034,9	95.005,9	(4.971,0)	(5,2%)
corporate	21.349,6	18.550,9	2.798,7	15,1%
Quote di OICR				
Totale	**111.384,5**	**113.556,8**	**(2.172,3)**	**(1,9%)**

Con riguardo alla suddetta categoria, le dinamiche dei mercati finanziari, seppur positive, sono risultate meno favorevoli rispetto alla fine dell'esercizio precedente dando luogo ad un decremento della riserva di *fair value* su tali strumenti che si attesta alla fine del 2021 a 11.619,8 milioni di Euro di plusvalenze nette da valutazione rispetto ai 16.702,8 milioni di Euro di fine 2020, delle quali: i) 11.536,9 milioni di Euro al netto della componente ECL[5] (pari 16.571,2 milioni di Euro alla fine del 2020) riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto attribuiti agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting* e ii) 82,9 milioni di Euro (131,6 milioni di Euro alla fine del 2020) riferiti a plusvalenze nette su titoli FVOCI del "patrimonio libero" della Compagnia e pertanto, attribuiti ad una apposita riserva di patrimonio netto (pari a +58,1 milioni di Euro al netto del relativo effetto fiscale e dell'ECL a fronte di +92,1 milioni di Euro rilevati alla fine dei periodo precedente).

5. Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo deve essere rilevato un fondo a copertura delle perdite attese determinate secondo un modello denominato "*Expected Credit Losses* (ECL)". In particolare, il nuovo metodo di *impairment* basato sul nuovo modello *Expected Losses* o perdite attese, presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un *trigger event*.

Le **attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico** (FVTPL) ammontano complessivamente a 44.775 milioni di Euro (di cui 21,8 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*) e risultano in crescita di 4.432 milioni di Euro (+11%) rispetto ai 40.343 milioni di Euro di fine 2020, per effetto principalmente degli investimenti netti effettuati nel corso del periodo e della variazione positiva di *Fair Value*.

(dati in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Titoli di capitale	217,2	199,7	17,5	8,8%
Titoli di debito	2.600,6	2.013,7	586,8	29,1%
di cui: *titoli di stato*	14,9	50,1	(35,2)	(70,3%)
corporate	2.585,7	1.963,6	622,1	31,7%
Quote di OICR	41.916,2	38.114,6	3.801,6	10,0%
Derivati attivi	-	-	0,0	
Crediti	41,0	15,0	26,0	174,0%
Totale	**44.775,0**	**40.343,0**	**4.432,0**	**11,0%**

La voce si riferisce a:

- investimenti inclusi nelle Gestioni Separate della Compagnia per 37.015,1 milioni di Euro relativi principalmente a: i) 30.854,4 milioni di Euro quote di fondi OICR (principalmente fondi *multi-asset* aperti armonizzati di tipo UCITS); ii) fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria per 1.859,1 milioni di Euro e ii) 2.113,6 milioni di Euro Fondi Immobiliari;
- strumenti finanziari a copertura dei prodotti "*unit-linked*" per 7.600,4 milioni di Euro riferiti prevalentemente a fondi comuni di investimento;
- strumenti finanziari inclusi nel Patrimonio Libero della Compagnia per 118,5 milioni di Euro e riguardanti principalmente obbligazioni *corporate*;
- crediti finanziari per 41 milioni di Euro relativi a conferimenti a titolo di sottoscrizione, richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

Le dinamiche dei mercati finanziari, seppur positive, sono risultate meno favorevoli rispetto all'andamento rilevato alla fine del precedente esercizio, dando luogo all'iscrizione nel periodo di plusvalenze nette da valutazione per complessivi 637 milioni di Euro rispetto a plusvalenze nette da valutazione pari a 846,9 milioni di Euro rilevate nel 2020.

Tali plusvalenze nette da valutazione registrate nel corso del periodo si riferiscono principalmente per: i) 217,9 milioni di Euro agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting* e ii) 422,1 milioni di Euro agli attivi a copertura di prodotti di tipo *unit-linked* e che, pertanto, trovano sostanziale compensazione nella corrispondente rivalutazione delle riserve.

Proventi/oneri FVTPL (dati in milioni di euro)	31/12/21 *Plus/Minus* Nette	31/12/20 *Plus/Minus* Nette	Delta
Gestioni Separate	217,9	625,7	(407,8)
Attivi a copertura *unit/index*	422,1	220,7	201,4
Patrimonio Libero	(3,0)	0,4	(3,4)
Totale	**637,0**	**846,9**	**(209,9)**

Con riferimento agli strumenti **derivati**, si precisa che il Gruppo Poste Vita si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 9 di valutare gli stessi secondo quanto disciplinato dallo IAS 39.

Relativamente **all'operatività in strumenti derivati**, si evidenzia che al 31 dicembre 2021, risultano scadute tutte le operazioni su derivati, di cui tre, sottoscritte nel mese di febbraio 2021 per un valore nominale pari al 700 milioni di Euro. sono giunte a scadenza nel mese di novembre 2021, mentre le precedenti cinque posizioni, sottoscritte nel corso del 2020 per un valore nominale di 1.260 milioni di Euro, sono scadute nel secondo trimestre 2021. La scadenza delle suddette posizioni è stata fissata in modo da tener conto del *mismatch* dei flussi di cassa tra il portafoglio di attivi finanziari e quello dei passivi.

Trattasi di operazioni di vendita a termine, del tipo *Fair Value Hedging*, poste in essere al fine di mitigare il rischio di variazione di *fair value* dei titoli sottostanti, oggetto di copertura, derivante dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Le suddette operazioni hanno dato luogo nel periodo in commento alla registrazione di plusvalenze nette da realizzo per complessivi 109,6 milioni di Euro, come illustrato di seguito:

Isin (dati in milioni di euro)	Descrizione	Nominale Venduto	Sottoscrizione	Scadenza	P/M da realizzo
IT0005390874	BTP 0.85 01/15/27	(250,0)	16/11/2020	11/05/2021	10,7
IT0005390874	BTP 0.85 01/15/27	(250,0)	05/11/2020	20/05/2021	10,6
IT0005390874	BTP 0.85 01/15/27	(250,0)	09/11/2020	04/06/2021	10,4
IT0005390874	BTP 0.85 01/15/27	(250,0)	26/10/2020	07/06/2021	10,4
IT0005390874	BTP 0.85 01/15/27	(260,0)	25/11/2020	14/06/2021	10,7
IT0005370306	BTP 2.1 07/15/26	(250,0)	25/02/2021	01/11/2021	19,0
IT0005370306	BTP 2.1 07/15/26	(200,0)	05/02/2021	03/11/2021	17,2
IT0005370306	BTP 2.1 07/15/26	(250,0)	03/02/2021	15/11/2021	20,6
Totale		**(1.960,0)**			**109,6**

La composizione del portafoglio degli investimenti finanziari per nazione emittente è in linea con quanto rilevato nel corso del 2020, ed è caratterizzata da una forte prevalenza di titoli emessi da emittenti italiani con una percentuale sul totale pari al 62,6% (65,1% a fine 2020).

Country (dati in milioni di euro)	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	peso %
ANTILLE	28	227	-	255	0,2%
AUSTRIA	103	365	-	469	0,3%
BELGIO	14	492	-	505	0,3%
BERMUDA	-	5	-	5	0,0%
CANADA	0	110	-	110	0,1%
SVIZZERA	8	367	-	375	0,2%
REPUBBLICA CECA	-	118	-	118	0,1%
GERMANIA	652	1.425	-	2.077	1,3%
DANIMARCA	42	214	-	255	0,2%
SPAGNA	122	3.409	8	3.538	2,2%
EUROPA	-	190	-	190	0,1%
FINLANDIA	50	355	-	405	0,3%
FRANCIA	1.736	3.594	4	5.334	3,4%
REGNO UNITO	1.078	2.108	-	3.185	2,0%
GRECIA	-	30	-	30	0,0%
IRLANDA	2.638	331	-	2.968	1,9%
ISOLA DI MAN	-	22	-	22	0,0%
ITALIA	**7.026**	**89.980**	**2.006**	**99.012**	**62,6%**
GIAPPONE	3	433	-	437	0,3%
ISOLE CAYMAN	-	20	-	20	0,0%
LUSSEMBURGO	30.438	667	-	31.105	19,7%
MESSICO	55	56	-	111	0,1%
OLANDA	527	2.611	2	3.140	2,0%
NORVEGIA	-	122	-	122	0,1%
NUOVA ZELANDA	-	150	-	150	0,1%
POLONIA	-	28	-	28	0,0%
PORTOGALLO	0	154	-	155	0,1%
SVEZIA	66	810	-	876	0,6%
SINGAPORE	-	25	-	25	0,0%
USA	149	2.881	-	3.030	1,9%
VENEZUELA	-	86	-	86	0,1%
	44.734	**111.384**	**2.020**	**158.138**	**100,0%**

Si riporta la distribuzione per classi di duration del portafoglio degli investimenti finanziari in essere al 31 dicembre 2021, dove si evidenza una forte prevalenza dei titoli con una duration compresa tra 1-10 anni (pari al 72,4%).

Durata residua (dati in milioni di euro)	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE
fino a 1	36.017	5.498	147	41.662
da 1 a 3	423	18.826	264	19.514
da 3 a 5	604	16.595	221	17.420
da 5 a 7	1.652	15.174	274	17.100
da 7 a 10	2.632	15.880	220	18.731
da 10 a 15	506	14.597	444	15.548
da 15 a 20	1.637	8.927	247	10.811
da 20 a 30	266	13.088	202	13.556
oltre 30	997	2.800	-	3.797
Totale complessivo	**44.734,0**	**111.384**	**2.020**	**158.138**

I rendimenti delle Gestioni Separate, nel periodo di osservazione (dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021) sono risultati pari a 2,35% (2,16% a fine 2020) per la gestione PostaValorePiù e 2,64% (2,82% a fine 2020) per la gestione PostaPensione, con un capitale medio investito pari complessivamente a 133.701,6 milioni di Euro (126.343,1 milioni di Euro nell'esercizio precedente):

	31/12/21		31/12/2020	
	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito
Gestioni Separate	tassi %	€/milioni	tassi %	€/milioni
Posta Valore Più	2,35%	124.291,2	2,16%	117.928,6
Posta Pensione	2,64%	9.410,4	2,82%	8.414,5
Totale		**133.701,6**		**126.343,1**

Le disponibilità liquide sono pari alla fine del periodo in oggetto a 4.584,1 milioni di Euro (962,8 milioni di Euro a fine 2020); tali disponibilità liquide verranno investite nel corso del 2022 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Gli **attivi materiali e immateriali** ammontano a 21 milioni di Euro (44,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono; i) all'avviamento per 17,8 milioni di Euro, scaturente dalla differenza fra il costo della partecipazione di Poste Welfare Servizi e la corrispondente frazione di patrimonio netto a seguito dell'acquisizione da parte di Posta Vita; ii) al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferito principalmente all'immobile in locazione, per 1,9 milioni di Euro (pari a 24 milioni di Euro alla fine del 2020) che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni oggetto del contratto e iii) alla quota non ancora ammortizzata dei beni strumentali in dotazione per l'esercizio dell'attività per 1,3 milioni di Euro. Il decremento rispetto al 2020 è ascrivibile prevalentemente alla riduzione del valore relativo al diritto d'uso del suddetto immobile in locazione per effetto della facoltà di disdetta esercitata dalla Capogruppo Poste Vita in data 7 ottobre 2021 (in vista del trasferimento della sede delle società del Gruppo Poste Vita presso i locali di proprietà della Controllante Poste Italiane) ed avente efficacia, come da termini contrattuali, a far data dal 12 maggio 2022.

La voce **attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita** è pari al 31 dicembre 2021 a 24,6 milioni di Euro e si riferisce esclusivamente agli attivi detenuti dalla Controllata Poste Welfare Servizi riclassificati nella suddetta voce in applicazione all'IFRS 5, a seguito della cessione del 100% delle quote detenute da Poste Vita alla Controllante Poste Italiane; operazione dettagliatamente illustrata all'interno del documento.

I mezzi patrimoniali e posizione di solvibilità

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2021, ammonta a 5.935,8 milioni di Euro in aumento di 663,1 milioni di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2020 pari a 5.272,7 milioni di Euro. La variazione in aumento è principalmente attribuibile all'utile di periodo pari a 826,1 milioni di Euro nonché alla rilevazione, nella voce altri strumenti patrimoniali, dello strumento di capitale perpetuo emesso dalla Compagnia in data 26 luglio 2021 per 300 milioni di Euro sottoscritto integralmente dalla controllante Poste Italiane, come meglio specificato successivamente. Tale variazione risulta solo in parte compensata dal pagamento, come deliberato dall'Assemblea da Poste Vita del 28 aprile 2021, alla Capogruppo Poste Italiane di un ammontare pari complessivamente a 428,9 milioni di Euro (di cui 238,2 milioni di Euro mediante parziale distribuzione della riserva "Fondo riserva utili e perdite portate a nuovo" e 190,7 milioni di Euro mediante distribuzione di un dividendo sull'utile al 31 dicembre 2020) e dalla variazione negativa per 34,1 milioni di Euro della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto fiscale e della componente ECL). Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

Patrimonio netto

in migliaia di euro	31/12/20	destinazione utile 2020	distrubuzione utili precedenti	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumento di Capitale Perpetuo Tier 1	Utile 2021	31/12/2021
Capitale sociale	**1.216.608**									**1.216.608**
Altri strumenti patrimoniali								**300.000**		**300.000**
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	3.182.923	781.183	(238.195)	(190.725)					-	3.535.186
Riserva legale	218.944	23.700								242.644
Riserva Straordinaria	648									648
Fondo di organizzazione	2.582									2.582
Riserva di consolidamento	426									426
Altre riserve	8									8
Riserve di utili precedenti	**2.960.315**	**757.483**	**(238.195)**	**(190.725)**			**-**			**3.288.877**
di cui Riserva utili esercizi precedenti	2.960.315	757.483	(238.195)	(190.725)						3.288.877
Riserva Titoli FVOCI	**92.147**				**(151)**	**(33.905)**				**58.091**
di cui - Riserva AFS/FVOCI	90.649					(33.905)				56.745
di cui Riserva ECL	1.498				(151)					1.346
Altri utili/perdite rilevati direttamente nel patrimonio	**(176)**						**20**			**(156)**
Utile di esercizio	**781.183**	**(781.183)**							**826.119**	**826.119**
Totale	**5.272.685**	**(0)**	**(238.195)**	**(190.725)**	**(151)**	**(33.905)**	**20**	**300.000**	**826.119**	**5.935.848**

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio nel periodo:

Raccordo Bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato IAS/IFRS

(dati in migliaia di euro)	Patrimonio Netto 31/12/19	Risultato 31/12/20	Variazioni patrimoniali 31/12/20	Patrimonio Netto 31/12/20	Risultato 31/12/21	Variazioni patrimoniali 31/12/21	Patrimonio Netto 31/12/21
Bilancio *Local*	**3.916.884**	**762.901**	**0**	**4.679.785**	**719.538**	**(428.921)**	**4.970.403**
Valutazione attività finanziarie	342.519	(20.745)	0	321.774	71.482	-	393.256
Prestito Subordinato Ibrido					4.895	300.000	304.895
Valutazione titoli FVOCI al netto delle passività differite verso gli assicurati	37.831	-	47.237	85.068	-	(31.104)	53.964
Differenze attuariali su TFR	(141)	-	(3)	(144)	-	(21)	(165)
Rettifiche su costi di acquisizione differiti	-	-	-	-	-	-	-
Altre rettifiche minori	48	(1.826)	-	92	(42)	-	(190)
Bilancio Capogruppo IAS/IFRS	**4.297.035**	**740.198**	**47.234**	**5.086.336**	**795.873**	**(160.045)**	**5.722.163**
Saldo dei risultati non distribuiti della società partecipata consolidata	172.825	40.866	254	213.954	28.967	36	242.964
Saldo della riserva di *Fair value* (FVOCI) della società partecipata	3.478	-	3.601	7.079	-	(2.952)	4.127
Valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	(34.819)	100	(3)	(34.722)	1.315	(4)	(33.412)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	20	19	-	39	(35)	-	5
Bilancio consolidato IAS/IFRS	**4.438.538**	**781.183**	**51.086**	**5.272.685**	**826.119**	**(162.965)**	**5.935.848**

La voce **altri strumenti patrimoniali** come detto in precedenza, espone a partire dal periodo in commento il valore di emissione, dello strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal CdA della Compagnia riunito in seduta straordinaria il 7 giugno 2021 e dall'assemblea dei soci il 16 giugno 2021, ed emesso il 26 luglio 2021 per un ammontare nominale di 300 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A.. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, con pagamento semestrale posticipato (26 luglio e 26 gennaio).

In relazione alle caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, lo strumento in oggetto è stato rilevato nel bilancio consolidato, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali, tra le poste del patrimonio netto in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32. Il prestito ha caratteristiche tali per cui può essere computato tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità e ha un livello di subordinazione assimilabile al TIER1.

Alla data del 31 dicembre 2021, il prestito subordinato emesso il 18 aprile 2008, ammonta complessivamente a 250 milioni di Euro (pari al dato di fine 2020) ed è relativo esclusivamente al prestito sottoscritto dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. avente scadenza indeterminata. Tale strumento, ai fini *Solvency*, può essere computato per l'intero importo come TIER2 fino alla data del 1° gennaio 2026.

Tale prestito è remunerato a condizioni di mercato, regolato in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibile ai fini della copertura della posizione di solvibilità ed è valutato al costo ammortizzato.

Relativamente alla **posizione di solvibilità**[6] del Gruppo Assicurativo Poste Vita, al 31 dicembre 2021, si evidenziano mezzi propri ammissibili pari a 12.677 milioni di Euro, in aumento di 1.483 milioni di Euro rispetto ai 11.194 milioni di Euro di fine 2020. Inoltre, nel corso dell'anno si registra un incremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 701 milioni di Euro (dai 3.740 milioni di Euro a fine 2020 ai 4.441 milioni di Euro evidenziati al 31 dicembre 2021).

In relazione alle menzionate dinamiche, il coefficiente di solvibilità di Gruppo risulta in diminuzione di circa 14 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2020 (passando dal 299,3% di fine 2020 al 285,4% di dicembre 2021), continuando a mantenersi su livelli superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

Si specifica che senza l'utilizzo delle misure transitorie sulle riserve tecniche, il *Solvency Ratio* della Compagnia si attesterebbe a c. 260,7%.

6. Si precisa che i dati di solvibilità non potranno considerarsi ufficiali fino alla loro approvazione in Consiglio di Amministrazione, prevista per la fine del mese di aprile 2022.

Copertura SCR (dati in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	delta
EOF a copertura SCR	12.677	11.194	1.483
SCR	4.441	3.740	701
Solvency Ratio	**285,4%**	**299,3%**	**(13,9%)**

Copertura MCR (dati in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	delta
EOF a copertura MCR	10.927	9.581	1.346
MCR	2.029	1.714	315
MCR *Ratio*	**538,5%**	**558,9%**	**(20,4%)**

La diminuzione del *Solvency Ratio* rispetto al 31 dicembre 2021 è stata determinata da un aumento dei fondi propri disponibili dell'impresa, meno che proporzionale rispetto alla crescita del requisito patrimoniale.

Nello specifico, l'aumento dei fondi propri, al netto della sottoscrizione del nuovo subordinato *Tier1 Restricted* (valore di mercato di 298 milioni di Euro), è dovuto alla maggiore patrimonializzazione del Gruppo, determinata dall'utile registratosi nell'anno da parte delle due Compagnie e dall'incremento della *reconciliation reserve*, che esprime le differenze valutative tra principi *Solvency* II e *Local* GAAP.

	31/12/21			
Available own funds (dati in migliaia di Euro)	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	12.676.835	10.364.195	298.590	2.014.050
Total available own funds to meet the MCR	10.926.835	10.364.195	298.590	264.050
Total eligible own funds to meet the SCR	12.676.835	10.364.195	298.590	2.014.050
Total eligible own funds to meet the MCR	10.926.835	10.364.195	298.590	264.050

Con riferimento al Requisito di Capitale si è registrato un aumento di circa 701 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. L'incremento è dovuto principalmente alla crescita degli SCR con riferimento ai rischi di sottoscrizione, controparte, mercato e operativo. Si è, infine, registrato un beneficio sul SCR dovuto alla maggiore diversificazione tra i rischi, rispetto a dicembre 2020.

Infine, per completezza si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita nella seduta del 24 febbraio 2022 ha approvato il nuovo Piano di Emergenza Rafforzato ("PER"), che, tra l'altro, ha introdotto una nuova "opzione di *recovery*" relativa all'aumento di capitale sociale della Capogruppo Poste Vita tramite l'emissione di nuove azioni da sottoscriversi da parte del socio unico Poste Italiane.

Le riserve tecniche

In conseguenza delle menzionate dinamiche commerciali (raccolta netta positiva) e finanziarie, le riserve tecniche sono risultate complessivamente pari a 159.089,9 milioni di Euro, in crescita di 5.295,0 milioni di Euro rispetto ai 153.794,7 milioni di Euro di fine 2020, e sono cosi composte:

Riserve Tecniche (in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Rami Danni:				
Riserva Premi	118,3	104,1	14,2	13,6%
Riserva Sinistri	176,9	133,0	43,9	33,0%
Altre riserve tecniche	0,1	0,1	(0,0)	(16,4%)
Totale Rami Danni	**295,3**	**237,2**	**58,1**	**24,5%**
Rami Vita:				
Riserve Matematiche	136.898,5	129.795,7	7.102,8	5,5%
Riserve tecniche di ramo III	7.846,4	4.974,8	2.871,7	57,7%
Riserve per somme da pagare	789,8	800,7	(10,9)	(1,4%)
Riserva DPL	13.190,5	17.916,1	(4.725,6)	(26,4%)
Altre riserve Tecniche	69,5	70,3	(0,7)	(1,0%)
Totale Rami vita	**158.794,6**	**153.557,5**	**5.237,1**	**3,4%**
Totale	**159.089,9**	**153.794,7**	**5.295,0**	**3,4%**

Le riserve tecniche afferenti ai rami “Danni”, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano alla fine del periodo a 295,3 milioni di Euro (237,2 milioni di Euro alla fine del 2020), e sono costituite: dalla riserva premi per un importo pari a 118,3 milioni di Euro e dalla riserva sinistri per 176,9 milioni di Euro. Nell’ambito delle riserve sinistri, le riserve stanziate a fronte di sinistri avvenuti e non ancora denunciati (IBNR) ammontano a 67 milioni di Euro.

Le riserve dei rami “Vita” ammontano complessivamente a 158.794,6 milioni di Euro (153.557,5 milioni di Euro alla fine del 2020), e sono costituite per far fronte a tutti gli impegni nei confronti degli assicurati ed includono la riserva matematica (136.898,5 milioni di Euro), le riserve tecniche costituite a fronte di prodotti *unit-linked* (7.846,4 milioni di Euro), la riserva per somme da pagare (789,8 milioni di Euro), la riserva relativa a passività differite verso assicurati, accantonata in applicazione al criterio dello *shadow accounting* (*Deferred Policyholder Liability,* di seguito “DPL”) per 13.190,5 milioni di Euro nonché le altre riserve tecniche diverse (69,5 milioni di Euro). Quest’ultima comprende esclusivamente la riserva per spese future.

Al fine, quindi, di rappresentare in maniera omogenea attività e passività tra loro correlate, la Compagnia, al pari di quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha applicato il meccanismo dello “*shadow accounting*” (dispositivo contabile introdotto dall’IFRS 4).

La riserva di *Deferred Policyholder Liability* (DPL), il cui importo è correlato alle plusvalenze nette da valutazione degli strumenti finanziari a copertura delle passività assicurative iscritte nelle Gestioni Separate, ammonta alla fine del 2021 a 13.190,5 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 17.916,1 milioni di Euro di fine 2020, per effetto delle dinamiche meno favorevoli dei mercati finanziari.

Per i contratti classificati come “contratti assicurativi” e per quelli classificati come “strumenti finanziari con partecipazione discrezionale”, per i quali viene mantenuto lo stesso criterio di contabilizzazione e di valutazione in uso per il bilancio civilistico come prescritto dal par.15 dell’IFRS4, è stato altresì effettuato il LAT - *Liability Adequacy Test.* Il *test* è stato condotto prendendo in considerazione il valore attuale dei *cash flow* futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell’esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull’andamento delle spese.

Il risultato del sopramenzionato test evidenzia alla fine del periodo una totale sufficienza delle riserve tecniche appostate in bilancio.

Il fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2021 risulta pari a 19,3 milioni di Euro (15,9 milioni di Euro alla fine del 2020) ed accoglie gli importi destinati alla copertura di passività probabili nell'*an* e nel *quantum*. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

Composizione (dati in milioni di euro)	31/12/21	31/12/20	Delta
Contenzioso legale	5,4	5,1	0,3
Contenzioso tributario	-	0,1	(0,1)
Altre passività	13,9	10,8	3,2
Totale	**19,3**	**15,9**	**3,4**

Di seguito si riporta la composizione del fondo rischi alla fine del periodo:

- contenzioso legale in essere per 5,4 milioni di Euro di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le cc.dd. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- altre passività per 13,9 milioni di Euro riferite:
  - 5,2 milioni di Euro agli accantonamenti a fronte della volontà da parte di Intesa Sanpaolo di addebitare alla Capogruppo Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei conteziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004. Si tratta di una fattispecie riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia), stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa Sanpaolo Vita) e Poste Vita. Sono in corso degli approfondimenti con Intesa Sanpaolo Vita al fine di verificare la possibilità di giungere alla definizione della controversia;
  - 4,7 milioni di Euro riguardanti alcuni casi di frode avvenuti principalmente nel corso del 2019 ed aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Capogruppo Poste Vita in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati per un valore complessivo di circa 6 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2021, la Capogruppo Poste Vita ha già provveduto a riattivare posizioni per un totale di circa 1,3 milioni di Euro. Per le restanti posizioni si è provveduto quindi ad effettuare un accantonamento per 4,7 milioni di Euro che sarà progressivamente smontato al riattivarsi della posizione del cliente interessato;
  - 4 milioni di Euro riferiti ad altri accantonamenti, di cui: i) 1,6 milioni di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande"; ii) 1 milione di Euro riferiti alle mediazioni pendenti sebbene in relazione a tali procedure la Capogruppo Poste Vita non è esposta a rischio e iii) 0,5 milioni di Euro riferiti all'accantonamento effettuato nel periodo dalla Controllata Poste Assicura a titolo di penali a fronte di probabili ritardi nella gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, come meglio illustrato nel paragrafo "Altre Informazioni".

L'incremento registrato nel periodo pari a 3,3 milioni di Euro è riconducibile principalmente per: i) 2,8 milioni di Euro all'accantonamento afferente i casi di frode; ii) 1 milione di Euro all'accantonamento per le sopracitate mediazioni pendenti; iii) 0,3 milioni di Euro all'accantonamento per contenzioso legale e iv) 0,5 milioni di Euro all'accontamento registrato nel periodo con riguardo alla suddetta gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco. Tale variazione è stata solo parzialmente compensata dall'utilizzo del fondo appostato a seguito dell'estensione da parte dell'INPS alle società del Gruppo dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF) per 1 milione di Euro.

La voce **passività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita** è pari al 31 dicembre 2021 a 6,6 milioni di Euro e si riferisce esclusivamente ai passivi detenuti dalla Controllata Poste Welfare Servizi riclassificati nella suddetta voce in applicazione all'IFRS 5, a seguito della cessione del 100% delle quote detenute da Poste Vita alla Controllante Poste Italiane; operazione dettagliatamente illustrata all'interno del documento.

Crediti e altre attività

La voce *crediti e altre attività* pari alla fine di dicembre 2021 a 3.055,4 milioni di Euro (pari a 3.157,5 milioni di Euro alla fine del 2020) si riferisce principalmente a:

- crediti verso Erario per acconti ex L.209/2002, pari a 2.290,2 milioni di Euro (2.262,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul *capital gain* delle polizze vita;
- crediti per imposte anticipate, pari a 466,7 milioni di Euro (438,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 si riferisce prevalentemente al credito rilevato con riferimento alla quota non deducibile della variazione delle riserve matematiche;
- crediti per imposte correnti alla fine del 2021 per 17,3 milioni di Euro (di cui 13,5 milioni di Euro verso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. ai fini del Consolidato fiscale). Il valore alla fine del 2020 era pari a 176,2 milioni di Euro (di cui di cui 138,1 milioni di Euro verso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. ai fini del Consolidato fiscale). Il decremento della voce rispetto al periodo precedente è ascrivibile alla quasi totale compensazione con i corrispondenti debiti per imposte correnti;
- crediti verso assicurati per imposta di bollo afferenti a polizze di Ramo III e Ramo V pari a 95,2 milioni di Euro (84,7 milioni di Euro alla fine del 2020); Tale voce si riferisce: i) per 34,3 milioni di Euro all'ammontare dell'imposta di bollo memorizzata sulle polizze al 31 dicembre 2021 e trova corrispondenza nel debito verso erario per imposta di bollo nel seguito commentato e ii) per 60,9 milioni di Euro all'acconto dell'imposta di bollo versato dalla Compagnia nel corso degli anni utilizzato in compensazione dell'imposta dovuta alla scadenza/riscatto delle polizze;
- crediti nei confronti degli assicurati per 48,9 milioni di Euro riferiti ai premi del periodo non ancora incassati per 48,5 milioni di Euro e per 0,4 milioni di Euro riferiti alle somme da recuperare al 31 dicembre 2021 (38,4 milioni di Euro alla fine del 2020);
- riserve tecniche cedute ai riassicuratori pari 50,4 milioni di Euro (pari a 53,5 milioni di Euro alla fine del 2020);
- quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione in forma precontata del prodotto FIP (Forme Individuali di Previdenza) pari a 42,2 milioni di Euro (48,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020);
- crediti verso intermediari per premi incassati ma non ancora versati alle Compagnie per 8 milioni di Euro (10,7 milioni di Euro a fine dicembre 2020);
- crediti verso riassicuratori per 4,9 milioni di Euro (4,9 milioni di Euro alla fine del 2020) riferiti ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni);
- credito verso Erario per acconto sulle assicurazioni per 15,1 milioni di Euro (13,3 milioni di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio);
- credito verso la società Mirto S.rl. per l'importo versato al locatore a titolo di deposito per l'affitto della sede pari a 3,6 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro alla fine del 2020).

Debiti e altre passività

La voce *debiti e altre passività* pari alla fine del 2021 a 1.329,2 milioni di Euro (1.141,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) si riferisce principalmente a:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 254,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021 (276,2 milioni di Euro a fine 2020) relative principalmente: i) al prestito subordinato a scadenza indeterminata per 251,3 milioni di Euro, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati e ii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per 1,9 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo milioni di Euro;
- debito verso erario relativo all'acconto dell'imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 362,2 milioni di Euro (250 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti per imposte correnti pari a 54,3 milioni di Euro (di cui 45,2 milioni di Euro verso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. ai fini del Consolidato fiscale). Tali debiti non sono stati valorizzati alla fine del precedente esercizio in quanto integralmente compensati con i corrispondenti crediti per imposte correnti;
- debiti verso intermediari relativi alle provvigioni maturate per il collocamento dei prodotti assicurativi e per il mantenimento del portafoglio nel corso dell'anno per 242,4 milioni di Euro (227,1 milioni di Euro alla fine del 2020);
- debiti per imposte differite per 214 milioni di Euro (194,9 milioni di Euro alla fine del 2020) riconducibili principalmente al delta proventi finanziari tra principi contabili internazionali e principi civilistici oltre alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria dei FVTOCI, registrata nel periodo;
- debito verso Erario per imposta sostitutiva sul FIP pari alla fine del periodo a 20,7 milioni di Euro (18,6 milioni di Euro alla fine del 2020);
- ai debiti verso fornitori e verso società del Gruppo per servizi ricevuti nel corso del periodo per complessivi 62,2 milioni di Euro (87,5 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debito verso Erario per imposta di bollo relativa alle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V per 34,3 milioni di Euro (21,7 milioni di Euro alla fine del 2020);
- passività per commissioni passive sui fondi interni per 24,2 milioni di Euro (15,2 milioni di Euro alla fine del 2020);
- debito per ritenute ed imposte sostitutive operate sui capitali corrisposti in dipendenza delle polizze vita per 7,7 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debito verso il MEF, pari a 4,1 milioni di Euro (pari a 33 migliaia di Euro alla fine del 2020), si riferisce alle somme da versare al Fondo costituito presso il MEF e relative alle polizze prescritte successivamente al 28 ottobre 2008, data di entrata in vigore della Legge 166/2008 che ha introdotto la disciplina in materia di "polizze dormienti";
- debiti verso riassicuratori per 11,9 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). Tale saldo si riferisce ai debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data del 31 dicembre 2021.

5. La dinamica della gestione

Si riporta di seguito un prospetto riclassificato di conto economico distinto per gestione al 31 dicembre 2021 con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2020:

Il prospetto della **Gestione Vita**, commentato di seguito, comprende esclusivamente i dati della Capogruppo Poste Vita S.p.A, ad esclusione della parte afferente il Comparto Danni.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in milioni di euro)	Gestione Vita			
	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Premi netti	**17.564,6**	**16.651,5**	**913,1**	**5%**
Premi lordi di competenza	*17.574,1*	*16.661,1*	*913,1*	*5%*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	*(9,5)*	*(9,6)*	*0,0*	*0%*
Commissioni attive	**81,1**	**55,8**	**25,3**	**45%**
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	**3.365,0**	**3.365,5**	**(0,5)**	**0%**
Competenze	*2.984,6*	*2.724,2*	*260,3*	*10%*
Plus /minus da realizzo	*162,5*	*15,5*	*147,0*	*948%*
Plus/minus da valutazione	*217,9*	*625,8*	*(407,9)*	*(65%)*
Proventi finanziari netti su titoli a copertura *unit - linked*	**590,3**	**141,9**	**448,4**	**316%**
Oneri netti relativi ai sinistri	**(19.813,2)**	**(18.685,4)**	**(1.127,8)**	**6%**
Importi pagati	*(9.498,7)*	*(11.044,8)*	*1.546,1*	*(14%)*
Variazione delle riserve tecniche	*(10.320,8)*	*(7.643,5)*	*(2.677,3)*	*35%*
Quote a carico dei riassicuratori	*6,4*	*2,9*	*3,5*	*121%*
Spese di gestione degli investimenti	**(60,9)**	**(49,8)**	**(11,1)**	**22%**
Spese di gestione	**(601,1)**	**(529,6)**	**(71,5)**	**13%**
Provvigioni nette	*(483,6)*	*(433,4)*	*(50,1)*	*12%*
Costi di funzionamento	*(117,6)*	*(96,2)*	*(21,4)*	*22%*
Altri ricavi/costi netti	**(55,0)**	**(41,4)**	**(13,6)**	**33%**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.070,8**	**908,5**	**162,3**	**18%**
Proventi finanziari netti relativi al patrimonio libero	100,0	90,5	9,5	11%
Interessi passivi su prestiti subordinati	(46,1)	(47,8)	1,8	(4%)
UTILE LORDO	**1.124,7**	**951,1**	**173,6**	**18%**
Imposte	**(336,2)**	**(226,3)**	**(109,9)**	**49%**
UTILE NETTO	**788,5**	**724,8**	**63,7**	**9%**

Nel corso del 2020, i **premi di competenza**, al netto della quota in riassicurazione, raggiungono un importo di 17.564,6 milioni di Euro, in crescita del 5% rispetto ai 16.651,5 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2020.

Le **commissioni attive** derivanti dalla gestione dei Fondi interni collegati a prodotti *unit-linked* risultano complessivamente pari a 81,1 milioni di Euro in aumento di 25,3 milioni di Euro rispetto al dato riferito all'analogo periodo del 2020 (pari a 55,8 milioni di Euro) per effetto della crescita delle masse gestite.

Relativamente alla gestione degli investimenti, i **proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali** conseguiti nel corso del periodo sono positivi per 3.365 milioni di Euro e in linea rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del 2020 (pari a 3.365,5 milioni di Euro). L'incremento delle competenze ordinarie e da realizzo per complessivi 407,3 milioni di Euro è *compensato* dalla diminuzione, stante le condizioni meno favorevoli di mercati finanziari rispetto al periodo precedente,

delle plusvalenze nette da valutazione (che passano dai 625,8 milioni di Euro del 2020 agli attuali 217,9 milioni di Euro). Trattasi comunque di plusvalenze nette relative ad investimenti inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto pressoché interamente attribuite agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

Si rileva che nel periodo ha contribuito a tale risultato positivo anche l'incremento del tasso di inflazione che ha consentito di registrare proventi pari a circa 350,6 milioni di Euro riferiti ai cc.dd. titoli "*Inflation Linked*" detenuti nel portafoglio della Capogruppo Poste Vita per un valore nominale di 9,4 miliardi di Euro, di cui 337,6 milioni relativi alla rivalutazione *pro-rata temporis* della parte capitale.

Codice ISIN (dati in milioni di euro)	Descrizione del Titolo	Nominale al 31/12/2021	Valore Mercato al 31/12/2021	Redditi derivanti da inflazione	Di cui Inflazione derivante dall'incasso cedole	Di cui Inflazione derivante dalla rivalutazione del capitale
IT0005188120	BTPS I/L 0.1 05/15/22	14,5	16,1	0,6	0,0	0,6
IT0005436701	BTPS I/L 0.15 05/15/51	70,0	73,3	2,6	0,0	2,6
IT0005387052	BTPS I/L 0.4 05/15/30	65,0	74,4	2,7	0,0	2,6
IT0005138828	BTPS I/L 1,25 09/15/32	63,5	82,2	2,7	0,0	2,7
IT0005246134	BTPS I/L 1.3 05/15/28	11,0	13,7	0,5	0,0	0,5
IT0004604671	BTPS I/L 2.1 09/15/21	-	-	10,1	0,8	9,3
IT0005004426	BTPS I/L 2.35 09/15/24	221,5	270,1	9,7	0,3	9,4
IT0004243512	BTPS I/L 2.6 09/15/23	697,5	941,3	37,4	3,8	33,7
IT0004735152	BTPS I/L 3.1 09/15/26	20,0	28,1	1,0	0,1	0,9
IT0005312142	BTPS ITALIA I/L 0,25 11/20/23	231,2	241,4	5,2	0,0	5,2
IT0005105843	BTPS ITALIA I/L 0,5 04/20/23	966,4	1.004,2	19,4	0,0	19,4
IT0005217770	BTPS ITALIA I/L 0.35 10/24/24	458,6	485,5	8,9	0,0	8,9
IT0005174906	BTPS ITALIA I/L 0.4 04/11/24	676,0	710,5	14,5	0,0	14,5
IT0005253676	BTPS ITALIA I/L 0.45 05/22/23	618,4	643,7	14,2	0,0	14,2
IT0005332835	BTPS ITALIA I/L 0.55 05/21/26	340,0	360,9	7,7	0,0	7,7
IT0005388175	BTPS ITALIA I/L 0.65 10/28/27	565,3	607,5	10,6	0,0	10,6
IT0005410912	BTPS ITALIA I/L 1.4 05/26/25	155,5	169,7	3,8	0,0	3,8
IT0005138828	BTPS I/L 1,25 09/15/32	1.770,5	2.292,4	76,0	1,3	74,7
IT0005246134	BTPS I/L 1.3 05/15/28	922,5	1.147,2	39,5	0,8	38,7
IT0004604671	BTPS I/L 2.1 09/15/21	-	-	2,8	0,3	2,5
IT0003745541	BTPS I/L 2.35 09/15/35	60,0	107,5	3,1	0,4	2,7
IT0004545890	BTPS I/L 2.55 09/15/41	710,5	1.312,8	42,5	2,7	39,8
IT0004735152	BTPS I/L 3.1 09/15/26	617,5	866,9	29,7	2,3	27,3
ES00000127C8	SPAIN I/L BOND 1 11/30/30	125,0	165,4	5,2	0,1	5,1
		9.380,5	**11.614,9**	**350,6**	**13,0**	**337,6**

Per quanto attiene gli **investimenti a copertura di prodotti *unit-linked***, stante gli effetti positivi derivanti dall'andamento di mercato, i proventi finanziari complessivamente conseguiti nel corso del periodo sono positivi per 590,3 milioni di Euro a fronte di un risultato positivo registrato nel 2020 per 141,9 milioni di Euro (condizionato specie nella prima parte dell'anno dalle note vicende dell'emergenza sanitaria).Tale importo si riflette pressoché integralmente nella valutazione delle correlate riserve tecniche.

Le **liquidazioni** per prestazioni assicurative alla clientela sono risultate nel corso del periodo, complessivamente pari a 9.498,7 milioni di Euro risultano in calo di 1.546,1 milioni di Euro se confrontati con i valori rilevati nello stesso periodo del 2020 e si riferiscono a: i) scadenze (comprensive di cedole) per 2.944,7 milioni di Euro, in calo di 3.184,4 milioni di Euro rispetto al dato del 2020; ii) sinistri, comprensivi anche dell'effetto connesso alle polizze dormienti, per 2.379,4 milioni di Euro in crescita (+719 milioni di Euro) rispetto al dato dell'analogo periodo del 2020 pari a 1.660,3 milioni di Euro; ii) riscatti per 4.168,2 milioni di Euro, in aumento di 924,1 milioni di Euro (+28,5%) rispetto al dato rilevato nel 2020 e con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 3,1% in crescita rispetto al 2020 (pari al 2,5%) ma sempre molto inferiore alla media di mercato[7] e iv) spese di liquidazione per 6,5 milioni di Euro.

7. Dato medio di mercato pari al 31 dicembre 2021 (ultimo dato pubblicato sul sito dell'Ania) a 6,08%.

Per effetto delle menzionate dinamiche commerciali e finanziarie, la corrispondente **variazione delle riserve tecniche della gestione vita** è pari alla fine di dicembre 2021 a 10.320,8 milioni di Euro a fronte di 7.643,5 milioni di Euro rilevati nel 2020.

Tenuto conto delle suddette liquidazioni e della quota a carico dei riassicuratori, pari a 6,4 milioni di Euro, **gli oneri netti relativi ai sinistri** ammontano a 19.813,2 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 18.685,4 milioni di Euro dello stesso periodo del 2020.

Per l'attività di distribuzione, incasso e mantenimento del portafoglio sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a circa 478,1 milioni di Euro, con una competenza economica di 484,8 milioni di Euro (434,9 milioni di Euro nel 2020) stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali" e con un'incidenza sui premi emessi che si mantiene intorno al 2,8% (2,6% alla fine del periodo precedente). Al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, il dato risulta complessivamente pari a 483,6 milioni di Euro rispetto ai 433,4 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2020.

I costi di funzionamento[8] nel corso del periodo in commento sono complessivamente pari a circa 117,6 milioni di Euro in aumento (+21,4 milioni di Euro) rispetto ai 96,2 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2020, per effetto principalmente dei maggiori costi per prestazioni professionali sostenuti anche a supporto delle analisi condotte a fronte dell'ispezione IVASS conclusasi con il rapporto ispettivo del 26 luglio scorso, come meglio illustrato nel paragrafo "altre informazioni" nonché dei maggiori costi per servizi dovuti a fronte di canoni informatici riconosciuti alla funzione DTO di Poste Italiane. L'incidenza dei costi rispetto ai premi emessi e alle riserve continua a mantenersi in linea con la *best practice* del mercato, rispettivamente pari allo 0,7% e allo 0,1% (sostanzialmente invariato rispetto al 2020).

Gli **altri ricavi (costi) netti** alla fine del periodo pari a -55 milioni di Euro (-41,4 milioni di Euro a fine dicembre 2020) e attengono principalmente: i) allo storno premi relativi ad esercizi precedenti per -25,1 milioni di Euro; ii) all'imposta sostitutiva sul FIP per –20,4 milioni di Euro e iii) agli oneri per polizze dormienti per -3,8 milioni di Euro.

In relazione a quando descritto precedentemente, **il margine operativo** risulta alla fine del periodo pari a 1.070,8 milioni di Euro in aumento di 162,3 milioni di Euro rispetto ai 908,5 milioni di Euro rilevati nel medesimo periodo del 2020.

I **proventi finanziari netti relativi all'investimento del "patrimonio libero",** attinenti principalmente alle competenze ordinarie, danno luogo ad un risultato positivo pari a 100 milioni di Euro, in aumento (+9,5 milioni di Euro) rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente per effetto principalmente della registrazione nel periodo di maggiori proventi ordinari maturati sul portafoglio prevalentemente costituito da titoli obbligazionari italiani.

Proventi di Patrimonio Libero (dati in milioni di euro)	**31/12/21**	**31/12/20**	**Delta**
Competenze Ordinarie	100,4	89,3	11,0
Plus/minus Realizzate	2,7	0,8	1,9
Plus/minus da Valutazione	(3,0)	0,4	(3,4)
Totale	**100,0**	**90,5**	**9,5**

Gli interessi passivi pari a 46,1 milioni di Euro (47,8 milioni di Euro nel 2020) attengono: i) alle commissioni passive sugli *ancillary fund* corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. per 39,8 milioni di Euro in virtù della lettera di impegno sottoscritta il 15 novembre 2018 e ii) agli interessi passivi sul prestito subordinato sottoscritto con la stessa Capogruppo per 6,3 milioni di Euro.

Interessi passivi (dati in milioni di euro)	**31/12/21**	**31/12/20**	**Delta**
Interessi su prestito subordinato Poste Italiane	39,8	39,9	(0,1)
Commissioni su *Ancillary Fund*	6,3	6,8	(0,5)
		1,1	(1,1)
Totale	**46,1**	**47,8**	**(1,8)**

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 1.124,7 milioni di Euro rispetto ai 951,1 milioni di Euro rilevati nel 2020. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 29,9% (pari a circa il 23,8% nel 2020, in virtù dell'applicazione del regime di tassazione agevolata "*Patent Box*", che ha dato luogo a minori imposte per complessivi 57,4 milioni di Euro), il periodo chiude il periodo con **un risultato netto**, pari a 788,5 milioni di Euro, in crescita di 63,7 milioni di Euro rispetto ai 724,8 milioni di Euro rilevati nel corso del 2020.

****

8. Spese generali allocate alle spese di acquisizione e alle spese di amministrazione.

Il prospetto di Conto Economico riclassificato relativo alla **Gestione Danni,** commentato di seguito, comprende i dati delle Controllate Poste Assicura, Poste Welfare Servizi e Poste Insurance Broker oltre ai dati relativi al comparto Danni della Capogruppo Poste Vita.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in milioni di euro)	Gestione Danni			
	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Premi netti	**267,2**	**215,2**	**52,0**	**24,2%**
Premi lordi di competenza	*297,0*	*236,5*	*60,5*	*25,6%*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	*(29,7)*	*(21,3)*	*(8,4)*	*39,5%*
Proventi finanziari netti su titoli relativi a prodotti tradizionali	**8,5**	**7,0**	**1,5**	**21,1%**
Competenze	*8,5*	*6,9*	*1,6*	*22,6%*
Plus/minus da realizzo	*0,1*	*0,2*	*(0,1)*	*(53,1%)*
Plus/minus da valutazione	*(0,1)*	*(0,1)*	*0,0*	
Oneri netti relativi ai sinistri	**(166,0)**	**(103,0)**	**(63,1)**	**61,3%**
Importi pagati	*(134,6)*	*(83,6)*	*(51,0)*	*61,0%*
variazione delle riserve tecniche	*(43,7)*	*(27,2)*	*(16,5)*	*60,6%*
Quote a carico dei riassicuratori	*12,3*	*7,9*	*4,4*	*55,7%*
Spese di gestione degli investimenti	**(0,9)**	**(0,9)**	**(0,1)**	**7,0%**
Spese di gestione	**(66,6)**	**(50,4)**	**(16,2)**	**32,2%**
Provvigioni nette	*(43,4)*	*(28,6)*	*(14,8)*	*51,9%*
Costi di funzionamento	*(23,2)*	*(21,8)*	*(1,4)*	*6,4%*
Altri ricavi / costi netti	**6,2**	**5,5**	**0,7**	**12,7%**
UTILE LORDO	**48,3**	**73,5**	**(25,2)**	**(34,3%)**
Imposte	(10,8)	(17,2)	6,4	(37,3%)
UTILE NETTO	**37,6**	**56,4**	**(18,8)**	**(33,3%)**

I **premi lordi di competenza** afferenti la gestione Danni e relativi alle polizze collocate nel corso del periodo ammontano complessivamente a 297 milioni di Euro (+26% rispetto al dato dello stesso periodo del 2020) per effetto soprattutto della crescita della raccolta afferente l'offerta modulare e al *business* dell'*Employee benefits*; tenuto conto della quota ceduta in riassicurazione, i **premi netti di competenza** ammontano a 267,2 milioni di Euro a fronte di 215,2 milioni di Euro rilevati nel 2020.

La **gestione finanziaria,** prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 8,5 milioni di Euro in aumento rispetto a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2020 (pari a 7 milioni di Euro), per effetto principalmente dell'incremento (+1,6 milioni di Euro) delle competenze ordinarie connesso alla crescita del portafoglio.

Nel corso del periodo, gli **importi pagati** comprensivi delle spese di liquidazione e delle spese dirette sono risultati complessivamente pari a 134,6 milioni di Euro, in forte crescita rispetto agli 83,6 milioni di Euro rilevati nel corso del 2020. La **variazione delle riserve tecniche**, comprensiva dell'accantonamento per sinistri tardivi, risulta nel corso del periodo pari a 43,7 milioni di Euro rispetto ai 27,2 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2020.

Tenuto conto della quota a carico dei riassicuratori, pari a 12,3 milioni di Euro, **gli oneri netti relativi ai sinistri**, ammontano a 166 milioni di Euro alla fine del periodo rispetto ai 103 milioni di Euro del medesimo periodo del 2020 per effetto principalmente della crescita del *business* "Malattia" in ambito *Corporate* e del ramo "Infortuni".

Per l'attività di distribuzione sono state corrisposte **provvigioni** complessivamente pari a 50,3 milioni di Euro, che, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, ammontano complessivamente a 43,4 milioni di Euro in aumento rispetto ai 28,6 milioni di Euro rilevati nei dodici mesi precedenti, per effetto principalmente della crescita della raccolta lorda. L'incidenza delle provvigioni (al lordo della componente ricevuta dai riassicuratori) rispetto ai premi lordi di competenza risulta pari a 16,9% in leggera crescita rispetto al dato rilevato nell'analogo periodo del 2020 (pari a 16,2%).

I **costi di funzionamento** complessivamente pari a 23,2 milioni di Euro attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali e risultano in crescita di 1,4 milioni di Euro (+6%) rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente dei maggiori costi *intercompany* relativi a canoni IT, *call center* e *back office* DTO. L'incidenza degli stessi sui premi lordi di competenza risulta in diminuzione rispetto al 2020 (passando dal 9,2% all'attuale 7,8%).

La voce **altri ricavi (costi) netti** pari a 6,2 milioni di Euro alla fine del periodo (5,5 milioni di Euro rilevati nel corso del medesimo periodo del 2020), è composta prevalentemente: i) dai ricavi caratteristici conseguiti dalla controllata Poste Welfare Servizi per 9,8 milioni di Euro; ii) dagli storni relativi a premi emessi negli esercizi precedenti per -3,5 milioni di Euro e iii) dagli storni relativi a provvigioni di esercizi precedenti per 0,9 milioni di Euro.

*****

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** della gestione danni è pari a 48,3 milioni di Euro rispetto a 73,5 milioni di Euro rilevati nel 2020. Considerando il carico fiscale, il **risultato netto** è pari a 37,6 milioni di Euro, in calo di 18,8 milioni di Euro rispetto ai 56,4 milioni di Euro rilevati nel corso del 2020.

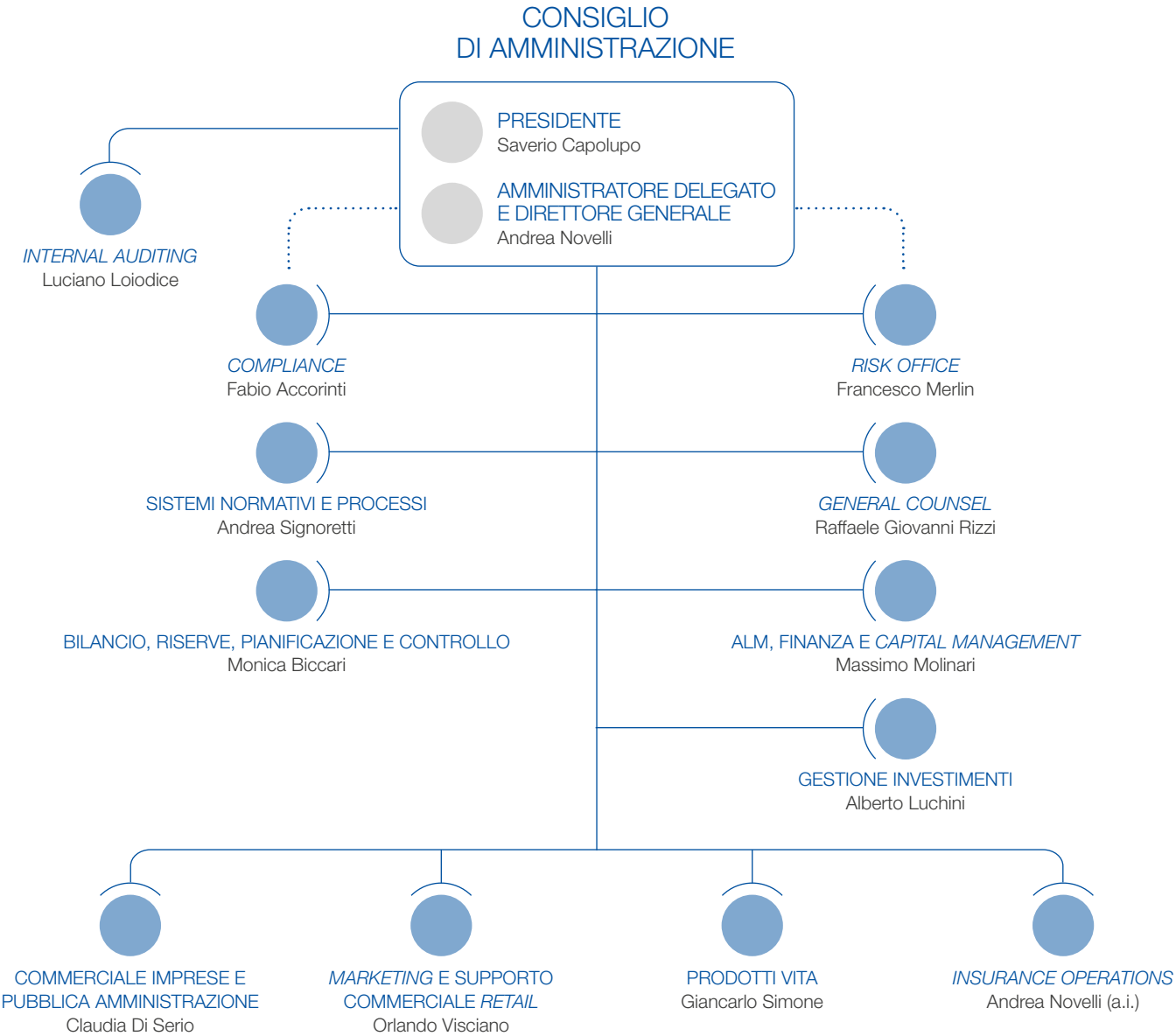
6. L'organizzazione del Gruppo Poste Vita

Struttura Organizzativa

Appare opportuno, in primo luogo, premettere che l'anno 2021 è stato caratterizzato da una straordinaria evoluzione organizzativa che ha visto coinvolto il Gruppo ed, in particolare la Capogruppo Poste Vita, in un ampio progetto di rafforzamento e consolidamento dell'intero sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in linea altresì con quanto recato dal Piano d'Azione approvato dal CdA in risposta ai recenti rilievi emersi dall'ispezione condotta dall'IVASS, avente ad oggetto il "Governo, la gestione e il controllo degli investimenti e dei rischi finanziari".

Si segnala che nell'ambito della Relazione al 31 dicembre 2021 il Dirigente Preposto ha dato conto di tali evoluzioni e del progressivo consolidamento tutt'ora in atto del sistema dei controlli interni a presidio dell'informativa finanziaria e del più ampio consolidamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si riporta di seguito l'organigramma della Capogruppo Poste Vita alla data del 31 dicembre 2021:



Si dettagliano di seguito le principali variazioni intervenute nella struttura organizzativa nel corso del 2021, riportate in ordine cronologico:

- Attribuzione – a decorrere dall'11 gennaio 2021 - all'Amministratore Delegato anche della carica di Direttore Generale, con conferma di tutte le deleghe già conferite al Direttore Generale anche relative ad operazioni od attività non ancora perfezionate o portate a compimento, nonché le procure speciali all'uopo conferite. Conseguente collocazione alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale delle funzioni aziendali precedentemente operanti alle dipendenze del Direttore Generale.
- Superamento della funzione "Commerciale" e costituzione, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, della funzione "Commerciale Imprese e Pubblica Amministrazione".
- Superamento della funzione "Risorse Umane e Organizzazione" e costituzione della funzione "Sistemi Normativi e Processi", alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, a seguito dell'esternalizzazione presso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. delle attività di risorse umane e organizzazione.
- Superamento della funzione "Progetti e Supporto al *Business*".
- Costituzione, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, della funzione "*Marketing* e Supporto Commerciale *Retail*" con contestuale superamento delle funzioni "Innovazione e Digital" e "*Marketing* e Supporto Clienti".
- Ridefinizione delle responsabilità della funzione "*Investment Office*", ridenominata "Gestione Investimenti", confermata a riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, e successiva revisione dell'articolazione interna della stessa, anche attraverso la costituzione di un presidio dedicato alle attività di *reporting*.
- Istituzione a riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale delle funzioni "Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo e "ALM, Finanza e *Capital Management*", con conseguente superamento della funzione "*Financial Office*".
- Istituzione, a riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, della funzione "*Insurance Operations*", con confluenza nella stessa, tra le altre, della funzione "Liquidazioni Vita".
- Attribuzione alla funzione "Prodotti Vita", a riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, del presidio delle attività di sviluppo prodotti (precedentemente assicurato dalla ex funzione "Prodotti e Portafoglio Vita").
- Collocazione, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, della funzione "*Compliance*" (precedentemente operante in ambito "*Risk Office*") e allocazione a riporto del relativo responsabile di attività e risorse deputate al presidio della corretta attuazione delle politiche e procedure in materia di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione, in precedenza nella funzione "Prodotti Vita".
- Istituzione, nell'ambito della funzione "*Risk Office*", della funzione "Sicurezza delle Informazioni", in linea con gli orientamenti di vigilanza e di settore in materia di sicurezza e *governance* della tecnologia dell'informazione e comunicazione.

Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2020, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n. 2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e ad esso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali, nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 *ter*, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: Interlocuzioni con le Funzioni Fondamentali (*Internal Auditing*, *Compliance*, *Risk Management* e Funzione Attuariale) e Relazioni Istituzionali.

Il Consiglio di Amministratore ha conferito, ai sensi dell'art. 2381 c.c., all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

Da ultimo, in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio dei seguenti comitati:

a. Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;

b. Comitato Remunerazioni.

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della Società quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Società quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

Inoltre, coerentemente con le risultanze del processo di autovalutazione del proprio livello di complessità/rischiosità condotto a giugno 2020 dalla Controllata Poste Assicura S.p.A. ed in linea con la facoltà concessa dalla Lettera IVASS del 5 luglio 2018 alle imprese che adottano il modello di *governance* "ordinario", il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e le Operazioni con Parti Correlate di Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI), svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati anche in relazione agli adempimenti della Controllata Poste Assicura S.p.A..

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 maggio 2020, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.Lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs n. 135/2016.

La Capogruppo Poste Vita è dotata altresì di un sistema di regole procedurali di natura tecnica e comportamentale, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali. Il sistema di *governance* aziendale è ulteriormente rafforzato dall'istituzione di una serie di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di *governance* più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto della Società, in Compagnia è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A seguito dell'esternalizzazione dei sistemi informativi alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. da marzo 2020 è stato previsto contrattualmente un modello di *governance* con due comitati:

- Comitato Operativo che monitora i livelli di servizio;
- Comitato di Governance preposto alle tematiche di carattere strategico.

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Capogruppo Poste Vita, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, Poste Vita ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo (opportunamente supportato dai Comitati Consiliari) e dall'Alta Direzione. In particolare:
  - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
  - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative, "di *business*" e "di *staff*" della Capogruppo Poste Vita (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.

- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del *business*, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
  - **la funzione *Risk Management*** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Capogruppo Poste Vita nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
  - **la funzione *Compliance*** identifica in via continuativa le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure. In tale ottica, verifica l'adeguatezza delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
  - **la funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
  - **la funzione Antiriciclaggio** monitora in via continuativa l'esposizione della Capogruppo Poste Vita al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche di governo di tale rischio;
  - **la funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e *reporting* all'Organo amministrativo in materia di sicurezza informatica, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività.
- **Terzo livello di Controllo:** la **funzione *Internal Auditing*** è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (mediante *assurance* indipendente ed eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione *Risk Management*, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi di *business*, il controllo dei rischi attuali e prospettici, la regolarità e funzionalità dei flussi informativi, l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Al funzionamento dello stesso concorrono anche i Comitati Consiliari (Comitato Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Poste Vita) nonché altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali a esempio: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01, il Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette, il *Tax Manager* e la funzione di rischio fiscale, il *Data Governance Officer* e il Referente Unico per le Segnalazioni statistiche.

Poste Vita si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dal Gruppo Poste Vita, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio da parte delle funzioni fondamentali e di controllo concorrono, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del Sistema di Governo Societario del Gruppo Assicurativo Poste Vita di cui all'art. 215-*bis* del Codice delle Assicurazioni Private (D.Lgs. n. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni).

Struttura organizzativa e personale

In continuità con gli esercizi precedenti, nell'ottica di valorizzazione delle potenziali sinergie presenti nel Gruppo Poste Italiane e con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più incisiva alle richieste del *business* e del mercato di riferimento, il Gruppo Poste Vita procede nel percorso di ridefinizione e razionalizzazione del modello di funzionamento orientato ad una ottimizzazione del modello organizzativo. Pertanto, in analogia a quanto già fatto in precedenza per altre funzioni aziendali (Comunicazione, Acquisti, Antiriciclaggio, Sistemi Informativi, per le attività amministrativo-contabili e per attività di gestione delle gare nell'ambito dell'offerta di prodotti assicurativi), nell'anno 2021 è stato definito il processo di accentramento presso la Capogruppo delle attività in ambito risorse umane e organizzazione e contrattualizzato il servizio esternalizzato. Inoltre, nell'ottica del rafforzamento e presidio del *business* danni, auto e non auto, nel corso del periodo è stato completato il processo di re-internalizzazione presso la controllata Poste Assicura delle attività di pianificazione e controllo di gestione precedentemente svolte in *service* dalla Capogruppo Poste Vita a favore della controllata Poste Assicura ed inoltre nel corso del primo semestre 2021 è stata istituita specifica funzione dedicata al *business* Auto.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2021 è pari a 490 unità espressi in "*full time equivalent*") in lieve aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2020 pari a 483. Di seguito, la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Composizione dell'Organico	31/12/21	31/12/20	Var.ne
Dirigenti	34	32	2
Quadri	235	198	37
Impiegati	214	251	(36)
Contratti a tempo determinato	7	3	4
Organico Diretto	**490**	**483**	**7**

Gli inserimenti di nuovo personale all'interno del Gruppo Poste Vita si sono concentrati per lo più nel rafforzamento delle competenze in ambito Investimenti e *Risk Office* ciò anche in risposta al piano di adeguamento organizzativo e di risorse concordato con l'Autorità di Vigilanza, a valle della ispezione avvenuta nel corso del 2021 ed hanno riguardato altresì l'inserimento di risorse con competenze specialistiche per la gestione in materia di "cessione del quinto" e della gestione dei sinistri. Con particolare riferimento al potenziamento del personale nell'ambito del *Risk Office* sono state inserite nuove risorse per il team dedicato allo sviluppo del "Modello Interno" di valutazione dei rischi e per l'area *risk management* in particolare sul controllo dei rischi finanziari; nell'ambito della funzione di Gestione degli Investimenti sono state inserite risorse in ottica di rafforzamento delle competenze sull'area degli Investimenti tradizionali sia per la gestione dei mandati che degli investimenti *multiasset*. Altre risorse sono state assunte attraverso iniziative di selezione interna al Gruppo Poste Italiane (*Job Posting*) in continuità con il processo già avviato negli anni passati ed in ottica di valorizzazione del capitale umano nel Gruppo Poste Italiane. Inoltre, con lo scopo di un rafforzamento complessivo dell'organico anche in termini di eterogeneità di *seniority*, si evidenzia che nel corso del secondo semestre 2021 sono stati attivati diversi "*stage* professionalizzanti" della durata di 6 mesi con lo scopo di avviare - con il supporto di *tutor* aziendali - al percorso professionale in particolare nelle funzioni aziendali investimenti e *risk management* giovani e brillanti neolaureati.

In merito alla formazione, il protrarsi dell'emergenza sanitaria non ha consentito la totale ripresa delle attività di erogazione della formazione in presenza. Pertanto, le iniziative formative sono state erogate in modalità aula "virtuale" (*webinar*) ed in modalità *e-learning.* Solo nei mesi di giugno ed ottobre 2021 sono state erogate in presenza formazioni di tipo pratico destinate agli Addetti all'Emergenza nell'ambito dei programmi sulla Salute e sicurezza sul Lavoro.

In tale contesto, nell'esercizio 2021, la formazione erogata ha riguardato principalmente i seguenti ambiti di tipo "compliance assicurativa" con specifico riferimento alle materie Antiriciclaggio, formazione IVASS e prodotti, formazione di tipo "normativa/compliance" con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, D.Lgs. 231, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, *Diversity & Inclusion, Fraud Management*, formazione di tipo "tecnico-specialistica" in ambito assicurativo in particolare si segnalano *Webinar* sul principio "IFRS17" ed il progetto di *Knowledge sharing* denominato "Conoscersi per Conoscere". Le ulteriori attività formative sono state dedicate alla formazione di tipo "manageriale" volta prevalentemente allo sviluppo delle *soft skills* (comunicazione efficace, *problem solving*, time management, *teamworking*) e specifico *focus* è stato il progetto EST: "*Evidence, Sensemaking and Timeliness*" condotto con il supporto di primaria *Business School* e teso a sviluppare nel *Middle Management* la cultura dell'utilizzo dei dati a supporto delle decisioni in contesti di incertezza.

7. Informativa principi contabili internazionali

Pagamenti basati su azioni - IFRS 2

I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni – regolato per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari – sono rilevati al loro *fair value*. Nel caso in cui il pagamento avvenga per cassa, il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a Conto Economico, sino alla data della sua estinzione. Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel Costo del lavoro.

Informativa Rischi Finanziari - IFRS 7

Di seguito si riporta il presidio dei rischi finanziari al 31 dicembre 2021, redatto dalla funzione Risk Management, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

Gli strumenti finanziari detenuti dalla **Capogruppo Poste Vita** si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *Unit Linked*. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero della Compagnia.

Le polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono la rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all'interno del patrimonio complessivo della Compagnia (c.d. Gestioni Separate). Su tali tipologie di prodotto la Compagnia presta di norma la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (al 31 dicembre 2021 per le polizze in essere, il minimo garantito è compreso tra lo 0% e 2,1%). Gli utili e perdite da valutazione vengono retrocessi agli assicurati e rilevati in apposita riserva tecnica in base al metodo dello *shadow accounting*. La tecnica di calcolo utilizzata per l'applicazione di tale metodo si basa sulla determinazione del rendimento prospettico di ogni Gestione Separata, tenendo conto di un ipotetico realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti lungo un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche delle attività e passività presenti nel portafoglio.

L'impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti può essere in tutto o in parte assorbito dalle passività assicurative. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all'utile della "Gestione Separata" per l'assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l'ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (*Asset Liability Management*), che, per singola Gestione Separata, simula l'evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, sia nell'ipotesi di uno "scenario centrale" (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell'ipotesi di scenari di *stress* e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un'allocazione ottimale delle risorse finanziare.

I prodotti di tipo *unit linked*, c.d. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in fondi comuni d'investimento. La Capogruppo Poste Vita svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

Le politiche di investimento della Compagnia assicurativa danni Poste Assicura S.p.A. hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale dell'Azienda, così come delineato dalla Delibera Quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita S.p.A. del 16 dicembre 2021. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il *trend* di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che, per il *business* danni, è rivolta alla ottimale gestione della liquidità per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

Di seguito si descrivono i principali rischi finanziari ed i relativi effetti sul portafoglio detenuto dal Gruppo Poste Vita alla fine del 2021.

Rischio prezzo

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie "*fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo" ovvero "*fair value* rilevato a Conto Economico".

Ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2021, sono state prese in considerazione le posizioni potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, e sottoposte a uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato. Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di prezzo effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni del Gruppo Poste Vita.

(dati in migliaia di euro)	Esposizione	Delta valore		Effetto su Passività differite		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
		Delta valore +vol	Delta valore -vol	Effetto su pass. diff +vol	Effetto su pass. diff -vol	Ris. ante imposte +vol	Ris. ante imposte -vol	Ris. PN lorde +vol	Ris. PN lorde -vol
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti FVOCI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APRE00061 - Azioni FVOCI		-	-	-	-	-	-	-	-
APRE00063 - Altri investimenti FVOCI		-	-	-	-	-	-	-	-
APRE00064 - Obbligazioni strutturate FVOCI		-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a C/E	**40.274.313**	**5.270.351**	**(5.270.351)**	**5.270.121**	**(5.270.121)**	**231**	**(231)**	**-**	**-**
APRE00071 - Obbligazioni strutturate FVPL		-	-	-	-	-	-	-	-
APRE00073 - Altri investimenti FVPL	40.057.112	5.213.784	(5.213.784)	5.213.553	(5.213.553)	231	(231)	-	-
APRE00074 - Azioni FVTPL	217.201	56.567	(56.567)	56.567	(56.567)	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APRE00113 - *Fair Value* rilevato a CE		-	-	-	-	-	-	-	-
PPRE00093 - *Fair Value* rilevato a CE passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità a fine periodo	**40.274.313**	**5.270.351**	**(5.270.351)**	**5.270.121**	**(5.270.121)**	**231**	**(231)**	**-**	**-**

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti dal Gruppo Poste Vita S.p.A. il cui *fair value* ammonta a complessivi 40.057[9] milioni di euro, di cui circa 32.968 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo I, circa 7.084 milioni di euro posti a copertura di polizze di Ramo III e per la restante parte relativa al patrimonio libero;
- azioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. per 217 milioni di Euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni Separate e di Ramo III.

Il rischio prezzo non coinvolge strumenti finanziari a reddito fisso (Titoli di Debito) perché nel rischio in esame si considera solo la volatilità del mercato azionario.

9. Non considerati nel perimetro di analisi in questione 1.859 milioni di euro di fondi alternativi a prevalente composizione obbligazionaria.

Rischio valuta

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto.

L'analisi di sensitività svolta tiene conto delle posizioni in valuta più significative, ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di valuta, effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni più significative del Gruppo Poste Vita.

(dati in migliaia di euro)	Posizione in VALUTA/000	Posizione in euro/000	Delta valore		Risultato prima delle imposte	
			Delta val. +260gg	Delta Val. -260gg	Ris. ante imposte +260 gg	Ris. ante imposte -260 gg
Attività finanziarie						
Investimenti FVOCI						
Azioni FVOCI	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVOCI						
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-	-	-
Investimenti FVTPL	103.712	91.570	5.265	(5.265)	5.265	(5.265)
Azioni FVTPL	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti FVPL	103.712	91.570	5.265	(5.265)	5.265	(5.265)
Variabilità a fine periodo	**103.712**	**91.570**	**5.265**	**(5.265)**	**5.265**	**(5.265)**

Riguardo al Gruppo Poste Vita il rischio in esame si riferisce alle quote di taluni fondi alternativi detenuti alla fine di dicembre 2021.

Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

È il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato.

Le analisi che seguono si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, gli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* dello strumento finanziario.

La sensitività al rischio di tasso delle posizioni interessate è calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps. Le misure di sensitività indicate dall'analisi svolta offrono un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sul *fair value*, effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni del Gruppo Poste Vita.

	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
(dati in migliaia di euro)	Esposizione nominale	Esposizione *Fair value*	Delta val. +100bps	Delta val. -100bps	Effetto su pass. diff +100bps	Effetto su pass. diff -100bps	Ris. ante imposte +100bps	Ris. ante imposte -100bps	Ris. PN lorde +100bps	Ris. PN lorde -100bps
Attività finanziarie										
Investimenti FVOCI	**100.056.288**	**111.384.483**	**(7.983.742)**	**7.983.742**	**(7.878.960)**	**7.878.960**	**-**	**-**	**(104.782)**	**104.782**
Titoli a reddito fisso FVOCI	99.556.288	110.859.691	(7.981.276)	7.981.276	(7.876.495)	7.876.495	-	-	(104.782)	104.782
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	500.000	524.792	(2.466)	2.466	(2.466)	2.466	-	-	-	-
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a C/E	**2.541.112**	**4.459.690**	**(365.177)**	**365.177**	**(360.215)**	**360.215**	**(4.962)**	**4.962**		
Titoli a reddito fisso FVPL	2.500.824	2.578.762	(114.978)	114.978	(110.016)	110.016	(4.962)	4.962		
Obbligazioni strutturate FVPL	22.000	21.799	(44)	44	(44)	44	-	-	-	-
Altri investimenti FVPL	18.288	1.859.129	(250.155)	250.155	(250.155)	250.155	-	-	-	-
Derivati attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati passivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair Value rilevato a CE passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedging passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità a fine periodo	**102.597.400**	**115.844.173**	**(8.348.919)**	**8.348.919**	**(8.239.175)**	**8.239.175**	**(4.962)**	**4.962**	**(104.782)**	**104.782**

Le **Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo** che rilevano al rischio in commento riguardano:

- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. per un *fair value* complessivo di 89.779 milioni di Euro; di tale importo, 87.516 milioni di Euro sono a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e V collegati alle Gestioni separate e 2.263 milioni di Euro riferiti al patrimonio libero della Compagnia
- Altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita S.p.A. per 21.285 milioni di Euro, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati;
- Titoli di Stato a reddito fisso detenuti dalla Controllata Poste Assicura S.p.A. per complessivi 256 milioni di Euro;
- Altri titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Assicura S.p.A. per 65 milioni di Euro.

Le **Attività finanziarie al *fair value*** che rilevano al rischio in commento sono detenute quasi interamente dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. e poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 2.579 milioni di Euro (di cui 4 milioni di Euro relativi alla Controllata Poste Assicura), e alla posizione in *Altri investimenti* costituita da quote di fondi alternativi per 1.859 milioni di Euro e per la restante parte pari a 22 milioni di Euro dal titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*.

Con riguardo invece alle polizze di Ramo I e V emesse dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., la *duration* degli attivi a copertura è di 7,34, mentre la *duration* delle passività è di 9,42

Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

Rischio *spread*

È il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli eurogovernativi e *corporate*, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti.

La sensitività del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. "*risk free*". Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "*risk free*" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile.

Di seguito il dettaglio degli effetti prodotti sul portafoglio del Gruppo Poste Vita nel periodo in commento:

	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
(dati in migliaia di euro)	Esposizione nominale	Esposizione *Fair value*	Delta val. +100bps	Delta val. -100bps	Effetto su pass. diff +100bps	Effetto su pass. diff -100bps	Ris. ante imposte +100bps	Ris. ante imposte -100bps	Ris. PN lorde +100bps	Ris. PN lorde -100bps
Attività finanziarie										
Investimenti FVOCI	**100.056.288**	**111.384.483**	**(8.801.901)**	**8.801.901**	**(8.684.162)**	**8.684.162**	**-**	**-**	**(117.739)**	**117.739**
Titoli a reddito fisso FVOCI	99.556.288	110.859.691	(8.791.772)	8.791.772	(8.674.034)	8.674.034	-	-	(117.739)	117.739
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	500.000	524.792	(10.128)	10.128	(10.128)	10.128	-	-	-	-
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a C/E	**2.541.112**	**4.459.690**	**(393.000)**	**393.000**	**(387.329)**	**387.329**	**(5.671)**	**5.671**	**-**	**-**
Obbligazioni strutturate FVPL	22.000	21.799	(1.110)	1.110	(1.110)	1.110	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVPL	2.500.824	2.578.762	(141.735)	141.735	(136.064)	136.064	(5.671)	5.671	-	-
Altri investimenti FVPL	18.288	1.859.129	(250.155)	250.155	(250.155)	250.155	-	-	-	-
Derivati attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fair Value hedging	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati passivi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair Value rilevato a CE passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cash flow hedging passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variabilità a fine periodo	**102.597.400**	**115.844.173**	**(9.194.901)**	**9.194.901**	**(9.071.491)**	**9.071.491**	**(5.671)**	**5.671**	**(117.739)**	**117.739**

Con riferimento al Gruppo Poste Vita, il portafoglio esposto al rischio in commento ammonta complessivamente al 31 dicembre 2021 a 115.844 milioni di Euro di *fair value* ed è costituito per 111.384 milioni di Euro da Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo e per i restanti 4.460 milioni di Euro da Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico. L'analisi di *sensitivity* eseguita sul portafoglio complessivo evidenzia come un eventuale incremento dello *spread* di 100 bps generebbe una variazione negativa di *fair value* di circa 9.195 milioni di Euro. Di tale variazione 9.071 milioni di Euro sarebbero attribuiti alle passività differite verso gli assicurati tramite il meccanismo dello *shadow accounting*, 118 milioni di Euro inciderebbero sulla riserva di *fair value* dei titoli appartenenti al Patrimonio Libero e 6 milioni di Euro sarebbe riflesso nel Conto Economico.

Oltre che con l'analisi di sensitività sopra menzionata, il Gruppo Poste Vita monitora il rischio *spread* mediante il calcolo della massima perdita potenziale (VaR - *Value at Risk*) stimata su basi statistiche con un orizzonte temporale di 1 giorno e un livello di confidenza del 99%. L'analisi effettuata tramite il VaR tiene in considerazione la variabilità del fattore di rischio (*spread*) che storicamente si è manifestata, non limitando l'analisi ad uno *shift* parallelo di tutta la curva.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio *spread* effettuata al 31 dicembre 2021 con riferimento alle posizioni del Gruppo Poste Vita.

	Esposizione al rischio		
dati in migliaia di euro	**Esposizione nominale**	**Esposizione *Fair value***	***Spread*VAR**
Attività finanziarie			
Investimenti FVOCI	**100.056.288**	**111.384.483**	**839.004**
Titoli a reddito fisso FVOCI	99.556.288	110.859.691	838.958
Altri investimenti FVOCI			
Obbligazioni strutturate FVOCI	500.000	524.792	318
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a C/E	**2.541.112**	**4.459.690**	**6.541**
Obbligazioni strutturate FVPL	22.000	21.799	35
Titoli a reddito fisso FVPL	2.500.824	2.578.762	4.141
Altri investimenti FVPL	18.288	1.859.129	2.577
Derivati attivi			
Cash flow hedging			
Fair Value hedging			
Derivati passivi	**-**	**-**	**-**
Fair Value rilevato a CE passivi	-	-	-
Cash flow hedging passivi			
Variabilità a fine periodo	**102.597.400**	**115.844.173**	**840.262**

Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi.

Le analisi che seguono si riferiscono agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul conseguimento di flussi finanziari derivanti da titoli a tasso variabile o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è effettuata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di interesse sui flussi finanziari effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni del Gruppo Poste Vita che evidenzia un portafoglio (di cui depositi bancari per 4.028 milioni di Euro) detenuto dal Gruppo Poste Vita S.p.A. e soggetto al rischio in commento per un nominale complessivo di 11.485 milioni di Euro.

	Esposizione al rischio	Delta valore		Effetto su Passività differite		Risultato prima delle imposte	
(dati in migliaia di euro)	Esposizione nominale	Delta val. +100bps	Delta val. -100bps	Effetto su pass. diff +100bps	Effetto su pass. diff -100bps	Ris. ante imposte +100bps	Ris. ante imposte -100bps
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti FVOCI	**7.386.537**	**73.865**	**(73.865)**	**69.860**	**(69.860)**	**4.006**	**(4.006)**
Titoli a reddito fisso FVOCI	6.886.537	68.865	(68.865)	64.860	(64.860)	4.006	(4.006)
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	500.000	5.000	(5.000)	5.000	(5.000)	-	-
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a C/E	**71.400**	**714**	**(714)**	**714**	**(714)**	**-**	**-**
Altri investimenti FVPL	-	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVPL	22.000	220	(220)	220	(220)	-	-
Titoli a reddito fisso FVTPL	49.400	494	(494)	494	(494)	-	-
Cassa e depositi BancoPosta	-	-	-	-	-	-	-
Depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**4.027.068**	**40.271**	**(40.271)**	**37.099**	**(37.099)**	**3.172**	**(3.172)**
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	**4.027.068**	**40.271**	**(40.271)**	**37.099**	**(37.099)**	**3.172**	**(3.172)**
Depositi presso il MEF	-						

Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

È definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

Di seguito, l'esito dell'analisi di sensitività al rischio di inflazione sui flussi finanziari, effettuata al 31 dicembre 2021 sulle posizioni del Gruppo Poste Vita.

	Esposizione al rischio		Delta valore		Effetto su Passività differite		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	
(dati in migliaia di euro)	Esposizione nominale	Esposizione *Fair value*	Delta val. +100bps	Delta val. -100bps	Effetto su pass. diff +100bps	Effetto su pass. diff -100bps	Ris. ante imposte +100bps	Ris. ante imposte -100bps	Ris. PN lorde +100bps	Ris. PN lorde -100bps
Attività finanziarie										
Titoli a reddito fisso FVOCI	9.345.619	11.599.396	41.250	(41.250)	41.098	(41.098)	1.482	(1.482)	-	-
Titoli a reddito fisso FVPL	72.450	80.113	12	(12)	-	-	12	(12)	-	-
Variabilità a fine periodo	**9.418.069**	**11.679.509**	**41.262**	**(41.262)**	**41.098**	**(41.098)**	**1.494**	**(1.494)**	**-**	**-**

Al 31 dicembre 2021, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge o fair value hedge*. Del valore nominale complessivo pari a 9.418 milioni di Euro, 9.380 milioni di Euro sono detenuti dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. e 38 milioni di Euro sono detenuti dalla Controllata Poste Assicura.

Rischio di credito

È il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni.

Esposizione al rischio di credito

Per le Attività finanziarie soggette al rischio in commento e per le quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione di valore, si riporta di seguito un'analisi dell'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2021, in riferimento alle Attività finanziarie al costo ammortizzato e al *Fair Value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo, per le quali è utilizzato il *General deterioration model*. L'analisi mostra l'esposizione per classe di attività finanziarie suddivise per *stage*. Gli importi si riferiscono al valore contabile lordo (costo ammortizzato al lordo dell'ECL), se non diversamente indicato, e non tengono in considerazione garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

Rischio di credito - *Rating* interni

	da AAA a AA-			da A+ a BBB-			da BB+ a C						Totale			*Not rated* (valore di bilancio)	Totale di bilancio
	Stage 1			*Stage* 1			*Stage* 1			*Stage* 2							
Descrizione (dati in migliaia di euro)	Costo ammortizzato al lordo dell'ECL (GCA)	*Fair value*	Fondo a copertura perdite attese	Costo ammortizzato al lordo dell'ECL (GCA)	*Fair value*	Fondo a copertura perdite attese	Costo ammortizzato al lordo dell'ECL (GCA)	*Fair value*	Fondo a copertura perdite attese	Costo ammortizzato al lordo dell'ECL (GCA)	*Fair value*	Fondo a copertura perdite attese	Costo ammortizzato al lordo dell'ECL (GCA)	*Fair value*	Fondo a copertura perdite attese		
Attività finanziarie al costo ammortizzato																	
Finanziamenti	-	-	-	383.441	-	(269)	-	-	-	-	-	-	383.441	-	(269)	-	383.172
Crediti	-	-	-	24.470	-	(92)	-	-	-	-	-	-	24.470	-	(92)	-	24.378
Titoli a reddito fisso	-	-	-	2.020.584	-	(678)	-	-	-	-	-	-	2.020.584	-	(678)	-	2.019.906
Altri investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**2.428.495**	**-**	**(1.039)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.428.495**	**-**	**(1.039)**	**-**	**2.427.456**
Attività finanziarie al FVTOCI																	
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso	2.208.978	2.279.517	(131.359)	94.441.029	105.897.111	(34.502)	2.464.417	2.477.716	(9.698)	197.040	200.105	(7.628)	99.316.493	110.859.691	(52.003)	-	110.859.691
Altri investimenti	-	-	-	500.463	524.792	(255)	-	-	-	-	-	-	500.463	524.792	(255)	-	524.792
Totale	**2.208.978**	**2.279.517**	**(131.359)**	**94.941.492**	**106.421.903**	**(34.757)**	**2.464.417**	**2.477.716**	**(9.698)**	**197.040**	**200.105**	**(7.628)**	**99.816.955**	**111.384.483**	**(52.258)**	**-**	**111.384.483**

Informativa sulle partecipazioni in altre entità - IFRS 12

Adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012, l'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari. Un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o similari non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

In tale definizione rientrano, al 31 dicembre 2021 gli investimenti detenuti dalla Capogruppo Poste Vita nei fondi descritti successivamente.

Come previsto dalle disposizioni dell'IFRS 12 paragrafi 24–31, supportati dai paragrafi B25 – B26, la *disclosure* del Bilancio di Poste Vita deve fornire informazioni che siano in grado di far valutare all'utilizzatore del bilancio, per ciascuna entità strutturata non consolidata:

- la natura e la misura del suo coinvolgimento nell'entità;
- la natura del rischio associato al suo coinvolgimento nell'entità.

Qui di seguito, pertanto, riportiamo le informazioni richieste.

Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata (IFRS 12. 26)

Con riferimento al primo punto, descriviamo le informazioni qualitative e quantitative in merito alla natura, scopo, dimensione e attività dell'entità strutturata non consolidata.

La Capogruppo Poste Vita detiene per ciascun dei Fondi riportati di seguito, inclusi i fondi *multiasset*, una quota superiore al 50%. Le informazioni quantitative relative a questi investimenti sono riportate all'interno delle tabelle seguenti, unitamente agli altri fondi. Le partecipazioni della Capogruppo Poste Vita nei fondi, non possedendo il requisito del "controllo" ai sensi dell'IFRS10, non sono state oggetto di consolidamento, ma rientrano tuttavia nell'ambito di applicazione dell'IFRS12 in qualità di entità strutturate non consolidate. Lo scopo di tali investimenti è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione verso Titoli di Stato Italiani e i *Corporate Bond* denominati in Euro.

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 12.26, evidenziando che il NAV riportato nella tabella seguente rappresenta il valore totale del fondo. Per il valore di bilancio è necessario considerare le percentuali di possesso. Nello specifico si rappresenta che per i fondi "ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND" e "SHOPPING PROPERTY FUND 2" la Compagnia detiene una percentuale di possesso inferiore al 100% e rispettivamente pari all'86,21% e al 64,93%:

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	%Investimento	NAV del Fondo	
						Data di rif.	Importo
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Immobilizzato	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*)	100%	31/12/21	6.025.840
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	Immobilizzato	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	31/12/21	4.326.519
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Circolante	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	31/12/21	574.473
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	Immobilizzato	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e equities).	100%	31/12/21	4.180.936
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	Immobilizzato	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	31/12/21	5.087.345
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Circolante	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e equities).	100%	31/12/21	898.669
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Circolante	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	31/12/21	924.933
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Circolante	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	31/12/21	312.572
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Circolante	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	31/12/21	622.502
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	Circolante	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	31/12/21	488.050
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	Immobilizzato	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	31/12/21	4.902.704
Totale Fondi Multiassets							**28.344.543**

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	%Investimento	NAV del Fondo	
						Data di rif.	Importo
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	Circolante	Fondo di Fondi Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in imprese nel settore dell'energia allo scopo di incrementarne il valore e mediante la successiva dismissione, conseguirne delle plusvalenze	86,21%	30/09/21	17.169
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Immobilizzato	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	30/09/21	230.910
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Immobilizzato	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds*, loans e *equities*).	100%	30/11/21	82.104
QU0006738854	PrimA Credit Opportunity Fund	Circolante	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	30/11/21	144.988
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Immobilizzato	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	30/09/21	491.815
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	Immobilizzato	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	30/09/21	421.598
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	Immobilizzato	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100%	30/11/21	123.745
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	Circolante	Fondo di Hedge Fund rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100%	31/12/21	458.045
IT0005247819	DIAMOND CORE	Immobilizzato	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa *pro tempore* vigente.	100%	30/06/21	277.272
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Immobilizzato	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso retail, situati nell'Eurozona, e denominati in Euro,	100%	30/09/21	97.493
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	Immobilizzato	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e valorizzazione del patrimonio del Fondo.	100%	30/06/21	107.585

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	%Investimento	NAV del Fondo	
						Data di rif.	Importo
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	Immobilizzato	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	"Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare, comunque effettuati senza particolari vincoli di localizzazione geografica ma comunque in Italia, potranno essere destinati ai seguenti usi: logistico, case di riposo, residenziale, alberghiero, destinazione ad uso promiscuo e uso ufficio o commerciale."	100%	30/09/21	170.353
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Immobilizzato	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "*core*" e "*core plus*" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100%	30/09/21	422.770
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Immobilizzato	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di *leasing* immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa *pro tempore* vigente.	100%	30/06/21	155.099
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	Immobilizzato	Fondo di investimento alternativo immobiliare multicomparto chiuso di diritto italiano	Investimento in immobili core e core plus a reddito e localizzati nelle zone centrali delle principali città italiane, a partire da Roma e Milano.	100%	30/06/21	259.984
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	Immobilizzato	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un *mix* di *asset classes* (*corporate bonds*, *government bonds* e *equities*).	100,0%	30/09/21	172.667
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	Immobilizzato	Fondo Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investe nel *Shopping Property Fund* 2: *master fund* che principalmete investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	64,93%	30/09/21	65.437
Totale Altri fondi							**3.699.033**
Totale Complessivo							**32.043.576**

* Dato fornito dalla Funzione Gestione Investimenti.
** Dato Fornito dall'Ufficio *Investment Operations* e trattasi dell'ultimo NAV disponibile.

Natura del rischio (IFRS 12.29 - 31)

Con riferimento al secondo punto, si riportano di seguito:

- Il valore contabile delle attività e passività rilevate nella reportistica finanziaria relative all'entità strutturata non consolidata;
- Il conto (macro-conto) in cui tali attività e passività sono classificate;
- l'esposizione massima alle perdite derivanti dal coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata e il metodo utilizzato per il suo calcolo;
- un confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività dell'entità strutturata non consolidata ed il valore di massima esposizione.

La tabella seguente evidenzia per ciascuna entità strutturata non consolidata le informazioni richieste:

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	FVTPL	6.025.840	812.102	5.213.739	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	FVTPL	4.326.519	580.983	3.745.536	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	FVTPL	574.473	78.616	495.857	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	FVTPL	4.180.936	629.379	3.551.557	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	FVTPL	5.087.345	703.404	4.383.942	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	FVTPL	898.669	139.119	759.550	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	FVTPL	924.933	158.008	766.925	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	FVTPL	312.572	36.744	275.828	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	FVTPL	622.502	98.771	523.731	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	FVTPL	488.050	85.072	402.978	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	FVTPL	4.902.704	685.562	4.217.142	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
Totale Fondi Multiassets			**28.344.543**	**4.007.760**	**24.336.783**	

ISIN (in migliaia di euro)	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
IT0004597396	ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND	FVTPL	14.801	9.330	5.470	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	FVTPL	230.910	32.158	198.752	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	FVTPL	82.104	18.535	63.569	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006738854	PrimA Credit Opportunity Fund	FVTPL	144.988	68.083	76.905	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	FVTPL	491.815	67.843	423.971	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	FVTPL	421.598	59.175	362.424	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND	FVTPL	123.745	76.375	47.370	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	FVTPL	458.045	40.400	417.645	VaR al 99% fornito dal gestore
IT0005247819	DIAMOND CORE	FVTPL	277.272	91.034	186.238	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	FVTPL	97.493	35.151	62.342	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	FVTPL	107.585	38.767	68.819	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	FVTPL	170.353	61.326	109.027	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	FVTPL	422.770	179.711	243.060	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	FVTPL	155.099	47.031	108.067	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	FVTPL	259.984	65.381	194.604	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	FVTPL	172.667	62.337	110.330	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	FVTPL	42.488	19.586	22.902	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle sensitivity market di SII
Totale Altri fondi			**3.673.716**	**972.222**	**2.701.494**	
Totale Complessivo			**32.018.259**	**4.979.981**	**27.038.278**	

*** Dato Fornito dall'Ufficio *Risk Management*

Le variazioni di *fair value* del periodo dei Fondi sopramenzionati sono state attribuite agli assicurati mediante il meccanismo contabile dello *shadow accounting*, in quanto riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate.

Si riportano di seguito i prospetti che dettagliano i fondi in commento per asset class e mercato di riferimento al 31 dicembre 2021:

ASSET CLASS* **migliaia di euro**	**Fair Value***
Strumenti Finanziari	32.211.483
Azioni	2.444.568
Titoli di Stato	8.610.596
Obbligazioni *Corporate*	15.275.653
Disponibilità liquide	2.445.531
Altri investimenti	3.435.135
Strumenti Finanziari Derivati**	(193.224)
Forwards su cambi e tasso di interesse	(274.736)
Futures (contratti a termine su cambi)	75.293
Swaps di copertura del tasso variabile	6.218
Totale	**32.018.259**

* Dati forniti dall'Ufficio *Investment Operations*.
** Tali strumenti non sono inclusi all'interno dei Fondi *Multiassets*.

MERCATO DI RIFERIMENTO* **migliaia di euro**	**Fair Value***
Dublin	2.111.116
Luxembourg	307.338
Singapore	962.413
London	2.395.127
Eurotlx	313.909
Euromtf	455.050
Euronext	1.379.546
Germany	4.630.710
Trace	5.033.320
New York	2.862.588
Hong Kong	356.548
Paris	181.786
Tokyo	1.067.905
Altri (non quotati)	8.063.199
Fondi	1.897.705
Totale	**32.018.259**

* Dati forniti dall'Ufficio *Investment Operations*.

Tecniche di Valutazione del *Fair Value* - IFRS 13

Con riferimento **alla valutazione degli strumenti finanziari**, inclusi gli strumenti derivati, i Consigli di Amministrazione delle compagnie del Gruppo Poste Vita, a decorrere dall'esercizio 2015, hanno approvato10 la *Policy* di *Fair Value* del Gruppo Poste Italiane che, in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 13, disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del *fair value* ai fini della redazione della reportistica finanziaria, nonché per le valutazioni e le analisi di *risk management*, di gestione investimenti e di *capital* e *asset liabilities management*. I principi e le regole per la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai *Regulators* e dai principi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo Poste Italiane. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

Si rappresenta che, anche al fine di recepire le osservazioni recate dal rapporto ispettivo IVASS consegnato il 26 luglio scorso ed in ossequio al relativo Piano di Azioni, ivi incluse le connesse integrazioni, il Gruppo Poste Vita si è dotata di Linee Guida Integrative della citata *Fair Value Policy*, al fine di disciplinare in maniera ancora più puntuale la determinazione del *fair value* ed i connessi controlli sui prezzi degli strumenti finanziari sottostanti agli investimenti inclusi nel portafoglio, con particolare riguardo alla categoria dei fondi comuni di investimento. Tali Linee Guida Integrative sono state oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita nella seduta del 15 dicembre 2021 in linea con gli impegni del complessivo Piano di Azioni IVASS e saranno oggetto di revisione, tra l'altro, in caso di evoluzione normativa primaria e secondaria e relative interpretazioni/applicazioni, dell'evoluzione dell'assetto strategico e organizzativo del Gruppo Assicurativo Poste Vita e della relativa operatività in strumenti finanziari, nonché delle *best practice* di mercato.

Ciò premesso, nell'ambito del complessivo Piano di Azioni e relative integrazioni, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita in risposta ai rilievi ispettivi di cui al rapporto del 26 luglio scorso, ed anche al fine di tener conto di quanto recato dalla Lettera al Mercato pubblicata da IVASS il 14 luglio 2021 (avente ad oggetto la valutazione e il trattamento prudenziale degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi), si evidenzia che al 31 dicembre 2021, l'attribuzione dei livelli di *fair value* degli strumenti finanziari è stata condotta con un approccio prudenziale, tenuto conto delle implementazioni ancora in corso necessarie per effettuare il c.d. "*full look through approach*" su tutte le categorie di fondi comuni di investimento e altri investimenti complessi detenuti nel portafoglio della Compagnia. A tal fine, Il Gruppo Poste Vita ha provveduto a riclassificare dal livello 2 al livello 3 di *fair value* circa 3,5 miliardi di Euro riferiti principalmente al *fair value* di fondi comuni di investimento di Ramo III.

Inoltre, al 31 dicembre 2021, in ossequio a quanto recato sia dalle Linee Guida di *Fair Value* del gruppo Poste Italiane, nonché alle ulteriori prescrizioni contenute nelle Linee Guida Integrative sopra citate, sono stati riclassificati circa 2 miliardi di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 1 a livello 2, quasi esclusivamente riferiti a titoli di stato italiani (del tipo "*coupon strip*") che non soddisfano i criteri di liquidità (*spread* tra prezzo BID e ASK) alla data di valutazione.

Il Gruppo Poste Vita continuerà a monitorare attentamente l'effettiva e completa implementazione della *Fair Value Policy* e delle relative Linee Guida Integrative redatte recentemente per il Gruppo Poste Vita, anche in considerazione delle evoluzioni organizzative e strategiche.

Si richiama l'attenzione, inoltre, sulla circostanza che, al fine di implementare le nuove linea guida in esame e quindi applicare un approccio «*Full Look Through*» all'intero portafoglio dei Fondi aperti non quotati, è tuttora in corso la definizione di un nuovo modello operativo basato su strumenti ad alto livello di automatizzazione.

Il Gruppo Poste Vita ha, pertanto, ritenuto opportuno per la chiusura al 31 dicembre 2021, adottare un approccio di *look through* semplificato, mediante l'utilizzo del *framework Liquidity Assessment* («LQA») dell'info-provider Bloomberg.

Pertanto, la piena applicazione delle Linee Guida in esame richiede anche la definizione di un apposito Allegato Tecnico[11], avente ad oggetto l'identificazione e la definizione puntuale dei limiti, dell'intervallo temporale e delle soglie di significatività da applicarsi nello svolgimento delle analisi e dei controlli riportati nelle Linee Guida Integrative suddette; tale Allegato Tecnico alle Linee Guida Integrative alla *Fair Value Policy* è attualmente ancora in corso di elaborazione da parte della Funzione *Risk Management*, con il supporto di tutte le competenti funzioni aziendali e ne è prevista la definizione da parte dell'Alta Direzione entro il primo semestre dell'anno 2022[12].

10. Ultimo aggiornamento del 28 gennaio 2021.
11. Si rinvia per ulteriori dettagli all'ultimo stato di avanzamento del Piano di Azioni in risposta ai rilievi ispettivi, come presentato al Consiglio di Amministrazione della Compagnia nella seduta del 26 gennaio 2022.
12. Ulteriori dettagli con riferimento alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari sono illustrati nella Relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Compagnia presentata nella seduta del CdA di Poste Vita del 24 febbraio 2022.

Ai fini della chiusura contabile al 31 dicembre 2021 nel rispetto delle previsioni degli IFRS, il Gruppo Poste Vita ha svolto alcuni controlli di natura compensativa e complementare, anche con il supporto di un indipendente consulente terzo.

Tali controlli, condotti, dunque, con l'obiettivo di verificare la coerenza tra l'effettiva operatività e il disegno dei controlli delineato dalla *Fair Value Policy* e relative Linee Guida Integrative hanno riguardato, in particolare, le analisi di *look through* sottostanti le diverse categorie di fondi (*multiasset*, alternativi e fondi di ramo III), nonché i titoli obbligazionari presenti nel portafoglio diretto posseduto dal Gruppo Poste Vita.

L'esito di tali controlli compensativi e complementari, che è recepito anche nella specifica relazione del Dirigente Preposto per l'anno 2021, non ha rilevato criticità di rilievo aventi impatto sulla informativa finanziaria, anche tenuta in debita considerazione la straordinaria evoluzione organizzativa del Gruppo avvenuta nel corso dell'anno 2021 ed il più ampio progetto di rafforzamento e consolidamento dell'intero sistema di controllo e gestione dei rischi della stessa, in linea altresì con il Piano di Azioni redatto in risposta ai recenti rilievi ispettivi contenuti nel verbale dell'IVASS del 26 luglio scorso.

Peraltro, sono state rilevate e segnalate alle competenti funzioni aziendali alcune specifiche aree di intervento e miglioramento, ivi inclusa la necessità di finalizzare quanto prima l'Allegato Tecnico alle Linee Guida Integrative della *Fair Value Policy* come sopra descritto, che la Funzione Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo continuerà a monitorare nel continuo, riferendone il relativo stato avanzamento ed i potenziali impatti sull'informativa finanziaria nel corso delle successive chiusure contabili.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13** - *Valutazione del fair value*, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value (*per la cui trattazione dettagliata si rimanda alla Nota Integrativa) utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Tra tali tipologie di *input* rientrano prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività similari, prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi, dati osservabili diversi dai prezzi quotati (quali ad esempio tassi di interesse e curve di rendimento, volatilità implicite e *spread* creditizi), *input* corroborati dal mercato.

Livello 3: appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche *input* non osservabili per l'attività o per la passività.

Gerarchia del *fair value*

La seguente tabella mostra una analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 31 dicembre 2021 distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

Attività finanziarie (dati in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Gerarchia del FV
Attività finanziarie FVOCI	**99.433.852**	**11.855.541**	**95.090**	**111.384.483**
Azioni FVOCI	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVOCI	99.433.852	11.330.749	95.090	110.859.691
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	-	524.792	-	524.792
Finanziamenti FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI GRP	-	-	-	-
Crediti FVOCI	-	-	-	-
Crediti FVOCI GRP	-	-	-	-
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a C/E	**5.401.282**	**28.454.731**	**10.918.976**	**44.774.990**
Obbligazioni strutturate FVPL	-	21.799	-	21.799
Titoli a reddito fisso FVPL	2.465.927	88.389	24.446	2.578.762
Altri investimenti FVPL	2.718.451	28.344.543	10.853.247	41.916.241
Azioni FVTPL	216.904	-	297	217.201
Crediti FVPL	-	-	40.986	40.986
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ AL *FAIR VALUE*	**104.835.134**	**40.310.273**	**11.014.066**	**156.159.473**
Passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie al FV	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati Passivi	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ AL *FAIR VALUE*	**-**	**-**	**-**	**-**

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value* avvenuti nel corso del 2021:

(dati in migliaia di euro)	da livello 1	a livello2	a livello 1	da livello 2
Attività finanziarie FVOCI	**(2.062.407)**	**2.062.407**	**235.600**	**(235.600)**
Azioni FVOCI	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVOCI	(2.062.407)	2.062.407	235.600	(235.600)
Altri investimenti FVOCI	-	-	-	-
Obbligazioni strutturate FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI	-	-	-	-
Finanziamenti FVOCI GRP	-	-	-	-
Crediti FVOCI	-	-	-	-
Crediti FVOCI GRP	-	-	-	-
Strumenti finanziari al *fair value* rilevato a C/E	**(13.868)**	**13.868**	**69.155**	**(69.155)**
Obbligazioni strutturate FVPL	-	-	-	-
Titoli a reddito fisso FVPL	(13.868)	13.868	69.155	(69.155)
Titoli a reddito fisso CA	-	-	-	-
Altri investimenti FVPL	-	-	-	
Azioni FVTPL	-	-	-	-
Crediti FVPL	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività finanziarie al FV	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati Passivi	-	-	-	-
Trasferimenti netti tra livello1 e livello2	**(2.076.275)**	**2.076.275**	**304.754**	**(304.754)**

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 pari a 2.076,3 milioni di Euro, si riferiscono, pressochè esclusivamente a titoli di stato italiano "*Coupon Strip*" che non soddisfano i criteri di *spread* tra prezzo BID e ASK alla data di valutazione, in ossequio sia a quanto recato dalle sopracitate linee guida di *Fair Value* del Gruppo Poste Italiane che ad ulteriori prescrizioni contenute nelle Linee Guida Integrative approvate dal CdA della Capogruppo Poste Vita in data 15 dicembre 2021, come illustrato dettagliatamente all'inizio del paragrafo in commento.

Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 per 304,8 milioni di Euro, si riferiscono, invece, a strumenti finanziari, riferiti pressoché esclusivamente ad obbligazione *corporate*, il cui valore, al 31 dicembre 2021, è risultato osservabile in un mercato liquido e attivo.

Di seguito, si riportano le **movimentazioni di livello 3** intercorse nel 2021:

(dati in migliaia di euro)	Attività finanziarie FVOCI	Attività finanziarie a *fair value* rilevato a CE	Strumenti finanziari derivati attivi
Saldo di apertura		**4.646.370**	
Acquisti - erogazioni		2.762.602	
Cessioni		(224.681)	
Rimborsi effettuati			
Variaz. FV a CE		254.902	
Variaz. FV vs PN da valutaz.			
Trasferimenti a CE			
Effetti delle vendite a CE			
Trasferimenti nel livello 3	95.090	3.479.784	
Trasferimenti ad altri livelli			
Costo ammortizzato			
Svalutazioni			
Altri Movimenti			
Saldo di chiusura	**95.090**	**10.918.976**	

Gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo *Net Asset Value* disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione. I suddetti strumenti finanziari sono principalmente riferiti ad investimenti di tipo *Private equity, Private Debt* e investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate e ad investimenti collegati ai prodotti di Ramo III. Le variazioni intervenute nel periodo riguardano principalmente l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati ed i trasferimenti dal livello 2 al livello 3 di *fair value*. Questi ultimi si riferiscono alle riclassifiche per circa 3.574,9 milioni di Euro miliardi di Euro effettuate nel corso del periodo e riferite principalmente a fondi comuni di investimento di ramo III, al fine di recepire sia a quanto recato dalle sopracitate linee guida di *Fair Value* del Gruppo Poste Italiane che ad ulteriori prescrizioni contenute nelle linee guida integrative approvate dal CdA della Capogruppo Poste Vita in data 15 dicembre 2021, come illustrato dettagliatamente in precedenza.

8. Rapporti con la controllante e altre imprese del Gruppo Poste Italiane

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli Uffici Postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di *call center*;
- *service* delle funzioni acquisti, comunicazione, antiriciclaggio, IT, amministrazione e contabilità e attività in ambito di organizzazione e risorse umane;

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2021, risulta sottoscritti due prestiti subordinati emessi dalla Capogruppo Poste Vita, di cui uno perpetuo ed emesso nel corso del 2021, per complessivi 550 milioni di Euro (250 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 31 dicembre 2021 il valore della partecipazione del 45% detenuta dalla Capogruppo Poste Vita nella collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI) per 108,8 milioni di Euro e della partecipazione del 5% detenuta dalla controllata Poste Assicura nel Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a..

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane S.p.A., le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (BancoPosta Fondi SGR, Anima SGR);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courier);
- servizi di telefonia mobile e noleggio *software* (PostePay);
- polizze TCM (Poste Air Cargo);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (BancoPosta Fondi SGR), RC Generale (Postepay e le cosiddette polizze *All Risks* (Consorzio Logistica Pacchi e EGI)
- servizi di approvvigionamento in *e-procurement* di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- servizi relativi all'utenza di energia elettrica (EGI).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata all'interno della Nota Integrativa.

9. Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Assicurativo Poste Vita non possiedono *né ha*nno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 31 dicembre 2021, il Gruppo Poste Vita detiene titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come private *placement* per un valore nominale pari a 522 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 546,6 milioni di Euro, acquistati a condizioni di mercato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del *software* prodotto internamente.

Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Del complesso delle vertenze avviate nei confronti di Poste Vita, si evidenzia che una parte delle stesse afferisce a problematiche inerenti alla prescrizione del diritto con riguardo alle “polizze dormienti” mentre il restante contenzioso, in linea generale, riguarda questioni relative al mancato pagamento di polizze per incompletezza della pratica di liquidazione ivi incluse le casistiche relative alla mancata identificazione dei clienti, conflitti tra beneficiari in ambito successorio ovvero problematiche afferenti le liquidazioni.

In relazione alle vicende afferenti le "polizze dormienti", si segnala che il Ministero dello Sviluppo Economico, nel corso degli ultimi anni, ha pubblicato diversi bandi per il rimborso delle somme relative a polizze oggetto di prescrizione biennale in favore dei beneficiari a cui Poste Vita ha negato il pagamento in quanto tenuta, ai sensi della Legge 166/2008, al versamento delle relative somme al Fondo per l'indennizzo dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e gestito da CONSAP S.p.A..

Le iniziative ministeriali prevedono, ad oggi, il rimborso parziale da parte di CONSAP S.p.A. ai clienti delle somme versate al Fondo per polizze prescritte in epoca antecedente al 1° gennaio 2012 (con l'ultimo bando, il VII°, CONSAP S.p.A. valuterà le domande di rimborso presentate dal 15 giugno 2020 al 15 settembre 2020).

Si segnala, inoltre, il costante incremento di procedure concorsuali in capo a datori di lavoro per omesso versamento di contributi volontari ed obbligatori (TFR) in favore di aderenti al Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza Valore" ed in relazione ai quali, Poste Vita, si è costituita al fine di procedere con il recupero delle relative somme, supportandone i relativi costi.

Da ultimo si evidenzia un crescente numero di procedure esecutive che vedono coinvolta la Compagnia quale soggetto terzo pignorato anche in relazione a somme dovute agli assicurati.

I procedimenti di natura penale attivati da Poste Vita riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano, in particolare, due filoni di frodi.

Il primo, principalmente circoscritto temporalmente al 2019, riguarda casi di frodi (ad oggi 27 casi) aventi ad oggetto richieste di liquidazione di polizze vita corredate da documentazione falsificata inviate direttamente a Poste Vita, quindi senza l'intermediazione di Poste Italiane, in conseguenza delle quali sono stati, talvolta, disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati. In alcuni casi la frode è stata solo tentata e non vi sono state perdite per la Compagnia. Poste Vita, sussistendone i presupposti, si è comunque attivata ponendo in essere le opportune iniziative in ambito penale.

Il secondo filone fraudolento è stato riscontrato nell'area del palermitano ed è venuto alla luce a seguito di alcuni accertamenti da parte della Questura di Palermo su diverse richieste di liquidazione di polizze c.d. TCM (in un caso la richiesta interessa una polizza danni di Poste Assicura) a fronte di sinistri tutti contraddistinti da elementi di sospetto ricorrenti. La Compagnia ha assunto iniziative in ambito penale per tutte le posizioni riconducibili a questo filone ove sussistenti i presupposti. Per alcune posizioni il procedimento si è concluso mediante applicazione della pena su richiesta o a seguito di applicazione del rito abbreviato, per altre posizioni il giudizio è ancora pendente.

***

Le vertenze avviate nei confronti della Controllata Poste Assicura ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti nella maggior parte dei casi, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio e riguardanti perlopiù motivazione di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato e di richieste economiche superiori al valore stimato del danno subito e ai sinistri di dubbia genuinità.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri seriali afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali la Compagnia, rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative. In tale ambito occorre segnalare un recente filone fraudolento di sospetti falsi sinistri riscontrato nelle zone di Locri, Matera e Barcellona Pozzo di Gotto per i quali la Compagnia si è attivata procedendo con il deposito di una denuncia querela all'Autorità Giudiziaria.

In ambito gare, si segnala, che l'appello proposto dinanzi al Consiglio di Stato da Poste Assicura, unitamente alle coassicuratrici AXA e HDI per la mancata aggiudicazione della gara bandita dalla Croce Rossa Italiana per la fornitura di coperture assicurative "Infortuni per il personale volontario" di durata triennale 2019–2021 (importo dell'offerta avanzata dal RTI Poste Assicura – AXA – HDI circa 7 milioni di euro), si è definito con sentenza favorevole con compensazione integrale delle spese di lite.

Più nel dettaglio i Giudici del Consiglio di Stato in accoglimento delle difese spiegate nell'interesse della Compagnia, hanno riconosciuto la mancata chiarezza ovvero l'ambiguità della documentazione di gara predisposta dalla Associazione Croce Rossa Italiana aderendo alle istanze di Poste Assicura, nell'ambito del RTI.

Al contenzioso di merito, definitosi quindi favorevolmente in secondo grado, è seguito il giudizio di ottemperanza stante il mancato spontaneo adempimento da parte della stazione appaltante alla sentenza resa dai Giudici. Al riguardo, si segnala che anche tale ultimo procedimento si è concluso con provvedimento favorevole alla Compagnia e si è in attesa dell'eventuale aggiudicazione.

Contenzioso con l'INPS

Con messaggio n. 3635 dell'8 ottobre 2019, l'INPS ha esteso per i lavoratori delle Aziende del Gruppo Poste iscritte al Fondo speciale ex Ipost, l'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF).

Nel messaggio suddetto, l'Istituto previdenziale ha inoltre richiesto che l'obbligo contributivo decorra con effetto retroattivo anche per i periodi pregressi non prescritti, e, più nello specifico, da settembre 2014 a settembre 2019.

Ciò premesso, Il Gruppo Poste Vita nel corso del presente periodo e di quello precedente ha provveduto ad onerare quanto dovuto all'Istituto per l'intero periodo e pertanto ha rilasciato il relativo fondo accantonato (pari a 5,4 milioni di Euro).

Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la Controllata Poste Assicura dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, per il periodo 1° novembre 2019-31 ottobre 2022.

Relativamente al periodo (1° novembre 2019-31 ottobre 2021), Poste Assicura sulla base dei criteri di calcolo già condivisi con il contraente ha iscritto nel bilancio 2021, per la fattispecie di cui sopra, un costo pari a 0,5 milioni di Euro.

Mentre con riferimento al periodo (1° novembre 2021-31 ottobre 2022), la Controllata Poste Assicura stante i ritardi già verificatesi anche se non puntualmente quantificabili e quelli che probabilmente si verificheranno visto anche il contesto (numerose assenze per malattia - Covid 19), ha ritenuto opportuno, anche in base agli eventi passati, accantonare in via prudenziale a fondo rischi, a titolo di penali, un'ulteriore somma pari a 0,5 milioni di Euro.

Operazioni straordinarie

a. Sottoscrizione aumento di capitale ECRA e mandato di gestione investimenti alternativi

Il 31 gennaio u.s. è stata finalizzata l'operazione societaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia il 28 aprile u.s., avente ad oggetto l'ingresso della Capogruppo Poste Vita e Banco Posta Fondi SGR, nel capitale di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A (nel seguito, ECRA) mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento dedicato.

Al fine di dar corso all'operazione in parola, l'assemblea di ECRA riunita in sessione straordinaria il 31 gennaio u.s. ha deliberato l'aumento di capitale inscindibile a pagamento per complessivi nominali Euro 1.666.667, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 1.734.693, riservato alla sottoscrizione da parte di Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR.

In seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale la Compagnia detiene, alla data della presente Relazione, unitamente a Banco Posta Fondi SGR una partecipazione complessiva (da ripartirsi in maniera uguale fra le stesse) pari al 40% del capitale sociale di ECRA e al 24,5% dei diritti di voto.

Il Prezzo d'Ingresso corrisposto da Poste Vita per la sottoscrizione di 240 azioni di categoria B e 94 azioni di categoria C, è pari a 1.703.229,75 di Euro, di cui 834.582,88 di Euro a titolo di valore nominale e 868.646,87 di Euro a titolo di sovrapprezzo.

Contestualmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, è stato perfezionato tra le parti il mandato di gestione di portafogli avente ad oggetto il trasferimento ad ECRA della gestione di alcuni fondi alternativi per un valore stimato di circa 2,5 miliardi di Euro in coerenza con la suddetta deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita.

b. Cessione partecipazione Poste Welfare Servizi Srl

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita il 26 gennaio u.s. ha deliberato in merito alla proposta di cessione da parte di Poste Vita a Poste Italiane del 100% delle quote detenute in Poste Welfare Servizi S.r.l. (di seguito, "PWS").

L'operazione – qualificabile come infragruppo e tra parti correlate - rientra nel contesto del più ampio progetto di riorganizzazione aziendale del Gruppo Poste Italiane, che prevede la formazione di centri di competenze e di eccellenze; in particolare, nel caso di PWS si ritiene che le consolidate competenze maturate nel settore della Sanità possano essere integrate con le competenze recentemente sviluppate dalla Capogruppo Poste Italiane nell'offerta dei servizi tramite sia la piattaforma informatica per la campagna italiana di vaccinazione COVID-19, che il Centro Medico operante presso la sede di viale Europa a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

Per determinare il valore economico di PWS, e di conseguenza la congruità del corrispettivo pattuito, è stato affidato un mandato a un valutatore indipendente (società Wepartner S.p.A.), che ha rilasciato in data 14 gennaio u.s. la perizia di stima del valore economico di PWS. Pertanto, il corrispettivo concordato tra le parti è stato stabilito in circa 70 milioni di Euro, valore ritenuto congruo all'interno dell'intervallo di valori economici di PWS - compreso tra 64 milioni e 76 milioni di Euro - individuato dal suddetto valutatore.

L'operazione in parola è stata finalizzata il 24 febbraio 2022 con la stipula dell'atto di compravendita delle quote.

Si specifica che PWS continuerà ad erogare i servizi di gestione delle liquidazioni dei sinistri e di erogazione delle prestazioni attinenti i contratti di Poste Assicura, in linea con quanto previsto nel piano industriale di questa ultima.

Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

a. IVASS

I procedimenti sanzionatori avviati sino ad oggi nei confronti della Capogruppo Poste Vita sono scaturiti da contestazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza di settore per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private che prescrive alle imprese, nell'esecuzione dei contratti, di comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza.

L'Ivass ha, quindi, sino ad oggi avviato a carico di Poste Vita procedimenti amministrativi sanzionatori prevalentemente inerenti la tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto mentre in un'unica circostanza ha contestato la tardività nel riscontro ad una richiesta di informazioni oltre il termine fissato dalla normativa regolamentare.

Per tutti i procedimenti la Capogruppo ha presentato proprie memorie difensive e tre delle quattro posizioni menzionate risultano ad oggi definite.

Per l'opportuna informativa, nel corso del mese di agosto 2021, l'IVASS ha formalizzato l'archiviazione di un procedimento avviato ad agosto 2020 senza comminare alcuna sanzione e definendo quindi interamente le relative posizioni.

Con riguardo, invece, ad un procedimento avviato a febbraio 2020 nei confronti di Poste Vita, l'Autorità ha ritenuto sussistente la violazione contestata, considerando, tuttavia, come congrua l'applicazione di una sanzione corrispondente al minimo edittale notificata nel 2021 con un'ordinanza ingiunzione cui è stato dato seguito con il pagamento.

Alla data della presente informativa, risulta aperto un unico procedimento, notificato a febbraio 2021, in merito al quale Poste Vita è in attesa di conoscere le determinazioni dell'Autorità che potrà formulare una proposta di sanzione restando, in tal caso, ferma la facoltà per la Compagnia di presentare ulteriori osservazioni.

****

Il 4 maggio 2021, l'IVASS ha trasmesso a Poste Vita una comunicazione con cui ha richiesto la presentazione, entro 60 giorni, di un piano di azioni con le iniziative che la Società intendono adottare per il miglioramento dei processi relativi alla gestione delle polizze dormienti.

Il relativo piano di azioni con le iniziative che le Società intendono adottare unitamente alle valutazioni delle finzioni Compliance e Revisione Interna, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 giugno 2021 ed inviato all'Autorità il 2 luglio 2021.

****

Il 25 agosto 2020 l'IVASS ha notificato alla Controllata Poste Assicura S.p.A. un atto di contestazione inerente l'asserito ritardo nel riscontro ad un reclamo. La Compagnia ha depositato le proprie memorie difensive nei termini. e, in data 17 agosto 2021 l'IVASS, ad esito dell'attività istruttoria successiva al deposito delle deduzioni difensive della Compagnia, ha disposto l'archiviazione del procedimento sanzionatorio.

b. Banca d'Italia

All'esito degli accertamenti condotti tra il 2015 ed il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti della Compagnia in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF notificava alla Capogruppo Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione ad operazioni afferenti ad una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007.

Ad esito del relativo procedimento il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esaminati gli scritti difensivi ritualmente depositati da Poste Vita, ha notificato alla Compagnia, in data 29 maggio 2019, il decreto con il quale ha ingiunto a Poste Vita il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di 101.400 Euro, pari al 10 % dell'importo della violazione.

La Compagnia, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

Verifiche ispettive

Si ricorda, che in data 14 dicembre 2020, l'IVASS ha avviato una verifica ispettiva ordinaria avente ad oggetto profili di governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari.

L'accertamento ispettivo si è concluso il 7 maggio 2021 ed il rapporto ispettivo è stato consegnato alla Capogruppo Poste Vita nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2021 e i relativi accertamenti hanno fatto emergere risultanze "parzialmente sfavorevoli".

Gli esiti dell'accertamento ispettivo includono rilievi, in parte già anticipati nel corso dell'ispezione, in relazione ai quali in data 12 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha già approvato un mirato Piano di Azioni volte al superamento degli stessi. Ad ulteriore rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in materia di investimenti finanziari, il citato Piano di Azioni è stato successivamente integrato dal Management di Poste Vita e tali integrazioni sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione il 22 ottobre 2021 a seguito della ricezione del rapporto ispettivo dell'Autorità di Vigilanza in data 26 luglio 2021. La funzione HR Sistemi Normativi e Processi in qualità di *Progect Manager* nominato dal CdA di Poste Vita, nonché le funzioni Internal *Audit* e Compliance hanno il compito di monitorare lo stato di avanzamento di tutte le attività recate dal Piano d'Azione e relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Compagnia circa gli esiti di tale monitoraggio.

Con riguardo a taluni dei predetti rilievi, l'IVASS ha configurato violazioni degli artt. 30 *bis*, 30 *ter*, 37 *ter* e 183 del D.Lgs. n. 209/2005 e delle relative disposizioni di attuazione emanate con regolamento dalla stessa Autorità. La Capogruppo Poste Vita ha predisposto ed inoltrato all'Autorità di Vigilanza in data 25 ottobre 2021, entro i tempi previsti dalla normativa, le memorie difensive a sostegno della correttezza del proprio operato.

***

Intervento sul Prodotto “Poste Domani per te”

In riscontro a talune indicazioni pervenute dall’IVASS nel corso del primo semestre 2021 la Capogruppo Poste Vita ha sospeso in via definitiva la commercializzazione del prodotto “Poste Domani per Te”. Tale prodotto è stato sostituito a decorrere dal 6 settembre 2021 dal prodotto “Poste Domani Per Te Plus”, mentre, per quanto attiene al prodotto Multiramo, a partire dal 4 ottobre 2021, è in commercializzazione il prodotto “Poste Progetto Dinamico New”.

***

Si segnala che in data 1° marzo 2021 l’IVASS ha avviato una verifica ispettiva ordinaria avente ad oggetto l’attività di antiriciclaggio congiuntamente presso la Capogruppo Poste Vita e presso l’intermediario BancoPosta.

L’accertamento ispettivo si è concluso il 18 giugno 2021 ed il rapporto ispettivo è stato consegnato alla Compagnia nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021.

Gli accertamenti hanno riguardato l’organizzazione, le procedure e i controlli interni adottati dalla Capogruppo Poste Vita. La valutazione che emerge dai report sottolinea “*un quadro di conformità complessivamente soddisfacente di processi e procedure finalizzati all’adempimento degli obblighi di Adeguata Verifica della clientela e alla conseguente valutazione di rapporti ed operazioni anomali”. Il giudizio è parzialmente favorevole, in quanto permangono carenze nell’adeguata verifica dei rapporti caratterizzati da più elevato rischio, per quanto riguarda, in particolare, la valutazione della coerenza delle operazioni con il profilo economico e patrimoniale del cliente, che non risulta supportata da documentazione atta a verificare le informazioni sull’origine dei fondi acquisite dalla rete; il sistema di profilazione non tiene conto di tutti i fattori di rischio richiamati dal Regolamento 44 del 2019 e di tutte le informazioni raccolte dal cliente”.*

Le verifiche condotte hanno evidenziato alcune aree di miglioramento specifiche per le quali la Compagnia sta provvedendo all’adozione delle necessarie iniziative, tenendo in considerazione le indicazioni ricevute dall’Autorità che si prevede si concluderanno entro il primo semestre del 2022.

***

Si segnala che in data 27 maggio 2021 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ha avviato una verifica ispettiva ordinaria sulla forma pensionistica POSTAPREVIDENZA VALORE.

Con comunicazione del 13 gennaio u.s, la COVIP ha informato la Capogruppo Poste Vita che la verifica della documentazione acquisita nel corso dell’ispezione è stata completata e, pertanto, l’accertamento ispettivo deve intendersi concluso.

La Compagnia rimane quindi in attesa di ricevere il *report* conclusivo sull’accertamento ispettivo recante le eventuali azioni di intervento.

Per completezza, si rammenta che, ai sensi della deliberazione COVIP del 29 luglio 2020, l’Autorità ha 90 giorni di tempo a partire dalla data della comunicazione di chiusura ispezione per attivare eventualmente una procedura sanzionatoria per irregolarità accertate durante l’ispezione stessa.

Esonero dalla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria

Gli Amministratori della Capogruppo Poste Vita, si sono avvalsi dell’esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell’art. 6, comma 1 (art. 6 comma 2) del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera il Gruppo Poste Vita:

- Modifiche all'IFRS 4 - Contratti assicurativi con le quali è prevista la proroga fino al 1° gennaio 2023 per l'esenzione temporanea all'applicazione dell'IFRS 9 da parte delle imprese di assicurazione e dei conglomerati finanziari che svolgono principalmente attività assicurativa. Le entità che hanno deciso di avvalersi di tale esenzione, potranno pertanto continuare ad applicare lo IAS 39 anziché l'IFRS 9 fino a tale data (coincidente con l'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 17 sui contratti assicurativi).
- Modifiche a taluni principi contabili a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le modifiche previste, il cui obiettivo è quello di tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi, si riferiscono ai seguenti standard:
  - IFRS 9-Strumenti finanziari introduce un espediente pratico per la contabilizzazione dei cambiamenti della base su cui sono calcolati i *cash flow* contrattuali di attività e passività finanziarie, al fine di consentire l'adeguamento del tasso di interesse effettivo evitando così la modifica del valore contabile;
  - IAS 39-Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione prevede delle esenzioni relative alla cessazione delle relazioni di copertura che potrebbero intervenire a seguito della riforma;
  - IFRS 7-Strumenti finanziari: informazioni integrative richiede *disclosure* aggiuntiva al fine di consentire ai lettori del bilancio di comprendere meglio l'effetto della riforma sui tassi di interesse *benchmark*, sugli strumenti finanziari e sulla strategia di *risk management* di un'entità;
  - IFRS 4-Contratti assicurativi consente alle società assicurative che hanno scelto di rinviare l'adozione dell'IFRS 9, di applicare le modifiche intervenute sullo IAS 39 necessarie per adeguarsi alla riforma dei tassi;
  - IFRS 16-*Leasing* consente di modificare i contratti di locazione che si riferiscono specificamente ad un tasso IBOR per fare riferimento ad un tasso alternativo derivante dalla riforma dei tassi.

Si segnala inoltre che in data 31 agosto 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2021/1421 che adotta "Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)". Tale modifica, applicabile dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che hanno inizio al più tardi il 1° gennaio 2021 o successivamente, estende di un anno quanto già disposto dal Regolamento (UE) 2020/1434 in caso di variazione dei canoni di *leasing* a seguito della pandemia da Covid-19.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione (a partire dal 1° gennaio 2022)

Alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- Modifiche ai seguenti principi contabili:
  - IAS 16-Immobili, Impianti e macchinari, al fine di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di *test* dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel Conto economico.
  - IAS 37-Accantonamenti, passività e attività potenziali con l'obiettivo di chiarire che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto stesso, la valutazione non deve pertanto essere limitata ai soli costi incrementali.
  - IFRS 3-Aggregazioni aziendali volte ad aggiornare il riferimento presente nello *standard* al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Modifiche ai seguenti principi contabili nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento dei principi con l'obiettivo di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli *standard* oppure a fornire chiarimenti di carattere terminologico:
  - IAS 41-Agricoltura;
  - IFRS 1-Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*;
  - IFRS 9-Strumenti finanziari;
  - Illustrative *Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Principi contabili, modifiche e miglioramenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2023

Il Regolamento UE 2021/2036 ha introdotto il nuovo principio contabile IFRS 17 - Contratti assicurativi. Il nuovo principio contabile sui contratti assicurativi andrà a sostituire integralmente quanto attualmente previsto dall'IFRS 4 dal 1° gennaio 2023.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Vita sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

Con particolare riferimento all'IFRS 17, in ambito Gruppo Poste Vita è stata avviata a partire dallo scorso esercizio, un'attività progettuale volta a determinare gli impatti connessi alla futura applicazione del nuovo principio.

Principali novità normative in materia tributaria

Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni-bis): l'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), istituito dall'articolo 1, D.L. n. 201/2011, successivamente abrogato dall'art. 1, comma 1080, della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) e, infine, ripristinato dall'art. 1, co. 287, della L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), è un beneficio ai fini IRES che, al fine di perseguire una maggiore neutralità della tassazione dei redditi d'impresa rispetto alla scelta delle fonti di finanziamento (tra capitale proprio e capitale di terzi), favorisce il ricorso al capitale di rischio mediante il riconoscimento di un beneficio pari al rendimento nozionale del medesimo capitale di rischio investito nelle imprese italiane. A fianco della disciplina "ordinaria", il Decreto Sostegni-bis, al fine di incentivare la patrimonializzazione delle imprese deterioratasi a seguito delle difficoltà economiche causate dalla crisi pandemica, ha introdotto alcuni elementi rafforzativi dell'agevolazione in commento, ma di carattere transitorio, in quanto circoscritti al solo periodo di imposta 2021. In particolare, il comma 2 dell'art. 19 stabilisce per il 2021 l'applicazione di un coefficiente di remunerazione del 15% (in luogo dell'ordinario 1,3%) da applicarsi su una variazione in aumento del capitale proprio per un importo massimo di 5 milioni di Euro. Sull'eccedenza rispetto a tale soglia si applica in rendimento nozionale in misura ordinaria. È stata inoltre prevista la rilevanza degli incrementi del capitale proprio a partire dal 1° giorno del periodo d'imposta (quindi dall'01/01/2021 per i "solari") e non secondo un criterio *pro rata temporis*.

Prolungamento Raccomandazioni IVASS Covid-19 - distribuzione dei dividendi e politica di remunerazione - 29 dicembre 2020

L'IVASS, nel fare proprie le rinnovate raccomandazioni dell'ESRB (le quali richiedono che si continui ad usare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscere componenti variabili delle remunerazioni, almeno sino al settembre 2021), invita le Compagnie che intendano intraprendere una delle suddette azioni, sia con riferimento all'esercizio 2019, sia a quello in corso, di valutarne gli impatti con attenzione e senso di responsabilità e di contattare in via preventiva questo Istituto per verificarne la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione.

In coerenza con la politica di distribuzione dei dividendi definita nel piano industriale del Gruppo Poste Italiane "24SI" e in linea con quanto condiviso preventivamente con l'Autorità di Vigilanza al fine di verificare la compatibilità con gli obiettivi della raccomandazione comunicata in data 29 Dicembre 2020, la Capogruppo Poste Vita ha previsto, con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2020, il pagamento del dividendo alla controllante Poste Italiane.

A riguardo si segnala che, nella seduta del 23 settembre 2021, il Consiglio Generale dell'*European Systemic Risk Board* (ESRB) ha lasciato decadere a fine settembre 2021 la Raccomandazione sulla distribuzione dei dividendi durante la pandemia COVID-19, pur invitando gli istituti finanziari a rimanere prudenti. Pertanto, il Gruppo Poste Vita, nei mesi successivi ha proceduto alla liquidazione dei premi maturati negli anni precedenti e a nuove assegnazioni di bonus.

Provvedimento IVASS n. 107 del 12 gennaio 2021 - Modifiche al Regolamento ISVAP n.14 del 18 febbraio 2008 concernente la definizione delle procedure di approvazione delle modifiche al programma di attività, di autorizzazione dei trasferimenti di portafoglio e delle fusioni e scissioni di cui al titolo XIV del decreto legislativo 7 settembre 2005, N.209 - Codice delle assicurazioni private. In sostanza, il presente provvedimento modifica l'art.2, comma 1, lettera f) del suddetto Regolamento eliminando lo specifico divieto di trasferire portafogli costituiti da soli sinistri, espressamente escluso nella sua originaria formulazione. A seguito di tale modifica, è quindi consentito il trasferimento, tra imprese di assicurazione, anche di portafogli costituiti da sole obbligazioni derivanti da contratti di assicurazione o di riassicurazione.

Provvedimento IVASS n. 108 del 27 gennaio 2021 - Modifiche al Regolamento IVASS n.43 del 12 febbraio 2019 di attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2020, che estendono all'esercizio 2020 le disposizioni sulla facoltà riguardante la sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli nel bilancio civilistico local GAAP. Tale facoltà non riguarda le perdite di valore di carattere durevole.

Provvedimento IVASS n. 109 del 27 gennaio 2021 - Modifiche al Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali. Il presente provvedimento reca le modifiche necessarie per allineare i termini previsti nel Regolamento 7/2007 alla proroga dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 9 al 1° gennaio 2023.

Regolamento IVASS n. 47 del 27 aprile 2021 - Il presente Regolamento detta le disposizioni di dettaglio riguardanti il contenuto dei piani di risanamento e di finanziamento, individuali e di gruppo, in attuazione a quanto disposto dall'art 223-*ter* del Codice delle Assicurazioni private ("CAP"). Il Regolamento disciplina altresì i profili attuativi concernenti il processo di predisposizione ed attuazione dei suddetti piani.

Lettera al mercato del 29 aprile 2021- A seguito dell'emanazione del provvedimento IVASS n.72 del 16 aprile 2018 recante criteri di individuazione e regole evolutive della classe di merito di conversione universale di cui all'art. 3 del Regolamento IVASS n.9 del 19 maggio 2015 - sono sorte alcune incertezze di natura applicativa su cui vengono forniti attraverso la presente lettera gli opportuni chiarimenti, al fine di ottenere comportamenti uniformi da parte delle Compagnie di Assicurazione e dei loro intermediari nello svolgimento della fase assuntiva delle polizze di Assicurazione R.C. Auto.

Lettera al mercato del 3 giugno 2021 – Il 6 aprile 2021 l'Autorità Europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) ha emanato gli orientamenti sulla sicurezza e sulla governance della tecnologia dell'informazione e comunicazione ("orientamenti"). Essi si applicano a decorrere dal 1° luglio 2021 e forniscono indicazioni in materia di governance previste dalla Direttiva *Solvency* II) e al Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione da applicare nel contesto della sicurezza e della governance delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Nelle more di una più ampia revisione della regolamentazione secondaria, l'IVASS si aspetta che le imprese e le ultime società controllanti in indirizzo tengano conto di tutto quanto riportato nella presente lettera al fine di assumere iniziative volte ad assicurare il massimo livello di conformità con gli orientamenti. La Capogruppo ha adeguato a partite dal mese di novembre 2021 la propria struttura organizzativa mediante una funzione competente nelle tematiche oggetto dell'intervento normativo.

Regolamento n. 48 IVASS del 13 luglio 2021- recante disposizioni in materia di maggiorazione del capitale di cui al titolo iii, articolo 47-*sexies* e al titolo xv, articolo 216- *septies* del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle assicurazioni private. Il presente Regolamento disciplina quindi i profili attuativi concernenti il processo di adozione delle maggiorazioni di capitale (*capital add-on*) di cui agli articoli 47-*sexies* e 216-*septies* del CAP. L'obiettivo delle misure di *capital add-on* è garantire che i requisiti patrimoniali regolamentari riflettano adeguatamente il profilo di rischio globale dell'impresa di assicurazione o riassicurazione ovvero del relativo gruppo di appartenenza.

Lettera al mercato del 14 luglio 2021 - Valutazione e trattamento prudenziale degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi. In tale documento, l'Istituto intende richiamare, anche mediante il ricorso ad esempi concreti, le disposizioni normative e regolamentari di riferimento, nonché i criteri che devono ispirare le Compagnie nella identificazione dei fattori di rischio, nella classificazione e valutazione dei suddetti strumenti finanziari, nel calcolo del requisito patrimoniale quando operano in regime di *standard* formula.

Lettera al mercato del 28 luglio 2021 - EIOPA *opinion* sulle tecniche di mitigazione del rischio. Con tale intervento l'IVASS intende richiamare l'attenzione *sull'Opinion* EIOPA datata 12 luglio 2021, attraverso la quale l'Istituto di vigilanza europea, si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'Industria assicurativa al corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio (come la riassicurazione) sottolineando al contempo la necessità di assicurare una coerenza tra la riduzione del requisito di capitale e l'effettivo trasferimento del rischio che l'utilizzo di tali tecniche comporta. Il Gruppo Poste Vita **è già in linea alle disposizioni sul corretto utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio.**

Lettera al mercato del 28 luglio 2021 - Raccomandazioni EIOPA su ORSA nel contesto pandemico Covid-19. L'IVASS attraverso tale comunicazione al mercato intende richiamare l'attenzione sulle raccomandazioni emanate lo scorso 19 luglio da EIOPA attraverso le quali l'Istituto di vigilanza europea, invita le Compagnie a considerare, al fine di migliorare il processo ORSA, gli effetti che la situazione eccezionale di emergenza epidemiologica Covid-19 ha esercitato e/o potrebbe esercitare sulle proprie attività,

prodotti, rischi e assetti organizzativi. Il Gruppo Poste Vita sta intraprendendo delle azioni volte a rendere più efficace il proprio processo ORSA, nonostante lo stesso sia già conforme agli spunti forniti dalla lettera al mercato

Lettera al mercato del 13 dicembre 2021 - con riguardo ai depositi e alle polizze dormienti (materia disciplinata dal D.L 23/10/2018 n. 119, convertito con legge 17/12/2018 n. 136) ed in particolare relativamente alla verifica che le imprese di assicurazione devono effettuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, dell'esistenza in vita degli assicurati di polizze vita o infortuni, in attesa che vengano definite le modalità di accesso per le stesse imprese all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ANPR, al fine di effettuare la suddetta verifica, l'IVASS offre anche quest'anno alle Compagnie, nell'interesse dei beneficiari delle polizze, il servizio di incrocio tra i codici fiscali degli assicurati e l'Anagrafe Tributaria, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Si chiede pertanto alle imprese in indirizzo di fornire, entro il 28 febbraio 2022 via mail, gli elenchi dei codici fiscali degli assicurati dei contratti in vigore al 31 dicembre 2021 presenti nei propri portafogli ed emessi nell'esercizio delle attività rientranti nei rami vita e infortuni, questi ultimi limitatamente ai contratti che prevedono prestazioni in caso di decesso dell'assicurato conseguente a infortunio. Inoltre, potranno essere forniti anche i codici fiscali dei contratti non più in vigore, per i quali le compagnie hanno dubbi sulla esistenza in vita degli assicurati e/o necessità di verificare la eventuale data del decesso. Al riguardo si fa presente che le Compagnie Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. hanno dato seguito alla lettera in commento fornendo i dati richiesti entro i termini previsti.

****

EIOPA - Consultazione su alcune modifiche dei requisiti di *reporting* di vigilanza e *disclosure* ai sensi di *Solvency* II - 23 luglio 2021

EIOPA ha pubblicato, il 23 luglio scorso, una consultazione su alcune modifiche dei requisiti di *reporting* di vigilanza e *disclosure* ai sensi di *Solvency* II.

Nel documento di consultazione, EIOPA propone modifiche ai requisiti di *reporting* basate principalmente sul Rapporto sui quantitative *reporting templates*. Oltre a tali modifiche, le proposte includono la semplificazione delle segnalazioni trimestrali, l'eliminazione di alcuni *templates* di segnalazione per tutte le imprese e nuove soglie per promuovere obblighi di *reporting* più basati sul rischio e proporzionati. Ciò comporterà una riduzione del numero di modelli da segnalare per la maggior parte delle imprese.

Le proposte di EIOPA sulla revisione degli obblighi di segnalazione dovrebbero comportare diversi vantaggi, che alla fine porteranno a una migliore protezione degli assicurati:

- riduzione dei costi di rendicontazione per la maggior parte delle imprese assicuratrici;
- inclusione di informazioni necessarie a fini di vigilanza incentrate sui rischi emergenti e su nuove aree per le quali le Autorità di vigilanza hanno identificato una serie di lacune nei dati;
- una rendicontazione più adatta allo scopo, ad esempio riducendo e semplificando quando possibile ma anche colmando le lacune individuate dalle Autorità.

EIOPA ha invitato tutte le parti interessate a fornire commenti sulle modifiche proposte entro il 17 ottobre 2021.

Il Gruppo Poste Vita è in attesa della pubblicazione del Regolamento per la valutazione degli impatti, che dovrebbero essere comunque significativi.

10. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

A riguardo si rinvia a quanto descritto in merito al rafforzamento patrimoniale della controllata Poste Insurance Broker S.r.l., alla cessione del 100% delle quote detenute da Poste Vita in Poste Welfare Servizi S.r.l. alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. nonché alla finalizzazione dell'operazione societaria avente ad oggetto l'ingresso della Capogruppo Poste Vita e Banco Posta Fondi SGR, nel capitale di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento dedicato.

****

Come noto, a causa dello scoppio delle vicende belliche tra Russia e Ucraina, si è fortemente accentuata la volatilità dei mercati finanziari. Nell'ambito dei fondi *Multi Asset*, nonché all'interno di taluni fondi di Ramo III, vi sono alcune esposizioni indirette verso i Paesi coinvolti nelle suddette vicende; tali esposizioni rappresentano un ammontare pari a c. 0,1% del totale investimenti alla data del 18 marzo 2022.

Inoltre, tali esposizioni sono relative al comparto immobilizzato per c. l'82% e al comparto circolante per c. il 18%.

La Compagnia sta attentamente monitorando l'evoluzione delle vicende in argomento ed i potenziali impatti sulla reportistica finanziaria, nonché sulla rendicontazione delle gestioni separate, di cui sarà data evidenza nell'ambito delle prossime chiusure contabili, unitamente agli eventuali impatti in termini di rischi reputazionali ed operativi.

****

Il Gruppo Poste Vita continua a monitorare attentamente l'andamento della crisi pandemica da Covid-19 ed i relativi potenziali impatti sulla reportistica finanziaria.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con il Piano Industriale per il periodo 2021–2024 e nell'ottica di consolidare in coordinamento con la Controllante Poste Italiane, la struttura patrimoniale del Gruppo Poste Vita a supporto della crescita del *business*, il Gruppo nel comparto Vita proseguirà ad offrire risposte assicurative innovative ed efficaci alla clientela, integrando prodotti di risparmio e protezione in soluzioni semplici e altamente professionali. L'obiettivo è il consolidamento della posizione di *leadership* nel mercato vita, mediante un incremento della raccolta di prodotti Multiramo.

Nel comparto Danni, il Gruppo proseguirà nello sviluppo di un'offerta integrata modulare, che sarà composta da soluzioni personalizzate di protezione, assistenza e servizi nell'area della persona, beni e patrimonio integrabili e modulabili tra loro, supportata da diverse iniziative commerciali al fine di incentivarne la raccolta, oltre che nello sviluppo, la cui commercializzazione è stata avviata nel corso del primo trimestre 2021, della nuova offerta integrata i prodotti vita e le garanzie danni. Inoltre, il Gruppo Poste Vita, sarà impegnato nel proseguire lo sviluppo del segmento *Welfare* e del settore danni non auto, sfruttando il forte potenziale ancora inespresso, nonché nel potenziamento, per il tramite della controllata Poste Insurance Broker S.r.l., dell'offerta delle polizze RCA Auto, supportato dal versamento a fondo perduto di 900 migliaia di Euro deliberato il 22 febbraio dal CdA del Socio Unico Poste Assicura S.p.A., che oltre a garantire il ripianamento delle perdite accertate garantirà contestualmente un rafforzamento patrimoniale e la continuità aziendale della Società.

Si segnala, altresì, che alla data della presente sono state sostanzialmente ultimate le attività volte al trasferimento della sede della Compagnia e delle altre società partecipate presso i locali di proprietà della Capogruppo Poste Italiane siti in Viale Europa, pertanto, a decorrere dal 1° marzo 2022 è divenuto effettivo il cambiamento della sede sociale.

Come noto, nel corso del mese di dicembre 2021, Eiopa ha pubblicato il *report* recante i risultati a livello aggregato del campione di compagnie assicurative italiane ed estere selezionate che hanno partecipato all'esercizio dello *stress test* a valere sui dati al 31 dicembre 2020.

I risultati dello *stress test* hanno evidenziato che il rapporto di solvibilità *post-stress* del campione diminuisce in media di c.a. 90 punti percentuali.

Si rappresenta, inoltre, che nessuno dei partecipanti ha segnalato, un rapporto tra attività e passività inferiore di 100 punti percentuali (soglia minima di capitalizzazione richiesta), mostrando che il settore assicurativo nel suo complesso dispone di attività sufficienti a sostegno delle passività verso gli assicurati anche in un contesto molto stressato.

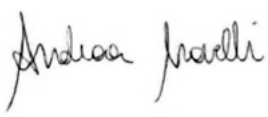
Gli esiti dello *stress test* EIOPA di Posta Vita sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita in data 2 agosto 2021.

Infine, in linea con le indicazioni qualitative fornite nel questionario inviato all'IVASS nel mese di dicembre 2021, continuano le analisi preliminari per la stima dei potenziali impatti e le attività per la definizione degli aspetti metodologici ed implementativi (ivi inclusi i rilevanti sviluppi informatici per la messa in produzione dei motori attuariali, contabili e gestionali), finalizzate all'adozione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 in materia di contratti assicurativi che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023 (con 1 gennaio 2022 è la data della c.d. "*first time adoption*" e dovranno essere forniti i dati comparativi dell'esercizio 2022).

Si evidenzia, infine, che sono in corso le attività condotte dalla Compagnia, finalizzate al prossimo rinnovo della vigente Convenzione di distribuzione in essere con l'Intermediario Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, in scadenza nel mese di giugno 2022.

Roma, 29 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione



FEDERICA P.
Posteitaliane

ost

02.
NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO 2021

02.
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Contenuti

1. Prospetti contabili consolidati 88

2. Note illustrative 94
Parte A - Criteri generali di redazione e principi contabili adottati 94
Parte B - Area di consolidamento 114
Parte C - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato 115
Parte D - Informazioni sul Conto Economico consolidato 132
Parte E - Altre informazioni 139

3. Allegati 144

1. Prospetti contabili consolidati

Di seguito si riportano i prospetti contabili al 31 dicembre 2021 raffrontati con dati al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale - Attività

(dati in migliaia di euro)		31/12/21	31/12/20
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**17.817**	**17.890**
1.1	Avviamento	17.817	17.823
1.2	Altre attività immateriali	-	66
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**3.198**	**26.167**
2.1	Immobili	-	-
2.2	Altre attività materiali	3.198	26.167
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**50.439**	**53.512**
4	**INVESTIMENTI**	**158.695.773**	**156.060.002**
4.1	Investimenti immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	108.845	107.438
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.427.456	2.052.717
4.4	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	111.384.483	113.556.827
4.5	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico	44.774.990	40.343.021
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.840.492	33.801.595
4.5.2	Attività finanziarie designate al *fair value*	-	
4.5.3	Attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico	9.934.498	6.541.426
5	**CREDITI DIVERSI**	**170.321**	**164.246**
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	57.992	58.872
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	4.845	4.883
5.3	Altri crediti	107.484	100.491
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**2.859.248**	**2.939.764**
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	24.612	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	42.200	48.922
6.3	Attività fiscali differite	466.674	438.060
6.4	Attività fiscali correnti	2.325.688	2.452.765
6.5	Altre attività	74	16
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**4.584.068**	**962.839**
	TOTALE ATTIVITÀ	**166.380.865**	**160.224.419**

Stato Patrimoniale - Passività e Patrimonio Netto

(dati in migliaia di euro)		31/12/21	31/12/20
1	**PATRIMONIO NETTO**	**5.935.848**	**5.272.685**
1.1	**di pertinenza del gruppo**	**5.935.848**	**5.272.685**
1.1.1	Capitale	1.216.608	1.216.608
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	300.000	-
1.1.3	Riserve di capitale	-	-
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.535.186	3.182.923
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	58.091	92.147
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(156)	(176)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	826.119	781.183
1.2	**di pertinenza di terzi**	**-**	**-**
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	-	-
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
2	**ACCANTONAMENTI**	**19.300**	**15.950**
3	**RISERVE TECNICHE**	**159.089.875**	**153.794.730**
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**254.694**	**286.058**
4.1	Passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico	-	9.832
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
4.1.2	Passività finanziarie designate al *fair value*	-	9.832
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	254.694	276.226
5	**DEBITI**	**370.494**	**350.361**
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	259.831	233.808
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.933	2.934
5.3	Altri debiti	98.731	113.619
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**710.654**	**504.635**
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	6.610	-
6.2	Passività fiscali differite	214.035	194.928
6.3	Passività fiscali correnti	484.773	303.345
6.4	Altre passività	5.235	6.363
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**166.380.865**	**160.224.419**

Conto Economico

(dati in migliaia di euro)		31/12/21	31/12/20
1.1	Premi netti	17.831.822	16.866.704
1.1.1	Premi lordi di competenza	17.871.106	16.897.585
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(39.283)	(30.881)
1.2	Commissioni attive	81.132	55.801
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico	1.076.542	1.123.599
1.3 *bis*	Riclassificazione secondo l'*overlay approach**	-	
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	1.411	108
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.999.519	2.575.196
1.5.1	Interessi attivi	2.831.286	2.489.902
1.5.2	Altri proventi	-	-
1.5.3	Utili realizzati	168.213	85.294
1.5.4	Utili da valutazione	19	-
1.6	Altri ricavi	13.520	14.746
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**22.003.946**	**20.636.153**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(19.979.251)	(18.788.390)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(19.997.950)	(18.799.188)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	18.699	10.798
2.2	Commissioni passive	(1.105)	(950)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(59.767)	(142.669)
2.4.1	Interessi passivi	(50.494)	(48.943)
2.4.2	Altri oneri	(7.385)	(6.520)
2.4.3	Perdite realizzate	(9.166)	(64.497)
2.4.4	Perdite da valutazione	7.278	(22.709)
2.5	Spese di gestione	(542.843)	(496.121)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(386.447)	(364.532)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(60.727)	(49.743)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(95.669)	(81.845)
2.6	Altri costi	(247.928)	(183.404)
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**(20.830.894)**	**(19.611.534)**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.173.052**	**1.024.619**
3	Imposte	**(346.933)**	**(243.436)**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	826.119	781.183
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	**-**	**-**
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**826.119**	**781.183**
	di cui di pertinenza del gruppo	826.119	781.183
	di cui di pertinenza di terzi	-	-

Conto Economico complessivo

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	**826.119**	**781.183**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a Conto Economico	**19**	**88**
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	19	88
Utili o perdite su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
Altri elementi	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a Conto Economico	**(34.056)**	**50.838**
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(34.056)	50.838
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Riclassificazione secondo l'*overlay approach**	-	-
Altri elementi	-	-
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**(34.037)**	**50.926**
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**792.082**	**832.109**
di cui di pertinenza del gruppo	**792.082**	**832.109**
di cui di pertinenza di terzi	**-**	**-**

Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**1.173.052**	**1.024.619**
Variazione di elementi non monetari	**8.887.114**	**6.163.425**
Variazione della riserva premi danni	14.962	4.441
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	46.378	27.675
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	9.962.477	7.152.250
Variazione dei costi di acquisizione differiti	6.722	4.851
Variazione degli accantonamenti	3.351	(5.292)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	(1.151.334)	(1.028.559)
Altre Variazioni	4.560	8.058
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(5.397)	79.831
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	35.939	87.667
Variazione di altri crediti e debiti	(41.336)	(7.837)
Imposte pagate	**(47.933)**	**(926.762)**
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	**(3.807.662)**	**(1.824.321)**
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-	-
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-	-
Altri strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico	(3.807.662)	(1.824.321)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**6.199.174**	**4.516.791**
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	(1.407)	(147)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(369.295)	(204.575)
	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(2.075.560)	(4.544.948)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	18.769	36.996
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(2.427.492)**	**(4.712.674)**
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	300.000	2.024
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	-	-
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(428.921)	-
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	(16)	(73)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(21.516)	(3.602)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(150.453)**	**(1.651)**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**-**	**-**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	962.839	1.160.373
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.621.229	(197.534)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**4.584.068**	**962.839**

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(dati in migliaia di euro)		Esistenza al 31-12-2019	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Esistenza al 31-12-2020	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Esistenza al 31-12-2021
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	1.216.608	-	-	1.216.608	-	-	1.216.608
	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	300.000	-	300.000
	Riserve di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.451.129	731.794	-	3.182.923	352.262	-	3.535.186
	(Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	729.756	51.427	-	781.183	44.936	-	826.119
	Altre componenti del Conto Economico complessivo	41.046	53.498	(2.573)	91.971	(30.928)	(3.108)	57.935
	Totale di pertinenza del gruppo	**4.438.538**	**836.720**	**(2.573)**	**5.272.685**	**666.270**	**(3.108)**	**5.935.848**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
	Altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-
	Totale di pertinenza di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale		**4.438.538**	**836.720**	**(2.573)**	**5.272.685**	**666.270**	**(3.108)**	**5.935.848**

2. Note illustrative

Parte A - Criteri generali di redazione e principi contabili adottati

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2021, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dagli allegati della Nota Integrativa, è stato redatto conformemente agli schemi definiti dall'Autorità di Vigilanza con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007[1], e seguendo le istruzioni contenute nel medesimo Regolamento.

Nell'Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 **è sottoposto a revisione contabile da parte della società** Deloitte & Touche S.p.A[2]..

Bilanci utilizzati per il consolidamento

Per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati, per le società consolidate integralmente, i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali.

Data del Bilancio Consolidato

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2021, coincidente con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo Poste Vita e delle società incluse nell'area di consolidamento.

Tecniche di consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo Poste Vita, le società Poste Assicura S.p.A. e Poste Welfare Servizi S.r.l., interamente possedute da Poste Vita, e la società Poste Insurance Broker S.r.l., controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A..

Tali partecipazioni rientrano nella definizione fornita dall'IFRS 10, e sono consolidate con il metodo integrale.

I dati patrimoniali della controllata Poste Welfare Servizi sono stati riclassificati in apposite voci ai sensi dell'IFRS 5.

1. Modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP n. 2784 dell'8 marzo 2010, dal provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014, dal provvedimento IVASS n. 21 del 21 ottobre 2014, dal provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 e dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e dal Provvedimento IVASS N. 74 dell'8 maggio 2018.
2. L'Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale del del bilancio consolidato conferito a BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2014-2022, con decorrenza dalla data di approvazione assembleare del bilancio della Società al 31 dicembre 2019 e, contestualmente, il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.Lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs n. 135/2016.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, incluse le passività potenziali, delle società controllate.

In particolare, i criteri adottati per il consolidamento integrale della partecipata sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività e delle passività acquisite, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce "Avviamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto Economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto Economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "società collegate", sono valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Il metodo del Patrimonio netto prevede quanto segue:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto Economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto.
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco e i dati fondamentali delle società controllate consolidate integralmente e delle società collegate valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti negli allegati alla nota integrativa (Allegato n. 5 Regolamento ISVAP n. 7).

Differenze di consolidamento

Le differenze fra la quota di patrimonio netto delle Società oggetto di consolidamento e i valori di carico della partecipazione esposte nel bilancio individuale vengono allocate direttamente al patrimonio netto consolidato, nella Riserva di consolidamento che confluisce nella voce "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali" e nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce Avviamento".

Principi Contabili

I conti annuali del Gruppo Poste Vita sono stati redatti applicando il **criterio del costo**, salvo nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del **criterio del *fair value*** ("valore equo").

Il bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS (International Financial *Reporting Standards*), emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano i principi contabili adottati per la valutazione e per la redazione del Bilancio Consolidato.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di *fair value* di attività e passività finanziarie;
- nella determinazione della stima delle riserve tecniche;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive.

Avviamento

La voce comprende l'avviamento acquisito nelle aggregazioni aziendali così come definite dall'IFRS 3.

L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto a quello delle attività, passività e passività potenziali, valutate al *fair value*, della controllata. L'avviamento è rilevato come attività ed è iscritto al costo al netto delle perdite di valore cumulate. Esso è sottoposto ad *impairment* almeno annualmente ai sensi dello IAS 36.

Altre Attività immateriali

In tale voce sono iscritte quelle attività immateriali, costituite da elementi non monetari e privi di consistenza fisica, identificabili e controllabili dall'impresa, a fronte delle quali affluiranno all'impresa stessa benefici economici futuri, così come previsto dallo IAS 38.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo. Successivamente, quelle con vita utile definita (*software*) sono ammortizzate in base alla vita utile residua. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Attività materiali

In tale voce sono classificati gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio, secondo quanto stabilito dallo IAS 16.

Tali attività sono iscritte al costo, che include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata.

Il valore residuo e la vita utile residua vengono annualmente sottoposti a verifica; in caso di difformità rispetto alle stime precedenti, il bene viene svalutato per perdite durevoli di valore e la quota di ammortamento viene rideterminata.

Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore del bene, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto Economico nell'anno di sostenimento.

A partire dal 1° gennaio 2019, la Compagnia ha adottato il principio contabile IFRS 16, pertanto nella voce in oggetto è rappresentato anche il diritto d'uso degli asset rientranti nel perimetro del principio che sono pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni, ammortizzati in base ad un criterio sistematico.

La vita utile stimata per le varie categorie di impianti e macchinari per il Gruppo Poste Vita è la seguente:

Tipologia Cespite	Durata periodo ammortamento	Aliquota ammortamento
Software	3 esercizi	33%
Software Interno	5 esercizi	20%
Costi di Impianto e ampliamento	5 esercizi	20%
Migliorie beni di terzi	durata residua del diritto di utilizzazione	
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	8 esercizi	12%
Automezzi	4 esercizi	25%
Impianti e attrezzature	5 esercizi	20%

Beni in *Leasing*

Ai sensi della nuova disciplina contabile sui *leasing* (IFRS 16 - *Leasing*), in fase di stipula del contratto, il Gruppo valuta se un contratto è oppure contiene una componente *leasing*. Nel corso della vita contrattuale, tale valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti sostanziali delle condizioni contrattuali (ad es. modifiche nell'oggetto del contratto o nei requisiti che impattano sul diritto di controllo dell'attività sottostante). Se il contratto di *leasing* contiene anche una componente non *leasing*, il Gruppo separa e tratta tale componente secondo il principio contabile di riferimento, ad eccezione del caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi: in tal caso, il Gruppo tratta unitamente la componente di *leasing* e quella di non *leasing*.

Alla data di inizio del contratto è iscritto un diritto di utilizzo dell'*asset* oggetto di *leasing*, pari al valore iniziale della corrispondente passività di *leasing*, più i pagamenti dovuti prima o contestualmente alla data di decorrenza contrattuale (ad es. spese di agenzia). Successivamente tale diritto d'utilizzo è valutato al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del *leasing*, e si estende nel periodo più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'*asset* sottostante.

La passività per il *leasing*, con natura di passività finanziaria, è inizialmente iscritta al valore attuale dei canoni di *leasing* non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento e per ciascuna società del Gruppo. Nella valutazione iniziale della passività per *leasing* sono inclusi i pagamenti periodici dovuti e il prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitarla. Successivamente, la passività di *leasing* viene ridotta per riflettere i canoni di *leasing* pagati e incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).

Il Gruppo ridetermina la passività per *leasing* (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica della durata del *leasing* (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto o di proroga della data scadenza) e/o dei canoni dovuti per effetto di una ricontrattazione delle condizioni economiche ovvero per una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti (es. ISTAT).

Solo nel caso di una variazione significativa della durata del *leasing* o dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*, il Gruppo ridetermina il valore residuo della passività di *leasing* facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica; in tutti gli altri casi, la passività di *leasing* è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Il Gruppo si avvale della facoltà concessa dal principio di non applicazione delle nuove disposizioni ai contratti di breve termine (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore (fino a 5.000 euro), e a contratti in cui l'attività sottostante abbia natura di *asset* immateriale (es. licenze *software*); per tali contratti, il Gruppo continua ad adottare lo IAS 17, rilevando linearmente a Conto Economico i canoni di *leasing* in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

Riduzione del valore delle attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36). Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Prescindendo dal riscontro di eventuali indicatori di riduzione di valore, viene effettuato l'*impairment* test almeno una volta l'anno per le seguenti specifiche attività:

- attività immateriali con una vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili: tale verifica può essere fatta in qualsiasi momento durante un esercizio, a patto che avvenga nello stesso momento ogni anno;
- l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale.

L'eventuale riduzione di valore di un'attività/CGU, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto Economico come svalutazione. In particolare, nel caso in cui l'eventuale *impairment* riguardi l'avviamento e risulti superiore al relativo valore di iscrizione in bilancio, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* cui l'avviamento è attribuito, in proporzione al loro valore di carico3. Se, in un periodo successivo, vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività/CGU, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono calcolate in base alle condizioni contrattuali previste nei trattati di riassicurazione, in quanto tale metodo rappresenta più correttamente le specifiche risultanze economiche del settore.

Partecipazione in società collegate

Sono incluse in questa voce le partecipazioni nelle collegate Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. e Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a..

La prima è valutata in base al metodo del patrimonio netto, in proporzione all'interessenza detenuta dal Gruppo, in quanto la Capogruppo Poste Vita detiene un'influenza notevole mentre la seconda è iscritta al costo.

Strumenti finanziari

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e le passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo *fair value*, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività alla data di regolamento (*Settlement date*). Le variazioni di *fair value* intervenute tra la data di negoziazione e quella di regolamento sono in ogni caso riflesse in bilancio.

3. Laddove l'ammontare dell'eventuale rettifica di valore non fosse assorbita interamente dal valore contabile della attività/CGU, ai sensi dello IAS 36 nessuna passività è rilevata, a meno che non risulti integrata una fattispecie di passività prevista da principi contabili internazionali diversi dallo IAS 36.

Attività finanziarie

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie sulla base del modello di *business* definito per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale categoria si riferisce alle attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model Held to Collect* – HTC) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*Solely Payments of Principal and Interest*). Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore dell'attività al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite. Il modello di *business* all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il *business model* HTC.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (*Other Comprehensive Income* - OCI)

Tale categoria si riferisce alle attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model Held to Collect and sell* - HTC&S) e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire *(Solely Payments of Principal and Interest*). Tali attività sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione vengono rilevate nelle altre componenti di Conto Economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo è riclassificato dal Patrimonio netto a Conto Economico. All'interno di tale categoria sono compresi oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, anche gli strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a Conto Economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVTOCI option). Tale opzione prevede esclusivamente la rilevazione a Conto Economico dei soli dividendi.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico

Tale categoria, individuata come residuale, si riferisce a: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoziazione); (b) quelle designate come tali al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della *fair value option*; (c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni a Conto Economico; (d) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa *cash flow hedge*; (e) gli strumenti rappresentativi di capitale per i quali la società non si avvale della FVTOCI option. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono imputate a Conto Economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel "breve termine" se sono detenuti per la negoziazione o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati valutati al *fair value* con variazioni di valore imputate al Conto Economico sono trattati come attività o passività, a seconda che il *fair value* sia positivo o negativo; i *fair value* positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo Stato Patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo.

Impairment e *stage allocation*

Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo deve essere rilevato un fondo a copertura delle perdite attese determinate secondo un modello denominato "*Expected Credit Losses* (ECL)". Il metodo utilizzato è il "*General deterioration method*", per il quale

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (*stage* 1). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carryng Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento finanziario (*stage* 2). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o *Gross Carrying Amount* (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio, sono soggetti ad un *impairment* determinato sull'intera vita dello strumento finanziario. Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato che include l'ECL (*stage* 3).

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del bilancio con il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale.

Vi è tuttavia la presunzione relativa che l'inadempimento si verifichi se l'attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che l'entità disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia più appropriato adottare un criterio di *default* più tardivo. Per gli emittenti titoli di debito si è assunto come rischio di *default*:

- un ritardo di pagamento di 90 giorni per le controparti *corporate* e *bank*;
- un ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito per le controparti *sovereign*.

Relativamente ai crediti commerciali è prevista l'applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell'IFRS 15. Il metodo semplificato può basarsi su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Inoltre, per i crediti commerciali, il rischio di *default* è stato determinato sulla base dell'esperienza storica degli incassi, della specificità della attività e della clientela del Gruppo e tenuto conto delle analisi condotte sullo scaduto, rigettando la presunzione relativa prevista in 90 giorni. Il Gruppo non si è avvalso della *Low Credit Risk Exemption*.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il paragrafo 2 dell'IFRS 13 - *Valutazione del fair value*, omologato con il Regolamento UE n. 1255/2012 dell'11 dicembre 2012, stabilisce che "il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Mentre per alcune attività e passività, potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni potrebbero non essere disponibili. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* è la stessa in entrambi i casi: stimare il prezzo al quale una regolare operazione per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alla data di valutazione alle condizioni di mercato correnti (ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista dell'operatore di mercato che detiene l'attività o la passività)".

In conformità a quanto indicato dal citato principio si fornisce una descrizione delle tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Si ritiene importante ricordare che il concetto di mercato attivo si riferisce a un mercato per il quale i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o trattati sistematicamente su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali, i cui prezzi siano considerati attendibili, nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni e rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Le attività e le passività coinvolte sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La gerarchia è composta dai 3 livelli previsti dal citato principio contabile IFRS 13, in particolare:

Livello 1 – prezzo di mercato ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo;

Livello 2 – dati di *input* diversi dai precedenti che esprimono valori di mercato direttamente o indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio;

Livello 3 – *input* non osservabili direttamente o indirettamente sul mercato e che comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Maggiori dettagli sulle tecniche di misurazione del *fair value* vengono forniti nel paragrafo "Tecniche di valutazione del *fair value*".

Strumenti derivati

Alla data di stipula del contratto, gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se essi non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto Economico del periodo. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. La contabilizzazione degli strumenti derivati designati come strumenti di copertura continua a seguire le regole previste dallo IAS 39. Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita.

Fair value hedge[4]

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, sia la variazione di *fair value* dell'oggetto della copertura sono imputate a Conto Economico. Quando la copertura non è perfettamente «efficace», ossia sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non «efficace» rappresenta un onere o un provento separatamente iscritto tra le componenti del reddito del periodo. Lo IAS 39 consente che l'oggetto di copertura dal *fair value* possa essere individuato non solo in una singola attività o passività finanziaria ma anche in un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni da *fair value* degli strumenti oggetto di copertura al modificarsi dei tassi di interesse di mercato (c.d. copertura generica o *macrohedging*). Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture classiche di *fair value* (*microhedging*), una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno dell'intervallo richiesto dallo IAS 39.

Cash flow hedge[5]

Nel caso di *cash flow hedge*, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto, la cui movimentazione è rappresentata nelle Altre componenti di Conto Economico complessivo (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è imputata a Conto Economico. Nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per esempio, acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nel periodo o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto Economico (nell'esempio a correzione del rendimento del titolo).

Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nel Conto Economico del periodo considerato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita al Conto Economico del periodo considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura «efficace», la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto Economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

4. Copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto Economico.
5. Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico.

Crediti diversi

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso assicurati per premi in corso di riscossione, verso intermediari e verso compagnie di assicurazione e riassicurazione e gli altri crediti. I crediti sono valutati al costo ammortizzato, calcolato col metodo del tasso di rendimento effettivo. Detto metodo non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione; tali crediti sono valutati al costo storico che coincide con il valore nominale e sono sottoposti a test di *impairment*.

Altri elementi dell'Attivo

Costi di acquisizione differiti

In tale voce sono classificati i costi di acquisizione differiti, connessi all'acquisizione di nuovi contratti di assicurazione. Come disposto dall'IFRS 4, per la contabilizzazione di tali costi vengono adottate le disposizioni prescritte dai principi locali, applicati negli stati di residenza delle singole compagnie incluse nel consolidamento.

Attività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le attività fiscali iscritte per imposte differite sono sottoposte periodicamente a verifica, alla chiusura dell'esercizio, qualora siano intervenute modifiche nella normativa fiscale di riferimento.

Altre attività

Nelle "Altre attività" sono comprese, tra l'altro le commissioni passive differite relative a contratti d'investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4 ma in quello dello IFRS 9 e come tali classificate tra le passività a *fair value* rilevato a Conto Economico ed i ratei e i risconti attivi.

Attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le attività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5.

Le attività possedute per la vendita sono contabilizzate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto degli eventuali costi di vendita.

Nel caso in cui sia programmata entro il lasso temporale previsto dall'IFRS 5, la cessione di una partecipazione in una impresa controllata consolidata con il metodo integrale, nello stato patrimoniale consolidato tutte le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate nella voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), anche le passività sono riclassificate analogamente in un'unica voce denominata.

"Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci, nell'esposizione del Bilancio Consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con l'entità oggetto di cessione.

Le voci di Conto economico relative alle attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, nel caso in cui il gruppo continui ad operare nel settore di attività dell'entità in dismissione, sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa categoria sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Sono iscritte al loro valore nominale e, nel caso di valute estere, al tasso di cambio di fine esercizio.

Perdite di valore

Il Gruppo Poste Vita analizza il valore contabile delle proprie attività, ad ogni chiusura di bilancio, per verificare se queste attività abbiamo subito eventuali perdite di valore. Tale verifica è effettuata confrontando il valore contabile di ciascuna attività con la stima del relativo ammontare recuperabile e nel caso in cui questo valore risulti inferiore al primo, si procede alla svalutazione dell'attività. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

L'eventuale perdita di valore è rilevata a Conto Economico. Quando la svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

All'interno di tale categoria di bilancio sono riportati gli strumenti rappresentativi di capitale ("altri strumenti patrimoniali") e le relative riserve patrimoniali di pertinenza del Gruppo. La voce comprende lo strumento di capitale regolamentare perpetuo emesso dalla Capogruppo e sottoscritto interamente da Poste Italiane, qualificabile come *Restricted Tier* 1, che non prevede in nessun caso, in capo all'emittente, alcun obbligo di rimborso di capitale o di interessi al sottoscrittore (fatti salvi i casi di liquidazione o l'esercizio della facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente stesso). Tali strumenti sono iscritti al valore di emissione, al netto delle spese di emissione e dei relativi benefici fiscali. Coerentemente con tale classificazione, i pagamenti delle cedole ai sottoscrittori sono rilevati, similmente a quanto avviene nel caso di pagamento di dividendi, a diretta riduzione delle riserve di patrimonio netto.

La voce "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali" comprende gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e le riserve di consolidamento.

La voce "Utili o perdite su attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva" include gli utili o le perdite emersi in seguito alla valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, espresse al netto sia delle eventuali imposte differite e della parte attribuibile agli assicurati e contabilizzata all'interno delle passività assicurative (c.d. *shadow accounting*).

La voce "Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio" comprende le imputazioni dirette a patrimonio netto degli utili o le perdite attuariali e le rettifiche relativi a piani a benefici definiti (IAS 19.93A).

Accantonamenti – Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

All'interno di tale voce trovano rappresentazione le passività definite e disciplinate dallo IAS 37. Gli accantonamenti vengono iscritti nel bilancio nel momento in cui il Gruppo ha un'obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato ed è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione. Gli importi relativi agli accantonamenti sono effettuati in base alla stima dei costi richiesti per soddisfare l'obbligazione alla data di chiusura del bilancio e, se ritenuto significativo, vengono attualizzati.

Riserve Tecniche

La descrizione dei criteri di valutazione della voce "Riserve Tecniche" è riportata nel successivo paragrafo "Premi e riserve tecniche".

Passività Finanziarie

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che si abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio. Quando obbligatoriamente previsto dal principio contabile (ad esempio in caso di strumenti derivati passivi) ovvero quando si decide irrevocabilmente di designare tali strumenti al *fair value* (*fair value option*), le passività finanziarie sono valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico. In quest'ultimo caso le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito (*Own Credit Risk*) dovranno essere rilevate direttamente a Patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli un'asimmetria contabile, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività sarà rilevato a Conto Economico. Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte o si trasferiscono tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso. Per i criteri di definizione del *fair value* delle passività finanziarie si rinvia a quanto recato dal paragrafo precedente (Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari).

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Altri debiti

Tra gli altri debiti sono classificati voci non aventi origine assicurativa. In particolare, la voce comprende il trattamento di fine rapporto per quanto attiene alla componente calcolata in base ai principi contabili nazionali. Per la voce in esame non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto trattasi di debiti a breve termine o di debiti comportanti la corresponsione di interessi secondo contratti prestabiliti. In particolare, le categorie relative ai benefici ai dipendenti sono così rappresentate:

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovrà essere pagato al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo, viene rilevato, per competenza, nel costo del lavoro.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. Nei piani a benefici definiti, poiché l'ammontare del benefici da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto Economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Piani a benefici definiti

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile:

- Per tutte le aziende con almeno 50 dipendenti, soggette all'applicazione della riforma sulla previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitrice l'azienda nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.
- Nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti, per le quali non si applica la riforma sulla previdenza complementare, le quote di TFR in maturazione continuano a incrementare interamente la passività accumulata dall'azienda.

La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali: la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali: il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, poiché l'azienda non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e le perdite attuariali definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto nel Prospetto afferente le Altre componenti di Conto Economico Complessivo.

Nei piani a benefici definiti rientrano altresì i fondi di quiescenza per garantire agli iscritti e ai loro superstiti una pensione integrativa a quelle gestiste dall'INPS nella misura e con le modalità previste da specifici Regolamenti, dal contratto collettivo di lavoro e dalla legge. In relazione a tale fattispecie, si applicano i principi di rilevazione iniziale e valutazione successiva indicati per il TFR. Inoltre, come per il TFR, la valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Piani a contribuzione definita

Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto Economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Altri benefici a lungo termine per i dipendenti

Gli Altri benefici a lungo termine sono costituiti da quei benefici non dovuti entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La valutazione degli Altri benefici a lungo termine non presenta di norma lo stesso grado di incertezza di quella relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro, e pertanto sono previste dallo IAS 19 alcune semplificazioni nelle metodologie di contabilizzazione: la variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto Economico. La valutazione della passività iscritta in bilancio per Altri benefici a lungo termine è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Altri Elementi del Passivo

Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce dell'attivo.

Passività fiscali correnti e differite

Le voci comprendono le passività di natura fiscale disciplinate dallo IAS 12.

Le passività fiscali correnti sono calcolate secondo le normative fiscali vigenti sulle imposte dirette.

Le passività differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, fatta eccezione per i casi espressamente previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12. Le imposte differite calcolate su poste direttamente imputate a Patrimonio Netto sono anch'esse imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Altre passività

In particolare, la voce comprende:

- le commissioni attive differite relative a contratti non disciplinati dall'IFRS 4;
- le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti;
- ratei e risconti passivi.

Premi e riserve tecniche

I contratti classificati come "assicurativi" in base alle disposizioni dell'IFRS 4 sono contabilizzati e valutati secondo i principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio civilistico e, conseguentemente, osservando le disposizioni previste dai D.Lgs. 173/2997 e 209/2005 nonché dal regolamento ISVAP n. 22.

In conformità all'IFRS 4 sono considerati assicurativi i contratti che trasferiscono un rischio assicurativo significativo.

L'IFRS 4 definisce assicurativo un rischio, diverso dal rischio finanziario, trasferito dall'assicurato all'emittente del contratto assicurativo; a sua volta è definito rischio finanziario "il rischio di una possibile variazione futura di uno o più di un tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile specificata, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali".

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, un evento assicurato potrebbe indurre l'assicuratore a corrispondere benefici economici aggiuntivi significativi in una qualsiasi circostanza, escluse quelle che non hanno alcun effetto identificabile sull'aspetto economico dell'operazione, ciò anche se l'evento assicurato è estremamente improbabile. Atteso che l'IFRS 4 non fornisce alcuna indicazione specifica in merito al livello di significatività del livello di rischio assicurativo rimane a carico della Compagnia la definizione di una soglia oltre la quale l'esborso aggiuntivo nel caso in cui si verifichi l'evento assicurato possa generare il trasferimento di un rischio assicurativo significativo. Tale soglia è stata identificata dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo Poste Vita nella misura 5%.

La valutazione della significatività è stata effettuata aggregando i singoli contratti in categorie omogenee in base alla natura del rischio trasferito alla Compagnia.

I contratti che non trasferiscono rischio assicurativo significativo e che siano classificabili come strumenti finanziari sono contabilizzati e valutati secondo i principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio civilistico quando contengono un elemento di partecipazione discrezionale.

L'IFRS 4.10 stabilisce che la separazione di un contratto, classificato come assicurativo, in componente di deposito e componente assicurativa è obbligatoria in alcune circostanze e facoltativa in altre. In caso di separazione la componente di deposito rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 mentre la componente di rischio rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Lo scorporo è richiesto se la Compagnia può valutare la componente di deposito separatamente, ovvero senza considerare la componente assicurativa, e se i principi contabili utilizzati non consentono una corretta rilevazione di tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla componente di deposito. Tenuto conto di quanto rappresentato, la Compagnia ha ritenuto opportuno non effettuare l'*unbundling*.

I contratti (o componenti di contratti) che non trasferiscono un rischio assicurativo significativo e privi di elementi di partecipazione discrezionale sono contabilizzati sono contabilizzati e valutati in base all'IFRS 9 o agli IFRS 15 a seconda che siano classificabili come strumenti finanziari o contratti di servizio.

Di seguito vengono illustrate, per i Rami Danni e i Rami Vita, le considerazioni svolte per la classificazione dei relativi contratti nonché i criteri di contabilizzazione e valutazione.

Rami danni

I contratti dei rami danni sono stati tutti classificati come contratti assicurativi tenuto conto della sostanza di tali contratti che espongono l'impresa a rischio assicurativo significativo.

Le riserve tecniche dei rami danni sono le seguenti:

La Riserva premi è composta dalle "Riserva per frazioni di premio" e dalla "Riserva per rischi in corso". La Riserva per frazioni di premio è calcolata in base al metodo del *prorata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le spese di acquisizione.

La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

La Riserva sinistri viene valutata analiticamente e, sulla base di una prudente valutazione degli elementi disponibili, avviene in una logica di costo ultimo, al fine di pervenire alla misura adeguata a coprire gli impegni per l'indennizzo dei sinistri e le relative spese dirette e indirette di liquidazione. Il processo di determinazione descritto include anche la stima dei sinistri di competenza dell'esercizio non ancora denunciati (*IBNR*).

Con riferimento al *Liability Adequacy Test* (LAT), si ritiene che gli adempimenti richiesti dalla normativa italiana nell'ambito del calcolo delle riserve tecniche dei rami danni siano conformi alle diposizioni minime stabilite dal paragrafo 16 dell'IFRS 4 e pertanto la società è esentata dallo svolgere ulteriori specifiche verifiche di congruità.

Specificatamente, la componente della riserva premi relativa alla riserva per rischi in corso, calcolata e accantonata nei casi in cui il rapporto tecnico del singolo ramo di attività esprima un onere atteso dei sinistri superiore ai ricavi di competenza degli esercizi successivi, rappresenta una ragionevole approssimazione del test di congruità delle passività.

Anche rispetto alle riserve sinistri, si ritiene che la determinazione di tali poste, effettuata secondo il criterio del costo ultimo, accolga la stima dei principali *cash flow* futuri non attualizzati e, conseguentemente, possa considerarsi di importo superiore a quanto risulterebbe dall'applicazione del LAT secondo l'IFRS4.

Le riserve catastrofali e di perequazione, sono state stornate tenuto conto che l'IFRS 4 non ammette la rilevazione di alcun accantonamento prudenziale per fronteggiare eventuali sinistri futuri. La riserva di senescenza è calcolata come previsto all'articolo 44, comma 3, dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Rami vita

In relazione a quanto esposto, i prodotti di Ramo I che prevedono clausole di rivalutazione della prestazione assicurata parametrate ai rendimenti realizzati da una Gestione Separata, sono classificati come contratti finanziari contenenti un elemento di partecipazione discrezionale (c.d. "DPF", come definito nell'Appendice A all'IFRS4), per i quali l'IFRS 4.35 rimanda alla disciplina contabile prevista dai principi locali.

Tenuto conto che al termine del contratto è previsto il trasferimento automatico delle somme maturate all'interno della Gestione Separata, tali contratti sono stati classificati come finanziari ma, analogamente a quanto indicato nel paragrafo precedente, trattati contabilmente come contratti assicurativi.

I prodotti di "puro rischio" sono classificati come "assicurativi".

I prodotti di Ramo III che presentano un "rischio assicurativo" significativo, vengono classificati come assicurativi.

La classificazione di tali contratti è stata effettuata sulla base delle risultanze di analisi interne che, attraverso le curve di distribuzione dei rendimenti, sono volte a verificare la probabilità che la Compagnia sostenga prestazioni aggiuntive significative in occasione del verificarsi dell'evento assicurato. Inoltre, al fine di verificare la congruità delle riserve, si è proceduto, in armonia con l'IFRS 4, ad una verifica di congruità delle stesse (*Liability Adeguacy Test*). La verifica è stata condotta prendendo in considerazione il valore attuale dei *cashflow* futuri, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese.

Dalle risultanze ottenute con tale analisi le riserve tecniche sono risultate congrue e nessun ulteriore accantonamento si è reso necessario.

Shadow Accounting

Al fine di mitigare le asimmetrie valutative esistenti tra le attività finanziarie inserite nelle Gestioni Separate, valutate secondo gli IFRS 9 e le riserve matematiche valutate secondo i principi contabili locali, è stata applicata la pratica contabile dello "*shadow accounting*" consentita dal paragrafo 30 dell'IFRS 4 ai contratti inseriti nelle Gestioni Separate dei rami vita. Attraverso lo *shadow accounting*, viene gestito l'*accounting mismatch* originato dai differenti criteri di valutazione applicati da un lato alle passività assicurative (ovvero le riserve tecniche civilistiche), valutate al costo, e dall'altro agli strumenti finanziari appartenenti alle gestioni separate, valutati al *fair value*.

Lo *shadow accounting* è stato applicato mediante una metodologia di tipo «*going concern approach*» basata sulle seguenti ipotesi:

- Realizzo, per ciascuna Gestione Separata, delle plus/minusvalenze latenti alla data di riferimento prospetticamente lungo un orizzonte temporale di più anni coerente, secondo una logica di ALM, con le caratteristiche del portafoglio delle attività e delle passività e più rappresentativo della complessiva realtà del *business*.
- Determinazione della passività assicurativa sulla base del rendimento prospettico di ciascuna Gestione Separata tenendo conto delle clausole contrattuali, dei livelli di minimo garantito e di eventuali garanzie finanziarie offerte, sulla base delle risultanze della *Liability Adeguacy Test* sopra menzionato.

Commissioni attive e passive

Le voci comprendono le commissioni relative a contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Si tratta, in particolare, della quota dei caricamenti espliciti e impliciti di competenza dell'esercizio e delle commissioni di gestione per quanto riguarda le commissioni attive e dei costi di acquisizione per quanto riguarda le commissioni passive.

Proventi e oneri degli investimenti

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico

Comprendono gli utili e le perdite realizzate e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività a *fair value* rilevato a conto economico. Le variazioni di valore vengono determinate in base alla differenza tra *fair value* e valore contabile degli strumenti finanziari iscritti in tale categoria.

Proventi/oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*

Comprendono i proventi/oneri originati dalle partecipazioni nelle società collegate del Gruppo. Si tratta in particolare della quota spettante al Gruppo del risultato di periodo conseguito da dette partecipate.

Proventi/oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende:

- i redditi/oneri e le plusvalenze/minusvalenze realizzate sugli investimenti classificati nella categoria "*fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
- i proventi e gli oneri dei finanziamenti e crediti e delle altre passività finanziarie;
- i redditi e gli oneri relativi agli investimenti immobiliari.

Altri ricavi

La voce comprende, in particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni, alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività di impresa;
- gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21;
- gli utili realizzati e gli eventuali ripristini di valore relativi agli attivi materiali e immateriali.

Oneri netti relativi ai sinistri

All'interno della categoria sono inclusi gli importi pagati al netto dei recuperi, la variazione delle riserve sinistri e delle altre riserve tecniche dei rami danni, la variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche dei rami vita, la variazione delle riserve tecniche relative ai contratti per i quali il rischio dell'investimento è a carico degli assicurati relativamente ai contratti di assicurazione e a strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4. Gli importi iscritti sono espressi al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle quote cedute in riassicurazione.

Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

In questa categoria vengono registrati gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a Conto Economico. Sono inclusi, principalmente, gli altri oneri da investimenti, comprendenti i costi relativi agli investimenti immobiliari ed in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari; le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari; le perdite da valutazione, comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti e le riduzioni di valore (*impairment*).

Spese di Gestione

In tale voce sono state contabilizzate le provvigioni e le altre spese di acquisizione, comprendenti i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relative a contratti di assicurazione; le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari e degli investimenti immobiliari; le altre spese di amministrazione, in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi

La voce comprende, in particolare:

- i costi relativi alla vendita di beni e alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti effettuati nell'esercizio;
- le differenze di cambio da imputare a Conto Economico di cui allo IAS 21;
- le perdite realizzate, le eventuali riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi ad attivi materiali – quando non allocati a voci specifiche – e immateriali.

Incertezze sull'utilizzo di stime

Così come richiesto dal paragrafo 116 dello IAS 1, riportiamo che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 è stato redatto nel rispetto dei postulati della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

All'interno della nota integrativa sono state motivate le decisioni assunte e i criteri di stima e di valutazione adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, anche alla luce dell'attuale contesto caratterizzato dall'emergenza sanitaria tutt'ora in corso Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza e delle ipotesi attuariali applicate;
- nella determinazione della stima delle riserve tecniche dei rami vita;
- nella determinazione della grandezza relativa allo *shadow accounting*, così come descritto in precedenza;
- nella determinazione della stima delle riserve tecniche dei rami danni.

Tecniche di valutazione del *fair value* - IFRS 13

In conformità a quanto indicato dall'IFRS 13 - Valutazione del *fair value*, omologato con il Regolamento UE n. 1255/2012 dell'11 dicembre 2012, relativo alla definizione di un *framework* unico per le valutazioni al *fair value*, richieste o consentite da parte di altri IFRS, e all'informativa di bilancio, le cui disposizioni sono state rese efficaci a partire dal 1° gennaio 2013, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note illustrative di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

Livello 1: appartengono a tale livello gli strumenti finanziari per i quali sono disponibili prezzi quotati in mercati attivi. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del *Fair Value*. È definito attivo quel mercato in cui le transazioni avvengono con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi su base continuativa. Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi: per la definizione di mercato attivo dei titoli obbligazionari il Gruppo Assicurativo si attiene ai criteri definiti nella FV *Policy* del Gruppo e applicati nell'ambito del tool informatico "*Fair Value Engine*". Al fine di classificare uno strumento finanziario appartenente allo status "Livello 1" sono state stabilite regole di monitoraggio giornaliero delle contribuzioni al fine di verificarne la liquidità. Le fonti di *pricing* per i titoli contribuiti sono:
  a. Mercato MTS;
  b. MILA;
  c. Bloomberg CBBT.

  Vengono considerati di livello 1 i titoli che nell'intervallo temporale di riferimento presentano un differenziale *bid ask* entro il limite stabilito dalla *Fair Value Policy* di Gruppo.
- Titoli azionari quotati in mercati attivi: la valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento.
- Fondi comuni di investimento aperti quotati per i quali è disponibile un prezzo di mercato di chiusura giornaliero, fornito dall'infoprovider Bloomberg o dal gestore del fondo e sono altresì rispettati contestualmente tutti i seguenti parametri:
  – una frequenza di calcolo del NAV giornaliera;
  – un tempo medio richiesto per lo smobilizzo della posizione non superiore ad un numero significativo di giorni lavorativi.

La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito.

Livello 2: appartengono a tale livello gli strumenti finanziari per i quali le valutazioni sono effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che siano osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Tra tali tipologie di *input* rientrano prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività similari, prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi, dati osservabili diversi dai prezzi quotati (quali ad esempio tassi di interesse e curve di rendimento, volatilità implicite e *spread* creditizi), *input* corroborati dal mercato.

Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati che non rispettano i criteri previsti dalla *Fair Value Policy* per l'attribuzione del livello di *fair value* 1. Per la valorizzazione di tali titoli, è stata effettuata preliminarmente un'analisi sulla disponibilità di un prezzo ritenuto comunque affidabile, seppur indicativo di un livello più basso nella gerarchia del *fair value*. Tale verifica si è sostanziata nella presenza di un BVAL score superiore a 30 ed in tal caso nell'utilizzo di un prezzo
  – CBBT se disponibile;
  – BVAL se disponibile e con score maggiore o uguale a 8.

  Per i titoli non rientranti nel perimetro precedente, ossia per i quali il BVAL score era inferiore a 30, la valutazione è effettuata attraverso l'utilizzo di un modello interno.
- Tutti i fondi aperti quotati che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 1" e rispettano i seguenti parametri:
  – una frequenza di calcolo del NAV almeno settimanale;
  – un tempo medio richiesto per lo smobilizzo della posizione non superiore ad un numero significativo di giorni lavorativi.
- Tutti i fondi aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV fornito dall'Infoprovider Bloomberg o dal gestore del fondo con frequenza almeno mensile e che, sulla base di periodiche analisi opportunamente documentate effettuate secondo logiche "*look through*", presentino un investimento in strumenti finanziari classificati di "Livello 3" ai sensi del principio contabile IFRS 13 inferiore ad una specifica soglia di significatività espressa in termini percentuali rispetto al NAV complessivo del Fondo.

Livello 3: appartengono a tale livello strumenti finanziari per i quali le valutazioni al *Fair Value* sono effettuate tramite *input* non osservabili per l'attività o per la passività. Le valutazioni sono quindi effettuate utilizzando *input* non desunti direttamente da dati osservabili sul mercato (solamente nella misura in cui gli *input* osservabili non siano disponibili) e comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore, incluse le assunzioni circa il rischio, che devono risultare coerenti con le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. Uno strumento finanziario deve essere considerato di Livello 3 se tali stime incidono in modo significativo sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari residuali che non rispettano le precedenti indicazioni.
- Tutti i fondi aperti quotati e non che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 2".
- Tutti i Fondi Alternativi, che per loro natura sono contraddistinti da limitata frequenza di calcolo del NAV e prevedono al proprio interno strumenti finanziari spesso illiquidi o privi di prezzi quotati in mercati attivi. In particolare, in tale categoria rientrano per il Poste Vita: Fondi *Private Equity*; Fondi *Real Estate*; Fondi *Infrastracture Equity*; Fondi *Infrastracture Debt*; Fondi *Private Debt* e *Hedge Fund*.
- La partecipazione nella società collegata Europa Gestioni Immobiliare (EGI) valutata con il metodo del patrimonio netto.
- Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

A riguardo, si fa presente che all'interno della relazione sulla gestione viene mostrata, una analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 31 dicembre 2021, distinti per livello di gerarchia del *fair value* e sono illustrati i trasferimenti di livello di *Fair Value* e le variazioni di livello 3 registrati nel corso del periodo corrente.

Inoltre, nello stesso documento, viene riportata l'informativa al 31 dicembre 2021 sulle partecipazioni in altre entità non consolidate come richiesto dal principio contabile IFRS 12 e l'informativa Rischi Finanziari secondo l'impostazione prevista dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

****

Inoltre, nello stesso documento, viene riportata l'informativa al 31 dicembre 2021 sulle partecipazioni in altre entità non consolidate come richiesto dal principio contabile IFRS 12 e l'informativa Rischi Finanziari secondo l'impostazione prevista dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*.

Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2021

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera il Gruppo Poste Vita:

- Modifiche all'IFRS 4 - Contratti assicurativi con le quali è prevista la proroga fino al 1° gennaio 2023 per l'esenzione temporanea all'applicazione dell'IFRS 9 da parte delle imprese di assicurazione e dei conglomerati finanziari che svolgono principalmente attività assicurativa. Le entità che hanno deciso di avvalersi di tale esenzione, potranno pertanto continuare ad applicare lo IAS 39 anziché l'IFRS 9 fino a tale data (coincidente con l'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 17 sui contratti assicurativi).
- Modifiche a taluni principi contabili a seguito della riforma dei tassi interbancari. Le modifiche previste, il cui obiettivo è quello di tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi, si riferiscono ai seguenti standard:
  - IFRS 9-Strumenti finanziari introduce un espediente pratico per la contabilizzazione dei cambiamenti della base su cui sono calcolati i *cash flow* contrattuali di attività e passività finanziarie, al fine di consentire l'adeguamento del tasso di interesse effettivo evitando così la modifica del valore contabile;
  - IAS 39-Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione prevede delle esenzioni relative alla cessazione delle relazioni di copertura che potrebbero intervenire a seguito della riforma;
  - IFRS 7-Strumenti finanziari: inserimento di *disclosure* aggiuntiva al fine di consentire ai lettori del bilancio di comprendere meglio l'effetto della riforma sui tassi di interesse *benchmark*, sugli strumenti finanziari e sulla strategia di *risk management* di un'entità;
  - IFRS 4-Contratti assicurativi consente alle società assicurative che hanno scelto di rinviare l'adozione dell'IFRS 9, di applicare le modifiche intervenute sullo IAS 39 necessarie per adeguarsi alla riforma dei tassi;
  - IFRS 16-*Leasing* consente di modificare i contratti di locazione che si riferiscono specificamente ad un tasso IBOR per fare riferimento ad un tasso alternativo derivante dalla riforma dei tassi.

Si segnala inoltre che in data 31 agosto 2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2021/1421 che adotta "Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)". Tale modifica, applicabile dal 1° aprile 2021 per gli esercizi finanziari che hanno inizio al più tardi il 1° gennaio 2021 o successivamente, estende di un anno quanto già disposto dal Regolamento (UE) 2020/1434 in caso di variazione dei canoni di *leasing* a seguito della pandemia da Covid-19.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione (a partire dal 1° gennaio 2022)

Alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- Modifiche ai seguenti principi contabili:
  - IAS 16-Immobili, Impianti e macchinari, al fine di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel Conto economico.
  - IAS 37-Accantonamenti, passività e attività potenziali con l'obiettivo di chiarire che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto stesso, la valutazione non deve pertanto essere limitata ai soli costi incrementali.

  - IFRS 3-Aggregazioni aziendali volte ad aggiornare il riferimento presente nello *standard* al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

- Modifiche ai seguenti principi contabili nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento dei principi con l'obiettivo di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli *standard* oppure a fornire chiarimenti di carattere terminologico:
  - IAS 41-Agricoltura;
  - IFRS 1-Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*;
  - IFRS 9-Strumenti finanziari;
  - *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Principi contabili, modifiche e miglioramenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2023

Il Regolamento UE 2021/2036 ha introdotto il nuovo principio contabile IFRS 17 - Contratti assicurativi. Il nuovo principio contabile sui contratti assicurativi andrà a sostituire integralmente quanto attualmente previsto dall'IFRS 4 dal 1° gennaio 2023.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Vita sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

Con particolare riferimento all'IFRS 17, in ambito Gruppo Poste Vita è stata avviata a partire dallo scorso esercizio, un'attività progettuale volta a determinare gli impatti connessi alla futura applicazione del nuovo principio.

Parte B - Area di consolidamento

Il Bilancio annuale del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2021 è stata redatto in ottemperanza al Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007 e sue successive modifiche, come descritto nella parte A del presente documento. L'area di consolidamento include la capogruppo Poste Vita S.p.A. e la società controllata Poste Assicura S.p.A., compagnia assicurativa fondata nel 2010 ed operante nei rami danni, Poste Welfare Servizi S.p.A., interamente possedute da Poste Vita e Poste Insurance Broker S.r.l., società autorizzata da parte dell'IVASS ad esercitare l'attività di intermediazione assicurativa, interamente posseduta da Poste Assicura S.p.A..

Con riferimento alla partecipazione in Poste Welfare Servizi, si dà evidenza, che in data 26 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha deliberato in merito alla proposta di cessione a Poste Italiane S.p.A. del 100% delle quote detenute in Poste Welfare Servizi. La suddetta operazione in parola è stata finalizzata il 24 febbraio 2022 con la stipula dell'atto di compravendita delle quote a fronte di un corrispettivo pari a circa 70 milioni di Euro, valore che si colloca all'interno dell'intervallo di valutazione fornito dall'esperto indipendente incaricato da Poste Vita, come meglio illustrato all'interno della Relazione sulla Gestione al paragrafo "Atre Informazioni". In relazione a ciò, le attività e le passività oggetto della suddetta cessione sono esposte rispettivamente alle voci 6.1 dell'Attivo "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" e 6.1 del Passivo "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita".

La Capogruppo detiene anche una partecipazione non di controllo nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.; tale società ha per oggetto lo svolgimento di ogni attività ed operazione nel campo immobiliare, in Italia e all'estero, sia per conto proprio che di terzi. Tale partecipazione è valutata col metodo del patrimonio netto.

In data 30 giugno 2020, Poste Assicura S.p.A. ha acquistato, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del Capitale Sociale della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a."; quest'ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane S.p.A.. Tale partecipazione è detenuta indirettamente dalla Capogruppo Poste Vita ed è iscritta al costo.

Denominazione	Stato	Attività	Partecipazione	% Partecipazione diretta/indiretta	Metodo di Consolidamento
Poste Assicura S.p.A.	Italia	Assicurativa	Controllata	100	Integrale
Poste Welfare Servizi S.p.A.	Italia	Servizi	Controllata	100	Integrale
Poste Insurance Broker S.r.l.	Italia	Intermediazione assicurativa	Controllata indiretta	100	Integrale
Europa Gestioni Immobiliare S.p.A.	italia	Gestione Immobiliare	Collegata	45	Metodo del Patrimonio Netto
Consorzio Logistica Pacchi	italia	Logiistica/Spedizioni	Collegata	5	Metodo del Patrimonio Netto

Ai sensi dell'IFRS 10, le imprese controllate sono le entità sulle quali la Capogruppo esercita il controllo. Il controllo è ottenuto quando la Capogruppo è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti reali su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la società partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. In particolare, la Capogruppo controlla una società partecipata se, e solo se, ha contemporaneamente:

- il potere sulla società partecipata (i.e. diritti, non meramente protettivi, che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incedere sull'ammontare dei rendimenti.

La determinazione del controllo si basa sulla sostanza della relazione economica esistente fra il Gruppo e la società da valutare, e fra l'altro, considera i diritti di voto attuali ed i diritti di voto potenziali.

Il Gruppo verifica periodicamente e sistematicamente se i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi del controllo.

Ai sensi dello IAS 28, una società collegata è un'entità in cui la partecipante detiene un'influenza notevole e non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta se la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata. Il trattamento di tale partecipazione è esposto all'interno del paragrafo "tecniche di consolidamento".

Parte C - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Attivo

1. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano alla fine dell'esercizio 2021 a 17.817 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea rispetto ai 17.890 migliaia di Euro rilevati alla fine del 2020:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Valore Lordo	21.036	21.773	(737)	(3%)
Fondo Ammortamento	(3.219)	(3.884)	665	(17%)
Valore Netto	**17.817**	**17.890**	**(73)**	**(0%)**

Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Software	2.700	3.062	(362)	(11,8%)
Avviamento	17.817	17.823	(6)	(0,0%)
Costi di impianto ed ampliamento	519	888	(369)	(41,6%)
Valore Lordo	**21.036**	**21.773**	**(737)**	**(3,4%)**

La voce è principalmente imputabile all'avviamento per 17.817 migliaia di Euro, scaturente dalla differenza fra il costo della partecipazione di Poste Welfare Servizi e la corrispondente frazione di patrimonio netto a seguito dell'acquisizione da parte di Posta Vita e alla quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi a programmi informatici ad utilità pluriennale, che registrano un valore al lordo dell'ammortamento pari a 2.700 migliaia di Euro.

Il sopramenzionato avviamento è stato sottoposto al 31 dicembre 2021 alle valutazioni previste dal principio contabile IAS 36 volte ad accertare se vi sia stata una riduzione del suo valore rispetto a quello contabilizzato (c.d. "*impairment test*"). Dalle verifiche effettuate è emerso un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione.

I *software* hanno vita utile definita e sono ammortizzati con aliquota pari al 33%, salvo il *software* prodotto internamente che viene ammortizzato in 5 anni. Nel corso dell'esercizio non sono emerse perdite durevoli di valore.

La tabella che segue illustra la movimentazione della voce registrata nel corso del periodo

(dati in migliaia di euro)	31/12/20	Incrementi	Decrementi	31/12/21
Software	3.062		(3.062)	0
- Fondo amm.to	(2.995)	(13)	3.008	0
Avviamento	17.823		(6)	17.817
Costi di impianto ed ampliamento	888		(369)	519
- Fondo amm.to	(888)		369	(519)
Totale	**17.890**	**(13)**	**(60)**	**17.817**

Si rappresenta che la movimentazione della voce registrata nel corso del periodo è riconducibile per 59 migliaia di Euro alla riclassifica delle attività immateriali detenute da Poste Welfare Servizi nella voce "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita". a seguito della cessione del 100% della Società.

2. Attività materiali

Ammontano complessivamente a 3.198 migliaia di Euro e registrano rispetto al 31 dicembre 2020, una variazione in diminuzione pari a 22.968 migliaia di Euro imputabile alla riduzione del valore relativo al diritto d'uso dell'immobile in locazione per effetto della facoltà di disdetta esercitata dalla Capogruppo Poste Vita in data 7 ottobre 2021 (in vista del trasferimento della sede delle società del Gruppo Poste Vita presso i locali di proprietà della Capogruppo Poste Italiane) ed avente efficacia, come da termini contrattuali, a far data dal 12 maggio 2022.

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Valore Lordo	22.104	41.208	(19.104)	(46%)
Fondo Ammortamento	18.905	15.041	3.864	26%
Valore Netto	**3.198**	**26.167**	**(22.968)**	**(88%)**

Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Beni mobili ed arredi	862	1.149	(287)	(25%)
Macchine elettroniche	390	608	(218)	(36%)
Impianto Telefonico/Generici	19	50	(31)	(62%)
Migliorie su beni di terzi e fabbricati	16	412	(396)	(96%)
Immobili strumentali e foresterie IFRS 16	1.491	23.653	(22.162)	(94%)
Veicoli ad uso promiscuo IFRS 16	420	295	125	42%
Valore Netto	**3.198**	**26.167**	**(22.968)**	**(88%)**

Le altre attività materiali comprendono principalmente beni strumentali in dotazione per l'esercizio dell'attività: i) beni mobili ed arredi al netto del relativo fondo ammortamento per 862 migliaia di Euro; ii) macchine elettroniche al netto del relativo fondo ammortamento per 390 migliaia di Euro; iii) impianto telefonico, al netto del relativo fondo ammortamento per 19 migliaia di Euro; iv) migliorie su beni di terzi, al netto del relativo fondo ammortamento per 16 migliaia di Euro e v) diritti d'uso delle immobilizzazioni rientranti nel perimetro del principio contabile IFRS 16, che nella fattispecie fa riferimento al contratto di affitto dell'immobile sede della Capogruppo e delle società partecipate, per un importo di 1.417 migliaia di Euro, di contratti di affitto di appartamenti ad uso foresteria per un importo di 74 migliaia di Euro e dei contratti della flotta aziendale per un importo di 420 migliaia di Euro.

La tabella che segue illustra la movimentazione della voce, che riflette nel periodo corrente la sopramenzionata riduzione del valore d'uso del contratto di affitto dell'immobile a seguito dell'imminente scadenza del contratto:

(dati in migliaia di euro)	31/12/20	Incrementi	Decrementi	31/12/21
Macchine elettroniche	4.550	14		4.564
- Fondo amm.to	(3.942)	(232)		(4.174)
Beni mobili ed arredi	3.260		(5)	3.255
- Fondo amm.to	(2.111)	(287)	5	(2.393)
Impianto Telefonico	754		(8)	746
- Fondo amm.to	(704)	(31)	8	(727)
Automezzi	18		(18)	0
- Fondo amm.to	(18)		18	0
Migliorie su beni di terzi	1.742		(85)	1.657
- Fondo amm.to	(1.330)	(377)	66	(1.641)
Diritto d'uso - immobili strumentali e foresterie IFRS 16	30.192	422	(19.534)	11.080
- Fondo amm.to	(6.539)	(3.097)	47	(9.589)
Diritto d'uso - Veicoli uso promiscuo IFRS 16	693	131	(22)	802
- Fondo amm.to	(398)	(22)	38,0	(382)
Totale	**26.167**	**(3.479)**	**(19.490)**	**3.198**

Si rappresenta che la movimentazione della voce registrata nel corso del periodo è riconducibile per 40 migliaia di Euro alla riclassifica delle attività materiali detenute da Poste Welfare Servizi nella voce "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita". a seguito della cessione del 100% della società.

3. Riserve tecniche a carico riassicuratori

La voce ammonta alla fine del 2021 complessivamente a 50.439 migliaia di Euro e registra un decremento di 3.073 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 (53.512 migliaia di Euro).

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Riserve danni	**22.127**	**25.367**	**(3.240)**	**(12,8%)**
Riserva premi	1.847	2.641	(794)	(30,1%)
Riserva sinistri	20.280	22.726	(2.446)	(10,8%)
Altre riserve				
Riserve vita	**28.312**	**28.145**	**167**	**0,6%**
Riserva per somme da pagare	6.201	4.811	1.390	28,9%
Riserve matematiche	22.111	23.334	(1.223)	(5,2%)
Altre riserve				
Totale	**50.439**	**53.512**	**(3.073)**	**(5,7%)**

4. Investimenti

Alla data del 31 dicembre 2021 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 158.695.773 migliaia di Euro (156.060.002 migliaia di Euro alla fine del 2020).

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Partecipazioni in collegate	108.845	107.438	1.407	1%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.427.456	2.052.717	374.739	18%
Attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	111.384.483	113.556.827	(2.172.344)	(2%)
Attività finanziarie al *fair value* rilevato a C/E	44.774.990	40.343.021	4.431.969	11%
Totale Investimenti Finanziari	**158.695.773**	**156.060.002**	**2.635.771**	**2%**

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce **partecipazioni** pari a 108.845 migliaia di Euro (107.438 migliaia di Euro) si riferisce per 108.808 migliaia di Euro all'investimento nella consociata EGI valutato con il metodo del patrimonio netto e per la restante parte pari 37 migliaia di Euro alla partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società "Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a." acquistata il 30 giugno 2020 da Poste Assicura S.p.A. ed iscritta in bilancio al costo.

Con riguardo ad EGI, la Società, partecipata al 45% da Poste Vita S.p.A. ed al 55% da Poste Italiane S.p.A, opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo. I dati relativi al 2021 evidenziano un patrimonio netto pari a 241.796 migliaia di Euro e un risultato di esercizio positivo per 3.135 migliaia di Euro in crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2020 pari a 262 migliaia di Euro di Euro. Mentre con riferimento al Consorzio, quest'ultimo esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare. La Società chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

L'incremento del periodo pari a 1.407 migliaia di Euro è riconducibile esclusivamente alla rivalutazione della partecipazione in EGI nella misura della quota di competenza degli utili conseguiti nell'anno 2021.

Con riferimento al livello di *fair value* assegnato agli investimenti appartenenti a questa categoria, si rimanda a quanto rappresentato nell'Allegato 5 D.3, D.4, D.5 al presente bilancio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 31 dicembre 2021 a 2.427.456 migliaia di Euro (in crescita del 18% rispetto al dato di fine 2020 pari a 2.052.717 migliaia di Euro) e afferiscono principalmente al Patrimonio Libero. Con riguardo a tale categoria, alla fine del periodo si rilevano plusvalenze nette latenti pari a 209.623 migliaia di Euro in calo rispetto ai 332.050 migliaia di Euro di fine 2020.

La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Titoli di capitale				
Titoli di debito	2.019.906	1.857.882	162.024	8,7%
di cui: *titoli di stato*	2.001.030	1.838.923	162.107	8,8%
corporate	18.876	18.959	(83)	(0,4%)
Quote di OICR				
Crediti e finanziamenti	407.550	194.835	212.715	109,2%
Totale	**2.427.456**	**2.052.717**	**374.739**	**18,3%**

La voce crediti iscritta in tale categoria (pari alla fine del 2021 a 407.550 migliaia di Euro) si riferisce per: i) 383.172 migliaia di Euro (pari a 173.764 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A.; ii) a crediti per commissioni su fondi interni per 24.378 migliaia di Euro (15.324 migliaia di Euro alla fine del 2020). L'*impairment* al 31 dicembre 2021 riferito alla voce finanziamenti e crediti, valutati al costo ammortizzato, che ha direttamente rettificato il valore di bilancio degli stessi, ammonta a 361 migliaia di Euro (209 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Titoli di capitale				
Titoli di debito	111.384.483	113.556.827	(2.172.344)	(2%)
di cui: *titoli di stato*	90.034.883	95.005.896	(4.971.013)	(5%)
corporate	21.349.600	18.550.931	2.798.669	15%
Quote di OICR				
Totale	**111.384.483**	**113.556.827**	**(2.172.344)**	**(2%)**

Le attività finanziarie valutate al FVTOCI ammontano complessivamente alla fine del periodo in commento a 111.384.483 migliaia di Euro (di cui 524.792 migliaia di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*) in calo di 2.172.344 migliaia di Euro rispetto ai 113.556.827 migliaia di Euro di fine 2020 per l'effetto della variazione di *fair value* registrata nel corso del periodo. Tali investimenti sono riferiti a titoli assegnati alle Gestioni Separate per 108.055.115 migliaia di Euro e secondariamente al Patrimonio Libero della Compagnia per 3.329.368 migliaia di Euro e alla fine del periodo attengono esclusivamente a titoli di debito rappresentati da strumenti quotati emessi da Stati europei e da primarie società europee.

Con riguardo alla suddetta categoria, le dinamiche dei mercati finanziari, seppur positive, sono risultate meno favorevoli rispetto alla fine dell'esercizio precedente dando luogo ad un decremento della riserva di *fair value* su tali strumenti che si attesta alla fine del 2021 a 11.619.786 migliaia di Euro rispetto ai 16.702.822 migliaia di Euro di fine 2020, delle quali: i) 11.536.939 migliaia di Euro al netto della componente ECL[6] (pari a 16.571.195 migliaia di Euro alla fine del 2020) riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate e pertanto attribuiti agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting* e ii) 82.847 migliaia di Euro (131.627 migliaia di Euro alla fine del 2020) riferiti a plusvalenze nette su titoli FVOCI del "patrimonio libero" della Compagnia e

6. Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo deve essere rilevato un fondo a copertura delle perdite attese determinate secondo un modello denominato "*Expected Credit Losses* (ECL)". In particolare, il nuovo metodo di *impairment* basato sul nuovo modello *Expected Losses* o perdite attese, presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un *trigger event*.

pertanto, attributi ad una apposita riserva di patrimonio netto (pari a 58.063 migliaia di Euro al netto del relativo effetto fiscale e dell'ECL a fronte di 92.117 migliaia di Euro rilevati alla fine dei periodo precedente). Si precisa che il valore della riserva di *Fair Value* è stato determinato al netto dell'ECL. L'*impairment* al 31 dicembre 2021 riferito ai titoli a reddito fisso valutati al FVTOCI ammonta a 52.258 migliaia di Euro (59.403 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui 50.911 migliaia di Euro attribuiti agli assicurati mediante il meccanismo dello *shadow accounting*.

Con riferimento al livello di *fair value* assegnato agli investimenti appartenenti a questa categoria, si rimanda a quanto rappresentato nell'Allegato 5 D.3, D.4, D.5 al presente bilancio.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico

La voce alla fine del periodo ammonta complessivamente a 44.774.990 migliaia di Euro (di cui 21.799 migliaia di Euro riferite al *private placement* di Cassa Depositi e Prestiti), contro i 40.343.021 migliaia di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio ed è così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Titoli di capitale	217.201	199.696	17.505	9%
Titoli di debito	2.600.561	2.013.719	586.842	29%
di cui: *titoli di stato*	14.904	50.117	(35.213)	(70%)
corporate	2.585.657	1.963.602	622.055	32%
Quote di OICR	41.916.241	38.114.645	3.801.596	10%
Crediti	40.986	14.961	26.025	174%
Totale	**44.774.990**	**40.343.021**	**4.431.969**	**11%**

I *Titoli di debito* sono pari alla fine del 2021 pari a 2.600.561 migliaia di Euro e registrano una variazione in aumento di 586.842 migliaia di Euro rispetto ai 2.013.719 migliaia di Euro rilevati al 31 dicembre 2020 essi sono costituiti per:

- 2.563.858 migliaia di Euro da strumenti *corporate* emessi da primari emittenti, posti a copertura dei prodotti collegati Gestioni Separate per un importo pari a 2.143.845 migliaia di Euro, dei prodotti collegati alle polizze di Ramo III per un importo pari a 307.421 migliaia di Euro e per i rimanenti 112.592 migliaia di Euro si tratta di investimenti di patrimonio libero;
- 14.904 migliaia di Euro da BTP Stripped e Zero Coupon destinati per la maggior parte a copertura di polizze di Ramo III;
- 21.799 migliaia di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti (*private placement*).

Gli *investimenti in Azioni,* classificati nella categoria attività finanziarie al FVTPL, ammontano a 217.201 migliaia di Euro, e sono effettuati principalmente a fronte di prodotti di Ramo III. La variazione del periodo è da attribuirsi principalmente all'effetto congiunto dei disinvestimenti netti per circa 35.931 migliaia di Euro, con la conseguente registrazione di proventi per 53.436 migliaia di Euro.

La voce *Quote di Fondi OICR* pari al 31 dicembre 2021 a 41.916.241 migliaia di Euro, accoglie quote di fondi comuni di investimento. Nel periodo in commento sono stati effettuati investimenti netti per 2.971.619 migliaia di Euro. Il *fair value* ha subito un incremento pari a circa 634.498 migliaia di Euro, effetto quasi interamente ribaltato agli assicurati di Ramo I con il meccanismo dello *Shadow Accounting*.

A fine periodo gli investimenti si suddividono in: i) quote di fondi OICR (comprensivi dei fondi *multiasset*) per un importo pari a 37.943.532 migliaia di Euro; ii) quote di fondi comuni di investimento immobiliare per un importo pari a 2.113.580 migliaia di Euro e iii) fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria per un importo pari a 1.859.129 migliaia di Euro.

I fondi comuni d'investimento si riferiscono alle gestioni separate per circa 34.827.095 migliaia di Euro, per 7.083.526 migliaia di Euro sono relativi a prodotti *unit linked* di Ramo III e per la restante parte (pari a 5.620 migliaia di Euro) sono inclusi nel patrimonio libero della Compagnia.

Nella voce in commento, un ammontare pari a 32.018.259 migliaia di Euro si riferisce alle entità strutturate non consolidate (per i cui dettagli si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione), mentre per un ammontare pari a 9.897.982 migliaia di Euro si tratta di fondi che non rientrano nelle entità strutturate non consolidate, e relativi per la maggior parte a fondi di investimento alternativi, OICR e ETF.

La *voce crediti* pari alla fine del 2021 a 40.986 migliaia di Euro (14.961 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) si riferisce ai conferimenti a titolo di sottoscrizione, richiami di capitale su fondi comuni di investimento dei quali ancora non sono state emesse le corrispondenti quote.

Relativamente *all'operatività in strumenti derivati*, si evidenzia che al 31 dicembre 2021, risultano scadute tutte le operazioni su derivati, di cui tre, sottoscritte nel mese di febbraio 2021 per un valore nominale pari al 700.000 migliaia di Euro, sono giunte a scadenza nel mese di novembre 2021, mentre le precedenti cinque posizioni, sottoscritte nel corso del 2020 per un valore nominale di 1.260.000 migliaia di Euro, sono scadute nel secondo trimestre 2021.

Trattasi di operazioni di vendita a termine, del tipo *Fair Value Hedging*, poste in essere al fine di mitigare il rischio di variazione di *fair value* dei titoli sottostanti, oggetto di copertura, derivante dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Le suddette operazioni hanno dato luogo nel periodo in commento alla registrazione di plusvalenze nette da realizzo per complessivi 109,6 milioni di Euro.

Con riferimento al livello di *fair value* assegnato agli investimenti appartenenti a questa categoria, si rimanda a quanto rappresentato nell'Allegato 5 D.3, D.4, D.5 al presente bilancio.

5. Crediti diversi

I Crediti diversi alla fine del periodo ammontano a 170.321 migliaia di Euro e registrano un incremento di 6.075 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a 164.246 migliaia di Euro). La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	57.992	58.872	(879)	(1%)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	4.845	4.883	(38)	(1%)
Altri crediti	107.484	100.491	6.993	7%
Totale crediti diversi	**170.321**	**164.246**	**6.075**	**4%**

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti sia allineato al loro *fair value*. I crediti commerciali non producono interessi ed hanno scadenza a breve.

Con riferimento ai crediti verso assicurati, il Gruppo non presenta particolari concentrazioni del rischio di credito in quanto l'esposizione creditoria risulta parcellizzata su un largo numero di controparti.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce ammonta al 31 dicembre 2021 a 57.992 migliaia di Euro, rispetto ai 58.872 migliaia di Euro rilevati alla fine del 2020, e risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Crediti verso assicurati	48.899	38.589	10.310	27%
Crediti verso Intermediari per premi	7.983	10.520	(2.537)	(24%)
Crediti verso compagnie conti correnti	1.111	9.763	(8.652)	(89%)
Totale	**57.992**	**58.872**	**(880)**	**(1%)**

La voce crediti verso assicurati, pari a 48.899 migliaia di Euro, comprende gli importi dei premi scaduti non ancora riscossi ed esigibili in base ad una prudente valutazione.

I crediti nei confronti degli assicurati si riferiscono, per 40.719 migliaia di Euro, ai premi non incassati della gestione danni. Mentre i restanti 8.180 migliaia di Euro si riferiscono a crediti verso assicurati per premi afferenti la gestione vita non ancora incassati alla fine del periodo.

In merito, si evidenza che circa la metà di tale ammontare, essendo importi riferiti a polizze collettive, come da accordi contrattuali, sarà oggetto di regolazione entro la fine del primo trimestre 2022 trattandosi di polizze che prevedono una regolazione trimestrale posticipata. L'incremento dei crediti verso assicurati pari complessivamente a 10.310 migliaia di Euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2020 è ascrivibile principalmente alle polizze collettive afferenti il *business* "*Welfare*" e risulta coerente rispetto all'incremento dei premi relativi al medesimo *business*.

I crediti nei confronti degli intermediari, pari a 7.983 migliaia di Euro a fine 2021 (10.520 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono ai premi emessi negli ultimi giorni dell'anno che, seppur già incassati dall'intermediario alla data di riferimento, sono stati versati alle Compagnie del Gruppo Poste Vita nel mese di gennaio 2022.

I crediti per compagnie conti correnti, pari a 1.111 migliaia di Euro (9.763 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 si riferiscono prevalentemente ai crediti verso compagnie per rapporti di coassicurazione.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione ammontano alla fine del periodo a 4.845 migliaia di Euro, rispetto ai 4.883 migliaia di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2021.

Altri crediti

La voce altri crediti, pari a 107.484 migliaia di Euro alla fine del 2021 (100.491 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) è così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Credito verso assicurati per imposta di bollo	95.176	84.659	10.517	12%
Crediti verso la capogruppo PI	2.447	2.718	(271)	(10%)
Crediti verso altre società del Gruppo	307	486	(179)	(37%)
Crediti diversi	9.555	12.628	(3.073)	(24%)
Totale	**107.484**	**100.491**	**6.993**	**7%**

I crediti per imposta di bollo, pari a 95.176 migliaia di Euro (84.659 migliaia di Euro alla fine del 2020) si riferiscono per 34.328 migliaia di Euro al credito vantato nei confronti degli assicurati in relazione all'imposta di cui all'art. 13, comma 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 642/1972 relativa alle polizze di Ramo III e Ramo V e per la restante parte, pari a 60.848 migliaia di Euro, al credito verso l'Erario dovuto all'eccedenza di acconti versati nel corso del 2021 rispetto all'imposta trattenuta sulle liquidazioni dell'anno.

I crediti verso la Capogruppo Poste Italiane, pari a 2.447 migliaia di Euro (2.718 migliaia di Euro alla fine del 2020), si riferiscono principalmente ai distacchi (1.833 migliaia di Euro) e alle cessioni di personale (337 migliaia di Euro) verso le Controllate Poste Vita e Poste Assicura.

La voce "crediti verso altre società del Gruppo", pari a 307 migliaia di Euro (486 migliaia di Euro alla fine del 2020), si riferisce principalmente: i) a crediti relativi al personale trasferito presso SDA (6 migliaia di Euro), Postel (54 migliaia di Euro), PostePay (52 migliaia di Euro) e Poste Air Cargo (13 migliaia di Euro); ii) a fatture da emettere verso BancoPosta Fondi SGR (79 migliaia di Euro), PostePay (19 migliaia di Euro) e EGI (15 migliaia di Euro) per distacchi di personale e iii) a recuperi da BancoPosta Fondi SGR dei compensi degli organi societari (27 migliaia di Euro).

La voce "crediti diversi", pari a 9.554 migliaia di Euro (12.628 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si riferisce principalmente a: i) deposito cauzionale versato a fronte del contratto di locazione della sede del Gruppo, pari a 3.611 migliaia di Euro; ii) crediti verso clienti, pari a 903 migliaia di Euro e iii) crediti relativi a premi incassati ancora da abbinare alla relativa polizza per 4.532 migliaia di Euro.

6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 2.859.248 migliaia di Euro (pari a 2.939.764 migliaia di Euro alla fine del 2020). La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	24.612		24.612	
Costi di acquisizione differiti	42.200	48.922	(6.722)	(14%)
Attività fiscali differite	466.674	438.060	28.613	7%
Attività fiscali correnti	2.325.688	2.452.765	(127.077)	(5%)
Altre attività	74	16	58	n.s.
Totale	**2.859.248**	**2.939.764**	**(80.516)**	**(3%)**

La voce attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita risulta pari alla fine del 2021 a 24.612 migliaia di Euro e si riferisce esclusivamente al valore degli attivi detenuti dalla Controllata Poste Welfare Servizi riclassificati nella suddetta voce in applicazione all'IFRS 5, a seguito della cessione del 100% delle quote detenute da Poste Vita alla Controllante Poste Italiane; operazione dettagliatamente illustrate all'interno della Relazione sulla Gestione.

I costi di acquisizione differiti, pari alla fine del periodo a 42.200 migliaia di Euro (48.922 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), accolgono la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione in forma precontata del prodotto FIP (Forme Individuali di Previdenza).

Le attività fiscali differite, pari a 466.674 migliaia di Euro (438.060 migliaia di Euro alla fine del 2020), sono calcolate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio ed il rispettivo valore fiscale secondo quanto previsto dallo IAS 12 e nella misura in cui sia probabile il loro recupero.

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività fiscali differite iscritte al 31 dicembre 2021, specificando che la voce altre variazioni pari a 160 migliaia di Euro si riferisce alle imposte differite attive iscritte da Poste Welfare Servizi e pertanto riclassificate, a seguito della cessione del 100% delle quote da Poste Vita a Poste Italiane, nella voce "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita".

(dati in migliaia di euro)	
Credito per imposte differite attive al 31 dicembre 2020	**438.060**
- variazione rilevata a conto economico	28.429
- variazione rilevata a patrimonio netto	344
- altre variazioni	(160)
Credito per imposte differite attive al 31 dicembre 2021	**466.674**

Per quanto riguarda le differenze temporanee con effetto a Conto Economico, le stesse sono riferite prevalentemente al credito con riferimento alla quota non deducibile ai sensi del comma 1-*bis* dell'art. 111 del D.P.R. 917/1986 (c.d. TUIR) della variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita, maturato a decorrere dal periodo di imposta 2010 ma rilevato a partire dall'esercizio 2018 in conseguenza del cambiamento intervenuto nell'anno nelle modalità di determinazione del suddetto credito secondo un processo di calcolo effettuato ora su singola polizza, qualificato ai sensi dello IAS 8 come "cambiamenti nelle stime contabili".

Le ulteriori differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della relativa fiscalità differita attiva riguardano gli accantonamenti al fondo rischi, gli accantonamenti riferiti al personale dipendente e alle rettifiche di valore operate sulle azioni iscritte nell'attivo circolante di Poste Vita, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare negli esercizi successivi, quali ad esempio le svalutazioni e le perdite su crediti e l'eccedenza indeducibile della variazione della riserva sinistri di Poste Assicura.

Si evidenzia che i crediti e debiti per imposte differite attive e passive sono stati determinati applicando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività fiscali correnti, pari a 2.325.688 migliaia di Euro (2.452.765 migliaia di Euro alla fine del 2020), si riferiscono principalmente: i) al credito per l'imposta sulle riserve matematiche ex L.209/2002 di Poste Vita, per 2.290.204 migliaia di Euro, che

rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul capital gain delle polizze vita; ii) crediti per imposte correnti per 17.271 migliaia di Euro a fine 2021 (di cui 13.463 migliaia di Euro verso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. ai fini del Consolidato fiscale) e iii) credito verso Erario per acconto sulle assicurazioni per 15.114 migliaia di Euro (pari a 13.334 migliaia di Euro alla fine del precedente esercizio).

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Credito imposta ris. Matematiche D.L. 209/2002	2.290.204	2.262.395	27.809	1%
Crediti per IRES e IRAP	17.271	176.199	(158.928)	(90,2%)
Crediti per acconti su assicurazioni	15.114	13.334	1.780	13%
Altre	3.099	838	2.261	n.s.
Totale	**2.325.688**	**2.452.765**	**(127.077)**	**(5,2%)**

7. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo ammontano complessivamente a 4.584.068 migliaia di Euro, rispetto ai 962.839 migliaia di Euro registrati alla fine del precedente esercizio.

La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Depositi bancari	4.027.052	446.865	3.580.187	n.s.
Depositi di c/c postale	557.012	515.967	41.045	8%
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	4	7	(3)	(46%)
Totale	**4.584.068**	**962.839**	**3.621.229**	**376%**

La voce comprende i depositi bancari e postali a breve, il denaro e i valori bollati. Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle "Gestioni Separate".

Passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 5.935.848 migliaia di Euro in aumento di 663.163 migliaia di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2020 pari a 5.272.685 migliaia di Euro. La variazione in aumento è principalmente attribuibile all'utile di periodo pari a 826.119 migliaia di Euro nonché alla rilevazione, nella voce altri strumenti patrimoniali, dello strumento di capitale perpetuo emesso dalla Compagnia in data 26 luglio 2021 per 300.000 migliaia di Euro sottoscritto integralmente dalla controllante Poste Italiane, come meglio specificato successivamente. Tale variazione risulta solo in parte compensata dal pagamento, come deliberato dall'Assemblea di Poste Vita del 28 aprile 2021, alla Capogruppo Poste Italiane di un ammontare pari complessivamente a 428.920 migliaia di Euro (di cui 238.195 migliaia di Euro mediante parziale distribuzione della riserva "Fondo riserva utili e perdite portate a nuovo" e 190.725 migliaia di Euro mediante distribuzione di un dividendo sull'utile al 31 dicembre 2020) e dalla variazione negativa per 34.056 migliaia di Euro della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto fiscale e della componente ECL). Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

(in migliaia di euro)	31/12/20	destinazione utile 2020	distrubuzione utili precedenti	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumento di Capitale Perpetuo *Tier* 1	Utile 2021	31/12/21
Capitale sociale	**1.216.608**									**1.216.608**
Altri strumenti patrimoniali								**300.000**		**300.000**
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:	**3.182.923**	**781.183**	**(238.195)**	**(190.725)**						**3.535.186**
Riserva legale	218.944	23.700								242.644
Riserva Straordinaria	648									648
Fondo di organizzazione	2.582									2.582
Riserva di consolidamento	426									426
Altre riserve	**8**									**8**
Riserve di utili precedenti	**2.960.315**	**757.483**	**(238.195)**	**(190.725)**			**-**			**3.288.877**
di cui Riserva utili esercizi precedenti	2.960.315	757.483	(238.195)	(190.725)						3.288.877
di cui Riserva FTA										
Riserva Titoli FVOCI	**92.147**				**(151)**	**(33.905)**				**58.091**
di cui Riserva AFS/FVOCI	90.649					(33.905)				56.745
di cui Riserva ECL	**1.498**				**(151)**					**1.346**
Altri utili/perdite rilevati direttamente nel patrimonio	**(176)**						**20**			**(156)**
Utile di esercizio	**781.183**	**(781.183)**							**826.119**	**826.119**
Totale	**5.272.685**	**(0)**	**(238.195)**	**(190.725)**	**(151)**	**(33.905)**	**20**	**300.000**	**826.119**	**5.935.848**

La voce **altri strumenti patrimoniali** come detto in precedenza, espone a partire dal periodo in commento il valore di emissione, dello strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal CdA della Capogruppo Poste Vita riunito in seduta straordinaria il 7 giugno 2021 e dall'assemblea dei soci il 16 giugno 2021, ed emesso il 26 luglio 2021 per un ammontare nominale di 300.000 migliaia di Euro e sottoscritto integralmente dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A.. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, con pagamento semestrale posticipato (26 luglio e 26 gennaio).

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio nel periodo:

Raccordo Bilancio civilistico della capogruppo e bilancio consolidato IAS/IFRS

	Patrimonio Netto	Risultato	Variazioni patrimoniali	Patrimonio Netto	Risultato	Variazioni patrimoniali	Patrimonio Netto
(dati in migliaia di euro)	**31/12/19**	**31/12/20**	**31/12/20**	**31/12/20**	**31/12/21**	**31/12/21**	**31/12/21**
Bilancio *Local*	**3.916.884**	**762.901**	**0**	**4.679.785**	**719.538**	**(428.921)**	**4.970.403**
Valutazione attività finanziarie	342.519	(20.745)	0	321.774	71.482	-	393.256
Prestito Subordinato Ibrido					4.895	300.000	304.895
Valutazione titoli FVOCI al netto delle passività differite verso gli assicurati	37.831	-	47.237	85.068	-	(31.104)	53.964
Differenze attuariali su TFR	(141)	-	(3)	(144)	-	(21)	(165)
Rettifiche su costi di acquisizione differiti	-	-	-	-	-	-	-
Altre rettifiche minori	48	(1.826)	-	92	(42)	-	(190)
Bilancio Capogruppo IAS/IFRS	**4.297.035**	**740.198**	**47.234**	**5.086.336**	**795.873**	**(160.045)**	**5.722.163**
Saldo dei risultati non distribuiti della società partecipata consolidata	172.825	40.866	254	213.954	28.967	36	242.964
Saldo della riserva di *Fair value* (FVOCI) della società partecipata	3.478	-	3.601	7.079	-	(2.952)	4.127
Valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto	(34.819)	100	(3)	(34.722)	1.315	(4)	(33.412)
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	20	19	-	39	(35)	-	5
Bilancio consolidato IAS/IFRS	**4.438.538**	**781.183**	**51.086**	**5.272.685**	**826.119**	**(162.965)**	**5.935.848**

2. Accantonamenti

La voce accantonamenti, al 31 dicembre 2021, risulta pari a 19.300 migliaia di Euro (15.950 migliaia di Euro alla fine del 2020) ed accoglie gli importi destinati alla copertura di passività eventuali nel an e/o nel quantum. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

Composizione (dati in migliaia di euro)	**31/12/21**	**31/12/20**	**delta**
Contenzioso legale	5.367	5.053	313
Contenzioso tributario	-	126	(126)
Altre passività	13.933	10.770	3.164
Totale	**19.300**	**15.950**	**3.351**

La voce risulta così composta:

- contenzioso legale in essere per 5.367 migliaia di Euro di cui la maggior parte afferente alle polizze dormienti, rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- altre passività per 13.933 migliaia di Euro riferite a:
  - 5.195 migliaia di Euro agli accantonamenti a fronte della volontà da parte di Intesa Sanpaolo di addebitare alla Capogruppo Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei conteziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004 e riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia), stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa Sanpaolo Vita) e Poste Vita. Sono in corso degli approfondimenti con Intesa Sanpaolo per verificare la possibilità di giungere a una definizione della controversia;
  - 4.744 migliaia di Euro riguardanti alcuni casi di frode avvenuti principalmente nel corso del 2019 ed aventi ad oggetto liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Capogruppo Poste Vita, in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati per un valore complessivo di circa 6.062 migliaia di Euro. Alla data del 31 dicembre 2021, Poste Vita ha già provveduto a riattivare posizioni per un totale di circa 1.318 migliaia di Euro. Per le restanti posizioni, si è provveduto quindi ad effettuare un accantonamento per 4.744 migliaia di Euro, che sarà progressivamente smontato al riattivarsi della posizione del cliente interessato;

– 3.994 migliaia di Euro riferiti ad altri accantonamenti, di cui 1.567 migliaia di Euro riferiti all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande", 910 migliaia di Euro riferiti alle mediazioni pendenti sebbene in relazione a tali procedure la Capogruppo Poste Vita non è esposta a rischio e 500 migliaia di Euro riferiti all'accantonamento effettuato nel periodo dalla Controllata Poste Assicura a titolo di penali a fronte di probabili ritardi nella gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, come meglio illustrato nella relazione sulla gestione.

L'incremento registrato nel periodo pari a 3.351 migliaia di Euro è riconducibile principalmente per: i) 2.825 migliaia di Euro all'accantonamento afferente i casi di frode; ii) 910 migliaia di Euro all'accantonamento per le sopracitate mediazioni pendenti; iii) 313 migliaia di Euro all'accantonamento per contenzioso legale e iv) 500 migliaia di Euro all'accontamento registrato nel periodo con riguardo alla suddetta gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco. Tale variazione è stata solo parzialmente compensata dall'utilizzo del fondo appostato a seguito dell'estensione da parte dell'INPS dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF) per 617 migliaia di Euro.

3. Riserve tecniche

Le riserve tecniche al 31 dicembre 2021 ammontano a 159.089.875 migliaia di Euro, in crescita di 5.295.145 migliaia di Euro, rispetto al dato registrato alla fine del precedente esercizio, pari a 153.794.730 migliaia di Euro, e sono cosi composte:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Rami Danni:				
Riserva Premi	118.255	104.087	14.168	13,6%
Riserva Sinistri	176.920	132.973	43.947	33,0%
Altre riserve tecniche	81	97	(16)	(16,4%)
Totale Rami Danni	**295.256**	**237.157**	**58.099**	**24,5%**
Rami Vita:				
Riserve Matematiche	136.898.455	129.795.699	7.102.756	5,5%
Riserve tecniche allorchè il rischio degli investimenti e supportato dagli assicurati	7.846.448	4.974.772	2.871.676	57,7%
Riserve per somme da pagare	789.786	800.672	(10.886)	(1,4%)
Riserva DPL	13.190.465	17.916.064	(4.725.599)	(26,4%)
Altre riserve Tecniche	69.465	70.366	(901)	(1,3%)
Totale rami vita	**158.794.619**	**153.557.573**	**5.237.046**	**3,4%**
Totale	**159.089.875**	**153.794.730**	**5.295.145**	**3,4%**

Riserve tecniche Rami Danni

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione, pari complessivamente a 295.256 migliaia di Euro (237.157 migliaia di Euro alla fine del 2020) è composta da: riserva premi per un importo pari a 118.255 migliaia di Euro, riserva sinistri per 176.920 migliaia di Euro e altre riserve tecniche riferite esclusivamente alla riserva di senescenza, per 81 migliaia di Euro, il cui accantonamento è stato effettuato ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e dell'articolo 44, comma 3, dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Nell'ambito delle riserve sinistri, le riserve stanziate a fronte di sinistri avvenuti e non ancora denunciati (IBNR) ammontano a 66.965 migliaia di Euro.

L'andamento della riserva premi e della riserva sinistri riflettono le dinamiche di crescita del *business* specie con riferimento al ramo Malattia ed Infortuni.

Riserve tecniche Rami Vita

Per i contratti classificati come "contratti assicurativi" e per quelli classificati come "strumenti finanziari con partecipazione discrezionale", per i quali viene mantenuto lo stesso criterio di contabilizzazione e di valutazione in uso per il bilancio civilistico come prescritto dal par.15 dell'IFRS4, è stato effettuato il LAT - *Liability Adequacy Test*, consistente nel verificare l'adeguatezza delle riserve tecniche nette mediante il confronto con la "riserva realistica", determinata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa, ottenuti proiettando i flussi di cassa attesi generati dal portafoglio in essere alla data di chiusura dell'esercizio sulla base di appropriate ipotesi sulle cause di decadenza (mortalità, rescissione, riscatto, riduzione) e sull'andamento delle spese.

Dalle risultanze ottenute da tale analisi le riserve tecniche sono risultate congrue e nessun ulteriore accantonamento si è reso necessario. I risultati del test descritti nel paragrafo "informazione sui rischi" hanno dimostrato l'adeguatezza delle riserve esposte in bilancio.

Le riserve dei rami vita ammontano complessivamente a 158.794.619 migliaia di Euro (153.557.573 migliaia di Euro alla fine del 2020), e sono costituite per far fronte a tutti gli impegni della Compagnia ed includono la riserva matematica (136.898.455 migliaia di Euro), le riserve tecniche costituite a fronte di prodotti *Unit-Linked* (7.846.448 migliaia di Euro), la riserva per somme da pagare (789.786 migliaia di Euro), la riserva relativa a passività differite verso assicurati, accantonata in applicazione al criterio dello *shadow accounting* (*Deferred Policyholder Liability,* di seguito "DPL") per 13.190.465 migliaia di Euro nonché le altre riserve tecniche diverse (69.465 migliaia di Euro).

La voce "Altre riserve" pari a 69.465 migliaia di Euro comprende esclusivamente la riserva per spese future (par.17 e 20 dell'Allegato 14 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 e successive modifiche e integrazioni). La Riserva di *Deferred Policyholder Liability* (DPL), pari a 13.190.465 migliaia di Euro alla fine del 31 dicembre 2021, risulta in calo rispetto al dato di inizio anno (pari a 17.916.064 migliaia di Euro) per effetto del decremento del *Fair Value* connesso alle dinamiche di marcato.

4. Passività finanziarie

Il prospetto seguente illustra la composizione delle passività finanziarie:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	-	9.832	(9.832)	n.s.
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	254.694	276.226	(21.532)	(7,8%)
Totale	**254.694**	**286.058**	**(31.364)**	**(11,0%)**

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 254.694 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (pari a 276.226 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono prevalentemente per 251.285 migliaia di Euro al prestito subordinato a scadenza indeterminata, remunerato a condizioni di mercato, regolato in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati sul suddetto prestito (pari a 1.285 migliaia di Euro) e per 1.945 migliaia di Euro alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 che rappresentano il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo. Il decremento della voce per 21.532 migliaia di Euro rispetto al 2020 è ascrivibile prevalentemente alla riduzione delle passività finanziarie calcolate ai sensi dell'IFRS 16 a seguito della disdetta del contratto di locazione dell'immobile esercitata in data 7 ottobre 2021 dalla Capogruppo Poste Vita, in vista del trasferimento della sede di Posta Vita e delle altre società partecipate presso i locali di proprietà della Capogruppo Poste Italiane, ed avente efficacia, come da termini contrattuali, a far data dal 12 maggio 2022.

Le passività finanziarie valutate al *fair-value* rilevato a Conto Economico non risultano valorizzate alla fine del 2021. Il dato registrato al 31 dicembre 2020 pari a 9.832 migliaia di Euro si riferisce alle operazioni di vendita a termine con finalità di copertura, tutte scadute nel corso del 2021 (come specificato nella sezione dedicata all'operatività in derivati).

5. Debiti

I debiti ammontano al 31 dicembre 2021 a 370.494 migliaia di Euro (350.361 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). La composizione della voce e la variazione rispetto al precedente esercizio sono riportate nel prospetto seguente:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	259.831	233.808	26.023	11,0%
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.933	2.934	8.998	n.s.
Altri debiti	98.731	113.619	(14.888)	(13,1%)
Totale	**370.494**	**350.361**	**20.133**	**6,0%**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Debiti verso Intermediari per provvigioni	242.382	227.122	15.260	7%
Debiti verso assicurati	14.464	5.885	8.579	146%
Debiti verso compagnie	2.985	801	2.184	n.s.
Totale	**259.831**	**233.808**	**26.023**	**11%**

La voce “debiti verso intermediari per provvigioni”, pari a 242.382 migliaia di Euro (227.122 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si riferisce principalmente a debiti verso la Capogruppo Poste Italiane, relativi alle provvigioni maturate per il collocamento ed il mantenimento dei prodotti assicurativi nell’ultima parte del 2021 e che saranno liquidate nel corso primo trimestre del 2022.

I debiti verso assicurati, pari 14.464 migliaia di Euro (5.885 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), sono relativi al processo di riconciliazione tra premi emessi ed incassati.

I debiti per compagnie conti correnti, pari a 2.985 migliaia di Euro (801 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono ai debiti derivanti da rapporti di coassicurazione in essere alla fine del periodo.

Debiti derivanti da rapporti di riassicurazione

I debiti verso intermediari di riassicurazione al 31 dicembre 2021 ammontano a 11.933 migliaia di Euro (2.934 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020). La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla fine dell’esercizio corrente e riferiti al quarto trimestre del 2021.

Altri debiti

La voce, pari a 98.731 migliaia di Euro alla fine del 2021 (113.619 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), è così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Debiti verso fornitori	26.529	22.429	4.100,0	18,3%
Debiti verso fornitori Gruppo PI	35.646	66.131	(30.485,0)	(46,1%)
Debiti per gestione personale	6.960	7.648	(688,0)	(9,0%)
di cui TFR	1.223	2.548	(1.325,0)	(52,0%)
Debiti verso il MEF	4.110	34	4.076,0	n.s.
Debiti per fondi	25.314	16.746	8.568,0	51,2%
Debiti diversi	172	631	(459,0)	(72,7%)
Totale	**98.731**	**113.619**	**(14.888,0)**	**(13,1%)**

La voce “debiti verso fornitori”, pari a 26.529 migliaia di Euro (22.429 migliaia di Euro alla fine del 2020), si riferisce a debiti di natura commerciale per servizi resi da società non appartenenti al Gruppo Poste Italiane, per i quali non è ancora pervenuta la relativa fattura alla fine dell’esercizio.

La voce “debiti verso fornitori del Gruppo Poste Italiane”, pari a 35.646 migliaia di Euro (66.131 migliaia di Euro alla fine del 2020) si riferisce a debiti verso la Capogruppo Poste Italiane, per 21.658 migliaia di Euro e a debiti verso le società del Gruppo, per 13.988 migliaia di Euro.

I debiti verso Poste Italiane si riferiscono principalmente a: i) erogazione del servizio di *Call Center* (1.266 migliaia di Euro); ii) erogazione dei servizi inerenti i contratti di *service* delle funzioni IT (16.004 migliaia di Euro), acquisti (67 migliaia di Euro), comunicazione (280 migliaia di Euro), antiriciclaggio (216 migliaia di Euro), amministrazione e contabilità (98 migliaia di Euro) e risorse umane (917 migliaia di Euro); iii) distacchi di personale (722 migliaia di Euro); iv) trasferimento di personale (285 migliaia di Euro); v) compensi degli organi societari (969 migliaia di Euro) e vi) altre spese relative al personale dipendente (297 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società partecipate da Poste Italiane si riferiscono principalmente ai servizi resi da Postel (3.430 migliaia di Euro), PostePay (40 migliaia di Euro), Consorzio Logistica Pacchi (16 migliaia di Euro), EGI (6 migliaia di Euro), SDA (11 migliaia di Euro), BancoPosta Fondi SGR (4.198 migliaia di Euro) e Anima SGR (5.866 migliaia di Euro).

Per maggiori dettagli sulla natura di tali servizi si rimanda al paragrafo “rapporti *intercompany*”.

I debiti per fondi, pari a 25.314 migliaia di Euro (16.746 migliaia di Euro alla fine del 2020), si riferiscono ai debiti per commissioni da riconoscere ai gestori dei fondi interni per 24.233 migliaia di Euro e per 1.081 migliaia di Euro si riferiscono a debiti per fondi acquistati e non ancora regolati alla fine del 2021.

Il debito verso il MEF, pari a 4.110 migliaia di Euro, si riferisce alle somme da versare al Fondo costituito presso il MEF e relative alle polizze prescritte successivamente al 28 ottobre 2008, data di entrata in vigore della Legge 166/2008 che ha introdotto la disciplina in materia di “polizze dormienti”. Tale debito verrà regolato nel mese di maggio 2022.

I debiti verso il personale pari a 6.960 migliaia di Euro (7.648 migliaia di Euro alla fine del 2020) si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale per ferie non godute, retribuzioni variabili, contributi e trattamento di fine rapporto (commentato di seguito).

Secondo le disposizioni dell’IVASS, contenute nel Regolamento n. 7, la passività relativa al trattamento di fine rapporto è stata iscritta alla voce “altri debiti”.

Nell’ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) e *dall’International Financial Reporting Interpretation Commitee* (IFRIC), il TFR è stato considerato come un *defined-benefit plan*, ovvero un beneficio a prestazione definita.

La valutazione attuariale del TFR, è stata realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “*Projected Unit Credit*” (PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Mediante tale metodo, i benefici maturati sono valutati in proporzione all’attività lavorativa prestata alla data di valutazione, considerando ogni periodo di lavoro fonte di un’unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misurando distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell’obbligazione finale.

Per determinare il valore attuale dell’obbligazione per benefici definiti ed il relativo costo delle prestazioni di lavoro correnti, i benefici del Piano sono stati attribuiti ai periodi di lavoro secondo la formula prevista dal regolamento del Fondo. Tale obbligazione sorge nel momento in cui i dipendenti prestano la propria attività lavorativa in cambio dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che la Società prevede di pagare negli esercizi futuri. I benefici attesi sono stati poi attualizzati alla data di valutazione mediante l’utilizzo del tasso di sconto ipotizzato.

Gli utili o le perdite attuariali derivano dalla variazione e delle ipotesi adottate o dalla movimentazione della popolazione nel periodo osservato come illustrato di seguito. In accordo con lo IAS 19, si provvede al riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali attraverso le altre componenti di Conto Economico Complessivo (OCI).

La componente finanziaria per l’esercizio 2021 risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre le altre componenti dell’accantonamento dell’esercizio sono state iscritte tra i costi del personale.

Di seguito si riporta la movimentazione rilevata nel corso dell’esercizio, specificando che la voce altre variazioni pari a 1.406 migliaia di Euro si riferisce al trattamento di fine rapporto della controllata Poste Welfare Servizi e pertanto riclassificata, a seguito della cessione del 100% delle quote da Poste Vita a Poste Italiane, nella voce “Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita”.

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Valore di Bilancio inizio periodo	**2.548**	**3.218**	**(670)**	**(21%)**
Service Cost	185	231	(46)	(20%)
Interest cost	8	17	(9)	(56%)
Benefits paid	(21)	(18)	(3)	15%
Transfers in/(out)	(59)	(772)	713	n.s.
Actuarial (Gains)/Losses	(32)	(128)	96	(75%)
Altre variazioni	(1.406)		(1.406)	n.s.
Valore di Bilancio fine periodo	**1.223**	**2.548**	**(1325)**	**(52%)**

Gli utili attuariali rilevati nel corso del periodo sono dati dalla somma delle seguenti componenti:

Dettaglio utili/perdite attuariali (dati in migliaia di euro)	31/12/21
Utili/(perdite) attuariali dovute all'esperienza relativa alle variazioni della popolazione	(41)
Utili/(perdite) attuariali dovute alla variazione delle ipotesi demografiche/finanziarie	9
Totale	**(32)**

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR al 31 dicembre 2021 sono dettagliabili come segue e raffrontate rispetto alle ipotesi adottate alla fine del 2020:

Basi tecniche economiche finanziarie	31/12/21	31/12/20
Tasso annuo di attualizzazione	0,3%-0,44%	0,30%
Tassi di inflazione	1,75%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%	2,625%

Basi tecniche demografiche	31/12/21
Mortalità	ISTAT 2018
Tassi di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Tasso di Turnover del personale	2%
Tasso di anticipazione	1%-2%
Pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

6. Altri elementi del passivo

Gli altri elementi del passivo ammontano alla fine del 2021 a 710.654 migliaia di Euro rispetto ai 504.635 migliaia di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	6.610	-	6.610	n.s.
Passività fiscali differite	214.035	194.928	19.107	10%
Passività fiscali correnti	484.773	303.345	181.429	60%
Altre passività	5.235	6.363	(1.127)	(18%)
Totale	**710.654**	**504.635**	**206.019**	**41%**

La voce passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita risulta pari alla fine del 2021 a 6.610 migliaia di Euro e si riferisce esclusivamente al valore dei passivi detenuti dalla Controllata Poste Welfare Servizi riclassificati nella suddetta voce in applicazione all'IFRS 5, a seguito della cessione del 100% delle quote detenute da Poste Vita alla Controllante Poste Italiane; operazione dettagliatamente illustrata all'interno della Relazione sulla Gestione.

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività fiscali differite complessivamente rilevato al 31 dicembre 2021:

(dati in migliaia di euro)	
Passività fiscali differite al 31 dicembre 2020	**194.928**
- variazione rilevata a conto economico	33.463
- variazione rilevata a patrimonio netto	(14.356)
Passività fiscali differite al 31 dicembre 2021	**214.035**

Per quanto riguarda le differenze temporanee con effetto a Conto Economico, le stesse si riferiscono principalmente ai maggiori proventi finanziari rilevati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, rispetto a quelli determinati secondo i criteri previsti per la normativa fiscale e sono riferiti principalmente alla Capogruppo Poste Vita. Con riferimento invece alle differenze temporanee rilevate direttamente a patrimonio netto, le stesse si riferiscono principalmente alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) della Capogruppo Poste Vita e della Controllata Poste Assicura.

La voce "Passività fiscali correnti" al 31 dicembre 2021 risultano pari a 484.773 migliaia di Euro (303.345 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Debito per acconto riserva DL 209/2002	362.176	249.950	112.226	45%
Debito verso erario per imposta di bollo	34.328	21.729	12.599	58%
Debito per imp. sostitutiva su FIP e polizze vita	31.819	30.587	1.232	4%
Debiti per imposte correnti	54.338	-	54.338	n.s.
Altre	2.112	1.079	1.033	96%
Totale	**484.773**	**303.345**	**181.428**	**60%**

La voce si riferisce principalmente:

- al debito verso erario relativo all'acconto dell'imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 362.176 migliaia di Euro;
- ai debiti per imposte correnti per 54.338 migliaia di Euro (di cui 45.190 migliaia di Euro verso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. ai fini del Consolidato fiscale). Tali debiti non risultano valorizzati a fine 2020 in quanto integralmente compensati con i corrispondenti crediti per imposte correnti;
- al debito verso l'Erario per imposta di bollo stimata al 31 dicembre 2021 sulle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V, per complessivi 34.328 migliaia di Euro;
- debito per ritenute ed imposte sostitutive operate sui capitali corrisposti in dipendenza delle polizze vita e del FIP rilevato al 31 dicembre 2021 è pari a 31.819 migliaia di Euro, e relativo alle imposte di competenza del mese di dicembre che verranno versate nel mese successivo.

Altre passività

Le altre passività ammontano al 31 dicembre 2021 a 5.235 migliaia di Euro (6.363 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), e si riferiscono principalmente a debiti nei confronti del personale per retribuzioni.

Parte D - Informazioni sul Conto Economico consolidato

1.1 Premi netti

I premi netti consolidati ammontano a 17.831.822 migliaia di Euro, in crescita di 965.119 migliaia di Euro (+5,7%) rispetto ai 16.866.703 migliaia di Euro rilevati nello scorso esercizio.

I premi lordi contabilizzati ammontano invece a 17.885.273 migliaia di Euro e registrano un incremento del 5,7%, per effetto per effetto del forte contributo derivante dalla raccolta afferente il prodotto Multiramo, rispetto al dato del 31 dicembre 2020 (16.900.651 migliaia di Euro). La componente dei premi ceduti al 31 dicembre 2021 ammonta a 38.999 migliaia di Euro rispetto ai 30.215 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020.

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Premi dell'esercizio lordi "vita"	17.574.113	16.661.051	913.062	5%
Premi dell'esercizio lordi "danni"	311.160	239.600	71.560	30%
Totale Premi Lordi Contabilizzati	**17.885.273**	**16.900.651**	**984.622**	**6%**
Variazione importo lordo riserva premi	(14.168)	(3.067)	(11.101)	n.s.
Premi Lordi di competenza	**17.871.106**	**16.897.585**	**973.521**	**6%**
Premi ceduti Rami Vita	(9.533)	(9.560)	27	0%
Premi ceduti Rami Danni	(29.465)	(20.655)	(8.810)	43%
Totale Premi ceduti	**(38.999)**	**(30.215)**	**(8.784)**	**29%**
Variazione della riserva premi a carico riass.	(285)	(666)	381	(57%)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	**(39.283)**	**(30.881)**	**(8.402)**	**27%**
Totale Premi netti dell'esercizio	**17.831.822**	**16.866.703**	**965.119**	**5,7%**

L'intero volume dei premi lordi contabilizzati afferenti al portafoglio del gruppo assicurativo rientra nel perimetro di applicazione del principio contabile IFRS 4.

1.2 Commissioni attive

Le **commissioni attive** derivanti alla gestione dei Fondi interni collegati a prodotti *unit-linked* risultano complessivamente pari a 81.132 migliaia di Euro in aumento di 25.331 migliaia di Euro rispetto al dato del 2020 (pari a 55.801 migliaia di Euro) per effetto della crescita delle masse gestite.

1.3 Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico risultano alla fine dell'esercizio pari a 1.076.542 migliaia di Euro, in flessione rispetto a proventi netti pari a 1.123.599 migliaia di Euro rilevati nel 2020. Il decremento della voce pari complessivamente a 47.057 migliaia di Euro è imputabile all'andamento dei mercati finanziari registrato nel corso del periodo che ha dato luogo alla registrazione di plusvalenze nette da valutazione pari a 634.944 migliaia di Euro rispetto a plusvalenze nette da valutazione rilevate nel 2020 per 884.821 migliaia di Euro. Tale variazione è parzialmente compensata dall'incremento rilevato con riferimento alle altre componenti (altri proventi e di realizzo) pari complessivamente a 202.820 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di euro)					
31/12/21	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Utili netti realizzati	Utili netti da Valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	**80.498**	**136.985**	**224.115**	**634.944**	**1.076.542**
31/12/20					
Derivante da attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico	352.167	(56.103)	(57.286)	884.821	1.123.599
Variazione	**(271.669)**	**193.088**	**281.401**	**(249.877)**	**(47.057)**

1.4 - 1.5 - 2.4 Proventi netti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, da altri strumenti finanziari e da investimenti immobiliari

La voce ammonta complessivamente a 2.941.163 migliaia di Euro rispetto ai 2.432.635 migliaia di Euro rilevati al 31 dicembre 2020 e risulta così composta:

Proventi/Oneri Finanziari (dati in migliaia di euro)	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus/(Minus) da realizzo	Plus/ (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri 2021
Derivante da attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	2.254.384	(7.385)	2.247.000	159.047	7.160	2.413.207
Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	576.743		576.743		138	576.881
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	159		159			159
Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(50.494)		(50.494)			(50.494)
Derivanti da partecipazioni in collegate					1.411	1.411
Totale	**2.780.792**	**(7.385)**	**2.773.407**	**159.047**	**8.708**	**2.941.163**

Proventi/Oneri Finanziari (dati in migliaia di euro)	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus/(Minus) da realizzo	Plus/ (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri 2020
Derivante da attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	2.428.908	(6.520)	2.422.388	20.797	(22.252)	2.420.933
Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	60.754		60.754		(457)	60.297
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	240		240		-	240
Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(48.943)		(48.943)			(48.943)
Derivanti da partecipazioni in collegate					108	108
Totale	**2.440.959**	**(6.520)**	**2.434.439**	**20.797**	**(22.601)**	**2.432.635**
Variazione	**339.833**	**(865)**	**338.968**	**138.250**	**31.309**	**508.528**

I proventi netti derivanti dagli investimenti classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva ammontano a 2.413.207 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea calo rispetto al dato rilevato nell'esercizio 2020 (pari a 2.420.933 migliaia di Euro).

Nello stesso periodo si registra una crescita dei proventi netti derivanti da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che passano da 60.297 migliaia di Euro del 2020 agli attuali 576.881 migliaia di Euro.

La parte restante di oneri netti, pari complessivamente a 48.924 migliaia di Euro (pari a 48.595 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) sono riferibili principalmente alle commissioni passive dovute alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. sugli *Ancillary Fund* per 39.779 migliaia di Euro e agli interessi passivi maturati sui prestiti subordinati per complessivi 6.289 migliaia di Euro. Il dato risulta inoltre comprensivo dell'utile di competenza registrato dalla collegata EGI per l'esercizio in corso pari a 1.411 migliaia di Euro (108 migliaia di euro nel 2020).

1.6 Altri ricavi

Ammontano al 31 dicembre 2021 a 13.520 migliaia di Euro (a 14.746 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente: i) ai ricavi della gestione caratteristica della Controllata Poste Welfare Servizi S.r.l., per 9.777 migliaia di Euro; ii) allo storno delle provvigioni relative agli esercizi precedenti per 1.036 migliaia di Euro; iii) alle provvigioni riconosciute alla Controllata Poste Insurance Broker per l'attività di intermediazione per 656 migliaia di Euro e iv) al recupero delle spese relative al personale dipendente distaccato verso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A., per 813 migliaia di Euro.

2.1 Oneri relativi ai sinistri

Gli oneri relativi ai sinistri, al netto della quota ceduta ai riassicuratori, ammontano complessivamente a 19.979.251 migliaia di Euro, contro i 18.778.390 migliaia di Euro del precedente esercizio.

Il totale degli importi pagati e della variazione delle riserve tecniche, ammonta al 31 dicembre 2021 a 19.997.950 migliaia di Euro rispetto ai 18.799.188 migliaia di Euro rilevati nel 2020, per effetto di una forte riduzione (pari a 3.184.293 migliaia di Euro) delle scadenze registrate nel periodo ed afferenti principalmente ai prodotti rivalutabili di ramo I. La voce in commento è così costituita:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Importi pagati				
Variazione della riserva sinistri	124.781	74.580	50.201	67,3%
Variazione delle altre riserve tecniche	43.749	27.258	16.491	60,5%
Spese di Liquidazione	(16)	(21)	5	(24,4%)
Spese di Liquidazione	9.851	9.050	801	8,9%
Totale Danni	**178.365**	**110.867**	**67.498**	**60,9%**
Gestione Vita				
Somme pagate di competenza	9.492.253	11.033.509	(1.541.255)	(14,0%)
Variazione delle riserve matematiche	7.141.412	5.999.212	1.142.200	19,0%
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.871.676	1.045.071	1.826.605	174,8%
Variazione delle altre riserve tecniche	307.760	599.238	(291.478)	(48,6%)
Spese di Liquidazione	6.483	11.291	(4.808)	(42,6%)
Totale Vita	**19.819.584**	**18.688.321**	**1.131.264**	**6,1%**
Totale importi pagati e variazione riserve tecniche	**19.997.950**	**18.799.188**	**1.198.762**	**6,4%**

La quota a carico dei riassicuratori ammonta complessivamente a 18.699 migliaia di Euro rispetto ai 10.798 migliaia di Euro dell'esercizio precedente ed è così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Gestione Danni				
Importi pagati	14.547	8.074	6.473	80,2%
Variazione della riserva sinistri	(2.446)	(367)	(2.079)	n.s.
Variazione delle altre riserve tecniche				
Spese di Liquidazione	220	209	11	5,4%
Totale Danni	**12.321**	**7.916**	**4.405**	**55,6%**
Gestione Vita				
Somme pagate	6.211	5.256	955	18,2%
Variazione della riserva per somme da pagare	1.390	(663)	2.053	n.s.
Variazione delle riserve matematiche	(1.223)	(1.711)	488	(28,5%)
Spese di Liquidazione				
Totale Vita	**6.378**	**2.882**	**3.496**	**121,3%**
Totale importi pagati e variazione riserve tecniche	**18.699**	**10.798**	**7.901**	**73,2%**

2.5 Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano alla fine del periodo a 542.843 migliaia di Euro in aumento rispetto ai 496.121 migliaia di Euro rilevati alla fine del 2020.

La tabella che segue illustra la composizione delle spese relative alla gestione distintamente per la gestione vita e la gestione danni:

(dati in migliaia di euro)	31/12/21	31/12/20	Variazione	
Gestione Danni				
Provvigioni e altre spese di acquisizione:	59.406	47.514	11.892	25,0%
Provvigioni di acquisizione	50.256	38.386	11.870	30,9%
Altre spese di acquisizione	9.150	9.128	22	0,2%
Provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori	(6.847)	(9.807)	2.960	(30,2%)
Totale Danni	**52.558**	**37.707**	**14.851**	**39,4%**
Gestione Vita				
Provvigioni e altre spese di acquisizione:	335.127	328.266	6.861	2,1%
Provvigioni di acquisizione	299.164	301.216	(2.052)	(0,7%)
Altre spese di acquisizione	35.963	27.050	8.913	33,0%
Provvigioni e partecipazione agli utili ricevute dai riassicuratori	(1.238)	(1.441)	203	(14,1%)
Totale Vita	**333.889**	**326.825**	**7.064**	**2,2%**
Spese di gestione degli investimenti	**60.727**	**49.743**	**10.984**	**22,1%**
Altre spese di amministrazione	**95.669**	**81.846**	**13.823**	**16,9%**
Totale Spese di Gestione	**542.843**	**496.121**	**46.722**	**9,4%**

Le provvigioni di acquisizione, al netto della variazione delle provvigioni da ammortizzare, pari complessivamente a 349.420 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 (339.602 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) rappresentano le provvigioni inerenti il collocamento dei prodotti assicurativi. Dell'ammontare complessivo delle provvigioni, quelle che si riferiscono a contratti pluriennali vengono ammortizzate come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Le provvigioni sono determinate sulla base di accordi scritti stipulati con la controllante Poste Italiane S.p.A. e regolati a condizioni di mercato.

La voce altre spese di acquisizione, pari a 45.113 migliaia di Euro (36.178 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) comprende spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione e risultano pari a 95.669 migliaia di Euro nel 2021 rispetto agli 81.846 migliaia di Euro rilevati nel 2020.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 8.085 migliaia di Euro (11.248 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei Riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati.

La voce spese di gestione degli investimenti, pari a 60.727 migliaia di Euro alla fine del periodo, rispetto ai 49.743 dell'esercizio 2020, comprende commissioni di gestione del portafoglio per 40.955 migliaia di Euro, commissioni di custodia titoli per 3.024 migliaia di Euro e spese generali allocate alla voce per 16.748 migliaia di Euro.

2.6 Altri costi

Ammontano alla fine del periodo a 247.928 migliaia di Euro rispetto ai 183.404 migliaia di Euro dell'esercizio precedente e si riferiscono principalmente:

- per 185.631 migliaia di Euro, alle provvigioni di mantenimento riconosciute alla Capogruppo Poste Italiane;
- per 28.462 migliaia di Euro, allo storno dei premi relativi agli esercizi precedenti;
- per 20.420 migliaia di Euro, all'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni delle riserve matematiche relative a prodotti previdenziali;
- per 3.832 migliaia di Euro agli oneri per polizze dormienti.

3. Imposte

Le imposte dell'esercizio complessivamente contabilizzate a Conto Economico sono pari a 346.933 migliaia di Euro (243.436 migliaia di Euro nel 2020). Le stesse sono composte da imposte correnti IRES e IRAP per 341.899 migliaia di Euro, oltre che ad un onere netto afferente alla movimentazione netta delle imposte anticipate e differite per complessivi 5.034 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di euro)	31/12/21
Imposte correnti	**341.899**
- IRES	272.721
- IRAP	69.178
Imposte differite:	**5.034**
- imposte differite passive sorte nell'esercizio	33.465
- imposte differite passive utilizzate nell'esercizio	(1)
- imposte differite attive sorte nell'esercizio	(34.275)
- imposte differite attive utilizzate nell'esercizio	5.846
Totale	**346.933**

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES del 24%. Non si è tenuto conto dell'effetto dell'IRAP dal momento che la base imponibile di tale imposta è determinata con criteri difformi rispetto a quelli previsti ai fini IRES dalla normativa fiscale.

	31/12/21	
(dati in migliaia di euro)	Importo	Aliquota
Risultato ante imposte	**1.173.052**	
Imposte sul reddito teoriche (solo IRES rilevata al 24%)	281.532	24,0%
Interessi passivi non deducibili	164	0,0%
Sopravvenienze passive non deducibili	1.146	0,1%
Dividendi non imponibili	(68)	0,0%
Deduzione IRAP da IRES	(1.153)	(0,1%)
Beneficio ACE	(10.143)	(0,9%)
Altro	(695)	(0,1%)
Imposte sul reddito IRES	**270.783**	**23,1%**
Imposte sul reddito IRAP	**76.150**	**6,5%**
Imposte sul reddito dell'esercizio	**346.933**	**29,6%**

Direzione unitaria e coordinamento

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge l'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Poste Italiane S.p.A. (31 dicembre 2020). Si rinvia alla lettura del bilancio di Poste Italiane S.p.A. che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che la Capogruppo Poste Italiane redige altresì il Bilancio Consolidato.

Dati essenziali del Bilancio di Poste Italiane S.p.A.

STATO PATRIMONIALE (dati in migliaia di euro)		
ATTIVO	**31 dicembre 2020**	**31 dicembre 2019**
Attività non correnti	76.923.158	66.922.520
Attività correnti	38.010.767	26.146.738
Rimanenze		
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	**114.933.925**	**93.069.258**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**31 dicembre 2020**	**31 dicembre 2019**
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	1.306.110	1.306.110
Azioni proprie	(40.000)	(40.000)
Riserve	3.819.911	2.617.379
Risultati portati a nuovo	2.153.084	2.444.407
Totale	**7.239.105**	**6.327.896**
Passività non correnti	22.275.723	17.574.860
Passività correnti	85.419.097	69.166.502
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**114.933.925**	**93.069.258**

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO **(dati in migliaia di euro)**	**Esercizio 2020**	**Esercizio 2019**
Ricavi e proventi	8.226.156	8.540.946
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	515.880	383.707
Altri ricavi e proventi	299.410	478.312
Totale ricavi	**9.041.446**	**9.402.965**
Costi per beni e servizi	2.318.027	1.854.255
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	235.035	99.907
Costo del lavoro	5.445.825	5.702.348
Ammortamenti e svalutazioni	621.516	674.243
Incrementi per lavori interni	(31.912)	(20.983)
Altri costi e oneri	67.225	195.996
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	55.398	40.830
Risultato operativo e di intermediazione	**330.332**	**856.369**
Oneri finanziari	79.404	58.769
Proventi finanziari	82.067	70.444
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziaria	183	45.458
Risultato prima delle imposte	**332.812**	**822.586**
Imposte dell'esercizio	8.057	162.055
UTILE DELL'ESERCIZIO	**324.755**	**660.531**

Parte E - Altre informazioni

Informazioni relative ad operazioni con parti correlate

Le operazioni tra la Capogruppo Poste Vita S.p.A. e le sue società controllate Poste Assicura S.p.A. e Poste Welfare Servizi S.r.l. nonché i rapporti con Poste Insurance Broker sono state eliminate nel Bilancio Consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto non vengono evidenziate in questa sezione.

Tali operazioni sono relative principalmente a rapporti di:

- distacco e cessioni di personale;
- organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- polizza collettiva a copertura della malattia grave;
- sublocazione dei locali aziendali;
- gestione operativa inerente gli adempimenti sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- attività operativa e gestionale connessa alla tematica *privacy*;
- *marketing* operativo;
- gestione della reportistica di vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete;
- gestione delle liquidazioni;

Di seguito sono riportati i saldi delle operazioni di natura commerciale e finanziaria intercorrenti tra le società del Gruppo, compresa la Capogruppo, e le entità, interne ed esterne, ad esse correlate.

Correlate Interne

Controparte (dati in migliaia di euro)	31/12/21		31/12/20	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Società Collegata	108.808	6	139.003	14
Altre Parti Correlate	1.004.708	863.910	890.258	539.356
Totale	**1.113.516**	**863.916**	**1.029.261**	**539.370**

Correlate Interne

Controparte (dati in migliaia di euro)	31/12/21		31/12/20	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Società Collegata	1.426	10	108	243
Altre Parti Correlate	3.622	695.726	1.963	604.991
Totale	**5.048**	**695.736**	**2.071**	**605.234**

Per "correlate interne", si intendono le società che fanno parte del Gruppo Poste Italiane.

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la Controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli Uffici Postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di *call center*;
- *service* delle funzioni acquisti, comunicazione, antiriciclaggio, IT, risorse umane amministrazione e contabilità;
- polizze afferenti il ramo Infortuni.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2021 risultano sottoscritti dalla Capogruppo Poste Italiane prestiti subordinati emessi dalla Compagnia Poste Vita per complessivi 550 milioni di Euro, remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 31 dicembre 2021 il valore della partecipazione detenuta nella collegata Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI) per 108.808 migliaia di Euro e tra i proventi l'utile di competenza registrato dalla collegata per l'esercizio in corso pari a 1.410 migliaia di Euro.

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane, le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (BancoPosta Fondi SGR, Anima SGR);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courrier);
- servizi di telefonia mobile e noleggio *software* (PostePay);
- polizze TCM (Poste Air Cargo);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (BancoPosta Fondi SGR), il ramo RC generale (PostePay) e le cosiddette polizze *All Risk* (Consorzio Logistica Pacchi e EGI);
- servizi di approvvigionamento in *e-procurement* di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- servizi relativi all'utenza di energia elettrica (EGI).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata all'interno della presente Nota Integrativa.

Di seguito una tabella che riepiloga i rapporti con parti correlate esterne al 31 dicembre 2021:

Correlate Esterne

Controparte (dati in migliaia di euro)	31/12/21		31/12/20	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Altre Parti Correlate	546.909	4.169	561.864	485
Totale	**546.909**	**4.169**	**561.864**	**485**

Correlate Esterne

Controparte (dati in migliaia di euro)	31/12/21		31/12/20	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Altre Parti Correlate	18.995	5.443	18.236	1.720
Totale	**18.995**	**5.443**	**18.236**	**1.720**

Per quanto riguarda le “correlate esterne”, tra le attività, pari complessivamente alla fine del 2021 a 546.909 migliaia di Euro, si evidenzia principalmente il saldo dei titoli non quotati emessi dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (546.591 migliaia di Euro).

Tra le passività, pari alla fine del 2021 a 4.169 migliaia di Euro si evidenziano principalmente il debito verso il MEF per polizze dormienti, pari a 4.111 migliaia di Euro; il debito per contributi azienda verso Fondo Pensione Poste (40 migliaia di Euro) e il debito verso Eni per fornitura di energia, pari a 7 migliaia di Euro.

Tra i proventi, pari complessivamente nel 2021 a 18.995 migliaia di Euro, si evidenziano principalmente: i) i proventi finanziari relativi ai titoli CDP (15.082 migliaia di Euro) e ii) i premi ricevuti dal Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Poste Vita (2.827 migliaia di Euro) e dal Gruppo Enel (137 migliaia di Euro) per le coperture assicurative offerte dalle Compagnie del Gruppo Poste Vita.

Tra gli oneri, pari complessivamente a 5.443 migliaia di Euro alla fine del 2021, si evidenziano principalmente il costo relativo ai contributi azienda verso Fondo Poste per 851 migliaia di Euro e verso Fondo Previndai per 502 migliaia di Euro; il costo per spese utenze e carburante dipendenti verso ENI per 93 migliaia di Euro e il costo verso il MEF per polizze dormienti per 3.832 migliaia di Euro.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2021 è pari a 490 unità espressi in "*full time equivalent*") in lieve aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2020 pari a 483. Di seguito, la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Composizione dell'organico espressi in FTE	31/12/21	31/12/20	Variazione
Dirigenti	34	32	2
Quadri	235	198	37
Impiegati	214	251	(36)
Contratti a tempo determinato	7	3	4
Organico Diretto	**490**	**483**	**7**

In continuità con gli esercizi precedenti, nell'ottica di valorizzazione delle potenziali sinergie presenti nel Gruppo Poste Italiane e con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più incisiva alle richieste del *business* e del mercato di riferimento, il Gruppo Poste Vita procede nel percorso di ridefinizione e razionalizzazione del modello di funzionamento orientato ad una ottimizzazione del modello organizzativo. Pertanto, in analogia a quanto già fatto in precedenza per altre funzioni aziendali (Comunicazione, Acquisti, Antiriciclaggio, Sistemi Informativi, per le attività amministrativo-contabili e per attività di gestione delle gare nell'ambito dell'offerta di prodotti assicurativi), nell'anno 2021 è stato definito il processo di accentramento presso la Capogruppo delle attività in ambito risorse umane e organizzazione e contrattualizzato il servizio esternalizzato. Inoltre, nell'ottica del rafforzamento e presidio del *business* danni, auto e non auto, nel corso del periodo è stato completato il processo di re-internalizzazione presso la controllata Poste Assicura delle attività di pianificazione e controllo di gestione precedentemente svolte in *service* dalla Capogruppo Poste Vita a favore della controllata Poste Assicura ed inoltre nel corso del primo semestre 2021 è stata istituita specifica funzione dedicata al *business* Auto.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* del regolamento emittenti CONSOB, i corrispettivi di competenza dell'esercizio, per le attività di revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita, affidate alla società Deloitte & Touche S.p.A. sono pari a 1.100 migliaia di Euro di cui:

- 561 migliaia di Euro riferiti all'attività di revisione contabile della Capogruppo Poste Vita (di cui 222 migliaia di Euro riferiti al Bilancio *Solvency* II);
- 245 migliaia di Euro riferiti all'attività di revisione contabile delle società Controllate (di cui 80 migliaia di Euro riferiti al Bilancio *Solvency* II);
- 294 migliaia di Euro riferiti ai servizi di attestazione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

A riguardo si rinvia a quanto descritto in merito al rafforzamento patrimoniale della controllata Poste Insurance Broker S.r.l., alla cessione del 100% delle quote detenute da Poste Vita in Poste Welfare Servizi S.r.l. alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. nonché alla finalizzazione dell'operazione societaria avente ad oggetto l'ingresso della Capogruppo Poste Vita e Banco Posta Fondi SGR, nel capitale di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento dedicato.

****

Come noto, a causa dello scoppio delle vicende belliche tra Russia e Ucraina, si è fortemente accentuata la volatilità dei mercati finanziari. Nell'ambito dei fondi *Multi Asset*, nonché all'interno di taluni fondi di Ramo III, vi sono alcune esposizioni indirette verso i Paesi coinvolti nelle suddette vicende; tali esposizioni rappresentano un ammontare pari a circa lo 0,1% del totale investimenti alla data del 18 marzo 2022.

Inoltre, tali esposizioni sono relative al comparto immobilizzato per circa l'82% e al comparto circolante per circa il 18%.

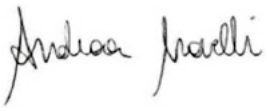
La Compagnia sta attentamente monitorando l'evoluzione delle vicende in argomento ed i potenziali impatti sulla reportistica finanziaria, nonché sulla rendicontazione delle gestioni separate, di cui sarà data evidenza nell'ambito delle prossime chiusure contabili unitamente agli eventuali impatti in termini di rischi reputazionali ed operativi.

****

Il Gruppo Poste Vita continua a monitorare attentamente l'andamento della crisi pandemica da Covid-19 ed i relativi potenziali impatti sulla reportistica finanziaria

Roma, 29 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione



3. Allegati

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

			Esistenza al 31-12-2019		Modifica dei saldi di chiusura		Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Trasferimenti	
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	1	1.216.608	22	-	43	-		-	85	-	
	Altri strumenti patrimoniali	2	-	23	-	44	-		-	86	-	
	Riserve di capitale	3	-	24	-	45	-		-	87	-	
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	4	2.451.129	25	-	46	731.794		-	88	-	
	(Azioni proprie)	5	-	26	-	47	-		-	89	-	
	Utile (perdita) dell'esercizio	15	729.756	36	-	57	51.427		-	99	-	
	Altre componenti del conto economico complessivo	241	41.046	243	-	245	53.498	247	(2.573)	249	-	
	Totale di pertinenza del gruppo	**16**	**4.438.538**	**37**	**-**	**58**	**836.720**	**79**	**(2.573)**	**100**	**-**	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	17	-	38	-	59	-		-	101	-	
	Utile (perdita) dell'esercizio	19	-	40	-	61	-		-	103	-	
	Altre componenti del conto economico complessivo	242	-	244	-	246	-	248	-	250	-	
	Totale di pertinenza di terzi	**20**	**-**	**41**	**-**	**62**	**-**	**83**	**-**	**104**	**-**	
Totale		**21**	**4.438.538**	**42**	**-**	**63**	**836.720**	**84**	**(2.573)**	**105**	**-**	

in migliaia di euro

		Variazioni interessenze partecipative		Esistenza al 31-12-2020		Modifica dei saldi di chiusura		Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Trasferimenti		Variazioni interessenze partecipative		Esistenza al 31-12-21
		-	106	1.216.608	127	-	148	-		-	190	-		-	211	1.216.608
		-	107	-	128	-	149	300.000		-	191	-		-	212	300.000
		-	108	-	129	-	150	-		-	192	-		-	213	-
	263	-	109	3.182.923	130	-	151	352.262		-	193	-	270	-	214	3.535.186
		-	110	-	131	-	152	-		-	194	-		-	215	-
		-	120	781.183	141	-	162	44.936		-	204	-		-	225	826.119
	264	-	251	91.971	253	-	255	(30.928)	257	(3.108)	259	-	271	-	261	57.935
	265	**-**	**121**	**5.272.685**	**142**	**-**	**163**	**666.270**	**184**	**(3.108)**	**205**	**-**	**272**	**-**	**226**	**5.935.848**
	266	-	122	-	143	-	164	-		-	206	-	273	-	227	-
		-	124	-	145	-	166	-		-	208	-		-	229	-
	267	-	252	-	254	-	256	-	258	-	260	-	274	-	262	-
	268	**-**	**125**	**-**	**146**	**-**	**167**	**-**	**188**	**-**	**209**	**-**	**275**	**-**	**230**	**-**
	269	**-**	**126**	**5.272.685**	**147**	**-**	**168**	**666.270**	**189**	**(3.108)**	**210**	**-**	**276**	**-**	**231**	**5.935.848**

Stato Patrimoniale per settore di attività

		Gestione Danni			
			31/12/21		31/12/20
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**1**	**1.105**	**31**	**1.178**
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**2**	**222**	**32**	**2.981**
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**3**	**22.127**	**33**	**25.368**
4	**INVESTIMENTI**	**4**	**511.184**	**34**	**435.236**
4.1	Investimenti immobiliari	5	-	35	-
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	6	637	36	637
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7	175.742	37	167.696
4.4	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	8	331.350	38	265.658
4.5	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico	9	3.456	39	1.244
4.5.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-		-
4.5.2	Attività finanziarie designate al *fair value*		-		-
4.5.3	Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	10	3.456	40	1.244
5	**CREDITI DIVERSI**	**11**	**59.247**	**41**	**50.510**
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**12**	**52.326**	**42**	**22.308**
6.1	Costi di acquisizione differiti	13	-	43	-
6.2	Altre attività	14	52.326	44	22.308
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**15**	**13.354**	**45**	**33.624**
	TOTALE ATTIVITÀ	**16**	**659.565**	**46**	**571.203**
1	**PATRIMONIO NETTO**		**81.753.005**		**39.593.696**
2	**ACCANTONAMENTI**	**18**	**500**	**48**	**426**
3	**RISERVE TECNICHE**	**19**	**295.256**	**49**	**237.157**
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**20**	**312**	**50**	**3.113**
4.1	Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	21	-	51	-
4.1.1	Passività finanziarie detenute per la negoziazione		-		-
4.1.2	Passività finanziarie designate al *fair value*		-		-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22	312	52	3.113
5	**DEBITI**	**23**	**61.904**	**53**	**60.193**
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**24**	**9.201**	**54**	**3.933**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**222.040.258**		**150.483.506**

in migliaia di euro

	Gestione Vita			Elisioni intersettoriali			Totale		
	31/12/21		31/12/20	31/12/21	31/12/20		31/12/21		31/12/20
1	**16.712**	**31**	**16.712**	**-**	**-**	**1**	**17.817**	**31**	**17.890**
2	**3.114**	**32**	**25.759**	**(138)**	**(2.574)**	**2**	**3.198**	**32**	**26.167**
3	**28.312**	**33**	**28.145**		**-**	**3**	**50.439**	**33**	**53.512**
4	**158.234.285**	**34**	**155.674.463**	**(49.696)**	**(49.696)**	**4**	**158.695.773**	**34**	**156.060.002**
5	-	35	-		-	5	-	35	-
6	157.904	36	156.497	(49.696)	(49.696)	6	108.845	36	107.438
7	2.251.714	37	1.885.021	-	-	7	2.427.456	37	2.052.717
8	111.053.133	38	113.291.168	-	-	8	111.384.483	38	113.556.827
9	44.771.534	39	40.341.776		-	9	44.774.990	39	40.343.021
	34.840.492		33.801.595		-		34.840.492		33.801.595
	-		-		-		-		-
10	9.931.042	40	6.540.181		-	10	9.934.498	40	6.541.426
11	**131.699**	**41**	**128.602**	**(20.625)**	**(14.866)**	**11**	**170.321**	**41**	**164.246**
12	**2.806.922**	**42**	**2.917.456**		**-**	**12**	**2.859.248**	**42**	**2.939.764**
13	42.200	43	48.922		-	13	42.200	43	48.922
14	2.764.722	44	2.868.534	-	-	14	2.817.048	44	2.890.842
15	**4.570.714**	**45**	**929.215**		**-**	**15**	**4.584.068**	**45**	**962.839**
16	**165.791.759**	**46**	**159.720.352**	**(70.459)**	**(67.136)**	**16**	**166.380.865**	**46**	**160.224.419**
	3.223.716.611		**3.071.661.817**	**(28.506.950)**		**17**	**5.935.848**	**47**	**5.272.685**
18	**18.800**	**48**	**15.523**		**-**	**18**	**19.300**	**48**	**15.950**
19	**158.794.619**	**49**	**153.557.573**		**-**	**19**	**159.089.875**	**49**	**153.794.730**
20	**254.583**	**50**	**285.707**	**(201)**	**(2.762)**	**20**	**254.694**	**50**	**286.058**
21	-	51	9.832			21	-	51	9.832
	-								
	-								
22	254.583	52	275.875	(201)	(2.762)	22	254.694	52	276.226
23	**329.140**	**53**	**304.884**	**(20.550)**	**(14.716)**	**23**	**370.494**	**53**	**350.361**
24	**701.453**	**54**	**500.703**		**-**	**24**	**710.654**	**54**	**504.635**
	105.520.386.415		**92.202.466.249**	**(30.298.600,91)**	**(1.576.816,00)**	**25**	**166.380.865**	**55**	**160.224.419**

Conto Economico per settore di attività

			Gestione Danni		
			Totale 31-12-2021		Totale 31-12-2020
1.1	Premi netti	1	274.864	21	215.212
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	2	304.614	22	236.534
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	3	(29.750)	23	(21.321)
1.2	Commissioni attive	4	-	24	-
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	5	(21)	25	16
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	6	-	26	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	7	8.639	27	7.303
1.6	Altri ricavi	8	16.966	28	14.877
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	9	**300.448**	29	**237.408**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	10	(166.044)	30	(102.952)
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	11	(178.365)	31	(110.867)
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	12	12.321	32	7.915
2.2	Commissioni passive	13	-	33	-
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	14	-	34	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	15	(47)	35	(223)
2.5	Spese di gestione	16	(89.528)	36	(70.692)
2.6	Altri costi	17	(5.141)	37	(4.961)
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	18	**(260.761)**	38	**(178.826)**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	19	**39.687**	39	**58.581**

in migliaia di euro

	Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020	Totale 31-12-2021	Totale 31-12-2020
1	17.564.580	21 16.651.491	(7.622)	-	1 17.831.822	21 16.866.704
2	17.574.113	22 16.661.051	(7.622)	-	2 17.871.106	22 16.897.585
3	(9.533)	23 (9.560)		0	3 (39.283)	23 (30.881)
4	81.132	24 55.801		-	4 81.132	24 55.801
5	1.076.563	25 1.123.583		-	5 1.076.542	25 1.123.599
6	1.411	26 108		-	6 1.411	26 108
7	2.990.880	27 2.567.893	-	-	7 2.999.519	27 2.575.196
8	8.185	28 10.307	(11.631)	(10.438)	8 13.520	28 14.746
9	**21.722.750**	**29 20.409.184**	**(19.252)**	**(10.438)**	9 **22.003.946**	29 **20.636.153**
10	(19.813.206)	30 (18.685.439)		0	10 (19.979.251)	30 (18.788.390)
11	(19.819.584)	31 (18.688.321)		0	11 (19.997.950)	31 (18.799.188)
12	6.378	32 2.882		0	12 18.699	32 10.798
13	(1.105)	33 (950)		-	13 (1.105)	33 (950)
14	-	34 -		-	14 -	34 -
15	(59.719)	35 (142.447)	0	0	15 (59.767)	35 (142.669)
16	(472.528)	36 (435.328)	19.213	9.899	16 (542.843)	36 (496.121)
17	(242.791)	37 (178.498)	5	54	17 (247.928)	37 (183.404)
18	**(20.589.351)**	**38 (19.442.661)**	**19.218**	**9.953**	18 **(20.830.894)**	38 **(19.611.534)**
19	**1.133.399**	**39 966.523**	**(35)**	**(485)**	19 **1.173.052**	39 **1.024.619**

Area di consolidamento

in migliaia di euro

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Poste Assicura S.p.A.	086	086	G	1	100	100	100	100
Poste Welfare Servizi S.r.l.	086	086	G	11	100	100	100	100
Poste Insurance Broker S.r.l.	086	086	G	11	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

in migliaia di euro

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
EGI SPA	086	086	10	b	45	45	45	108.808
CLP- Consorzio Logistica Pacchi	086	086	11	b	5	5	5	37

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

in migliaia di euro

	Al costo	Al valore rideterminato o al *fair value*	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	1 -	2 -	-
Altri immobili	3 -	4 -	-
Altre attività materiali	5 3.198	6 -	3.198
Altre attività immateriali	7 -	8 -	-

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

in migliaia di euro

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20
Riserve danni	1 **22.127**	31 **25.368**	11 **-**	41 **-**	21 **22.127**	51 **25.368**
Riserva premi	2 1.847	32 2.641	12 -	42 -	22 1.847	52 2.641
Riserva sinistri	3 19.471	33 21.644	13 -	43 -	23 19.471	53 21.644
Altre riserve	4 810	34 1.082	14 -	44 -	24 810	54 1.082
Riserve vita	5 **28.312**	35 **28.145**	15 **-**	45 **-**	25 **28.312**	55 **28.145**
Riserva per somme da pagare	6 6.201	36 4.811	16 -	46 -	26 6.201	56 4.811
Riserve matematiche	7 22.111	37 23.334	17	47 -	27 22.111	57 23.334
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8 -	38 -	18 -	48 -	28	58 -
Altre riserve	9 -	39 -	19 -	49 -	29 -	59 -
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	10 **50.439**	40 **53.512**	20 **-**	50 **-**	30 **50.439**	60 **53.512**

Dettaglio delle attività finanziarie

	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al f*air value* con effetto sulla redditività complessiva		
	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20	
	-	-	-	-	
Titoli di capitale	-	-	-	-	
di cui titoli quotati	-	-	-	-	
Titoli di debito	2.019.906	1.857.882	111.384.483	113.556.827	
di cui titoli quotati	2.019.906	1.857.882	111.384.483	113.556.827	
Quote di OICR	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	-	-	
Depositi presso cedenti	-	-	-	-	
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-	
Altri finanziamenti e crediti	407.550	194.835	-	-	
Derivati non di copertura	-	-	-	-	
Derivati di copertura	-	-	-	-	
Altri investimenti finanziari	-	-	-	-	
Totale	**2.427.456**	**2.052.717**	**111.384.483**	**113.556.827**	

in migliaia di euro

	Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a conto economico						Totale valore di bilancio	
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico			
	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20
	-	-	-	-	-	-	-	-
	7.777	6.857	-	-	209.424	192.839	217.201	199.696
	7.480	6.560	-	-	209.424	192.839	216.904	199.399
	-	-	-	-	2.600.561	2.013.719	116.004.950	117.428.428
	-	-	-	-	2.600.561	2.013.719	116.004.950	117.428.428
	34.832.715	33.794.738	-	-	7.083.526	4.319.907	41.916.241	38.114.645
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	40.986	14.961	448.536	209.796
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
	34.840.492	**33.801.595**	**-**	**-**	**9.934.498**	**6.541.426**	**158.586.928**	**155.952.564**

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

in migliaia di euro

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20	31/12/21	31/12/20
Attività in bilancio	7.846.556	4.974.805	-	-	7.846.556	4.974.805
Attività infragruppo*	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	**7.846.556**	**4.974.805**	**-**	**-**	**7.846.556**	**4.974.805**
Passività finanziarie in bilancio	-	-	-	-	-	-
Riserve tecniche in bilancio	7.846.448	4.974.772	-	-	7.846.448	4.974.772
Passività infragruppo*	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	**7.846.448**	**4.974.772**	**-**	**-**	**7.846.448**	**4.974.772**

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento.

Dettaglio delle riserve tecniche

in migliaia di euro

	Lavoro diretto diretto				Lavoro indiretto indiretto				Totale valore di bilancio			
	31/12/21		31/12/20		31/12/21		31/12/20		31/12/21		31/12/20	
Riserve danni	1	**295.256**	61	**237.157**	21	-	81	-	41	**295.256**	101	**237.157**
Riserva premi	2	118.255	62	104.087	22	-	82	-	42	118.255	102	104.087
Riserva sinistri	3	176.920	63	132.973	23	-	83	-	43	176.920	103	132.973
Altre riserve	4	81	64	97	24	-	84	-	44	81	104	97
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	5		65	-	25		85	-	45	-	105	-
Riserve vita	6	**158.794.619**	66	**153.557.573**	26	-	86	-	46	**158.794.619**	106	**153.557.573**
Riserva per somme da pagare	7	789.786	67	800.672	27	-	87	-	47	789.786	107	800.672
Riserve matematiche	8	136.898.455	68	129.795.699	28	-	88	-	48	136.898.455	108	129.795.699
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9	7.846.448	69	4.974.772	29	-	89	-	49	7.846.448	109	4.974.772
Altre riserve	10	13.259.931	70	17.986.430	30	-	90	-	50	13.259.931	110	17.986.430
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	11	-	71	-	31	-	91	-	51	-	111	-
di cui passività differite verso assicurati	12	13.190.465	72	17.916.064	32	-	92	-	52	13.190.465	112	17.916.064
Totale Riserve Tecniche	**13**	**159.089.875**	**73**	**153.794.730**	**33**	**-**	**93**	**-**	**53**	**159.089.875**	**113**	**153.794.730**

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico								Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie detenute per la negoziazione				Passività finanziarie designate a *fair value*									
	31/12/21		31/12/20		31/12/21		31/12/20		31/12/21		31/12/20		31/12/21	31/12/20
Strumenti finanziari partecipativi	1	-	101	-	21	-	121	-	41		141	-	-	-
Passività subordinate	2	-	102	-	22	-	122	-	42	251.285	142	251.301	251.285	251.301
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti	3	-	103	-	23	-	123	-	43	-	143	-	-	-
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	4	-	104	-	24	-	124	-	44	-	144	-	-	-
Dalla gestione dei fondi pensione	5	-	105	-	25	-	125	-	45	-	145	-	-	-
Da altri contratti	6	-	106	-	26	-	126	-	46	-	146	-	-	-
Depositi ricevuti da riassicuratori	7	-	107	-	27	-	127	-	47	-	147	-	-	-
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	8	-	108	-	28	-	128	-	48	-	148	-	-	-
Titoli di debito emessi	9	-	109	-	29	-	129	-	49	-	149	-	-	-
Debiti verso la clientela bancaria	10	-	110	-	30	-	130	-	50	-	150	-	-	-
Debiti interbancari	11	-	111	-	31	-	131	-	51	-	151	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	12	-	112	-	32	-	132	-	52	-	152	-	-	-
Derivati non di copertura	13	-	113	-	33	-	133	-	53	-	153	-	-	-
Derivati di copertura	14	-	114	-	34	-	134	9.832	54	-	154	-	-	9.832
Passività finanziarie diverse	15	-	115	-	35	-	135	-	55	3.409	155	24.925	3.409	24.925
Totale		**-**		**-**		**-**		**9.832**		**254.694**		**276.226**	**254.694**	**286.058**

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

in migliaia di euro

		31/12/21				31/12/20			
			Importo lordo		quote a carico dei riassicuratori	Importo netto		Importo lordo		quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni											
PREMI NETTI		1	304.614	2	(29.750)	274.864	41	236.534	42	(21.321)	215.212
a	Premi contabilizzati	3	318.782	4	(29.465)	289.316	43	239.600	44	(20.655)	218.946
b	Variazione della riserva premi	5	(14.168)	6	(285)	(14.452)	45	(3.067)	46	(666)	(3.733)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		7	(178.365)	8	12.321	(166.044)	47	(110.867)	48	7.915	(102.952)
a	Importi pagati	9	(136.544)	10	14.767	(121.777)	49	(83.630)	50	8.282	(75.348)
b	Variazione della riserva sinistri	11	(43.947)	12	(2.446)	(46.393)	51	(27.329)	52	(367)	(27.696)
c	Variazione dei recuperi	13	2.110	14	0	2.110	53	71	54	0	71
d	Variazione delle altre riserve tecniche	15	16	16	0	16	55	21	56	0	21
Gestione Vita											
PREMI NETTI		17	17.574.113	18	(9.533)	17.564.580	57	16.661.051	58	(9.560)	16.651.491
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		19	(19.819.584)	20	6.378	(19.813.206)	59	(18.688.321)	60	2.882	(18.685.439)
a	Somme pagate	21	(9.509.623)	22	6.211	(9.503.412)	61	(10.907.020)	62	5.257	(10.901.763)
b	Variazione della riserva per somme da pagare	23	10.886	24	1.390	12.277	63	(137.780)	64	(663)	(138.443)
c	Variazione delle riserve matematiche	25	(7.141.412)	26	(1.223)	(7.142.635)	65	(5.999.212)	66	(1.711)	(6.000.923)
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	27	(2.871.676)	28	0	(2.871.676)	67	(1.045.071)	68	0	(1.045.071)
e	Variazione delle altre riserve tecniche	29	(307.760)	30	0	(307.760)	69	(599.238)	70	0	(599.238)

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

			Interessi		Altri Proventi		Altri Oneri		Utili realizzati		Perdite realizzate	
Risultato degli investimenti		**1**	**2.911.625**	**2**	**218.305**	**3**	**(88.705)**	**4**	**411.929**	**5**	**(28.767)**	
a	Derivante da investimenti immobiliari	14	-	15	-	16	-	17	-	18	-	
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	27	-	28	-	29	-	30	-	31	-	
c	Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40	576.743	41	-	42	-	43	-	44	-	
d	Derivante da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	53	2.254.384	54	-	55	(7.385)	56	168.213	57	(9.166)	
e	Derivante da attività finanziarie detenute per la negoziazione	66	-	67	-	68	-	69	-	70	-	
f	Derivante da attività finanziarie designate al *fair value*	79	80.498	80	218.305	81	(81.320)	82	243.716	83	(19.601)	
g	Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	92	-	93	-	94	-	95	-	96	-	
Risultato di crediti diversi		**105**	**-**	**106**	**-**	**107**	**-**	**108**	**-**	**109**	**-**	
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**118**	**159**	**119**	**-**	**120**	**-**	**121**	**-**	**122**	**-**	
Risultato delle passività finanziarie		**131**	**(50.494)**	**132**	**0**	**133**	**0**	**134**	**0**	**135**	**0**	
a	Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	144	-	145	-	146	-	147	-	148	-	
b	Derivante da passività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico	157	-	158	-	159	-	160	-	161	-	
c	Derivante da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	170	(50.494)	171	0	172	0	173	0	174	0	
Risultato dei debiti		**183**	**-**	**184**	**-**	**185**	**-**	**186**	**-**	**187**	**-**	
Totale		**196**	**2.861.290**	**197**	**218.305**	**198**	**(88.705)**	**199**	**411.929**	**200**	**(28.767)**	

in migliaia di euro

		Totale proventi e oneri realizzati		Utili da valutazione			Perdite da valutazione				Totale proventi e oneri non realizzati		Totale proventi e oneri 31.12.2021		Totale proventi e oneri 31.12.2020
				Plusvalenze da valutazione		Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione		Riduzione di valore						
	6	**3.424.387**	**7**	**845.166**	**8**	**-**	**9**	**(201.514)**	**10**	**-**	**11**	**643.653**	**12**	**4.068.040**	**13**	**3.604.937**
	19	-	20	-	21	-	22	-	23	-	24	-	25	-	26	-
	32	-	33	1.411	34	-	35	-	36	-	37	1.411	38	1.411	39	108
	45	576.743	46	19	47	-	48	118	49	-	50	138	51	576.881	52	60.296
	58	2.406.047	59	-	60	-	61	7.160	62	-	63	7.160	64	2.413.207	65	2.420.933
	71	-	72	-	73	-	74	-	75	-	76	-	77	-	78	-
	84	441.598	85	843.736	86	-	87	(208.792)	88	-	89	634.944	90	1.076.542	91	1.123.599
	97	-	98	-	99	-	100	-	101	-	102	-	103	-	104	-
	110	**-**	**111**	**-**	**112**	**-**	**113**	**-**	**114**	**-**	**115**	**-**	**116**	**-**	**117**	**-**
	123	**159**	**124**	**-**	**125**	**-**	**126**	**-**	**127**	**-**	**128**	**-**	**129**	**159**	**130**	**240**
	136	**(50.494)**	**137**	**0**	**138**	**0**	**139**	**0**	**140**	**0**	**141**	**0**	**142**	**(50.494)**	**143**	**(48.943)**
	149	-	150	-	151	-	152	-	153	-	154	-	155	-	156	-
	162	-	163	-	164	-	165	-	166	-	167	-	168	-	169	-
	175	(50.494)	176	0	177	0	178	0	179	0	180	0	181	(50.494)	182	(48.943)
	188	**-**	**189**	**-**	**190**	**-**	**191**	**-**	**192**	**-**	**193**	**-**	**194**	**-**	**195**	**-**
	201	**3.374.052**	**202**	**845.166**	**203**	**-**	**204**	**(201.514)**	**205**	**-**	**206**	**643.653**	**207**	**4.017.705**	**208**	**3.556.234**

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

in migliaia di euro

		Gestione Danni				Gestione Vita			
		31/12/21		31/12/20		31/12/21		31/12/20	
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		1	(59.406)	21	(47.514)	11	(335.127)	31	(328.267)
a	Provvigioni di acquisizione	2	(50.256)	22	(38.386)	12	(290.678)	32	(294.609)
b	Altre spese di acquisizione	3	(9.150)	23	(9.128)	13	(35.963)	33	(27.050)
c	Variazione dei costi di acquisizione differiti	4	0	24	0	14	(6.722)	34	(4.851)
d	Provvigioni di incasso	5	0	25	0	15	(1.765)	35	(1.756)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		6	6.847	26	9.807	16	1.238	36	1.442
Spese di gestione degli investimenti		7	(941)	27	(880)	17	(59.785)	37	(48.863)
Altre spese di amministrazione		8	(36.028)	28	(32.104)	18	(78.854)	38	(59.640)
Totale			**(89.528)**		**(70.692)**		**(472.528)**		**(435.328)**

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

in migliaia di euro

		Livello 1				Livello 2				Livello 3				Totale			
		31/12/21		31/12/20		31/12/21		31/12/20		31/12/21		31/12/20		31/12/21		31/12/20	
Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente																	
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva		1	99.433.852	41	103.390.241	11	11.855.541	51	10.166.586	21	95.090	61	-	31	111.384.483	71	113.556.827
Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	2	7.480	42	6.560	12	28.344.543	52	29.163.626	22	6.529.455	62	4.646.370	32	34.881.478	72	33.816.556
	Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a conto economico	3	-	43	-	13	-	53	-	23	-	63	-	33	-	73	-
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	4	5.393.802	44	4.157.222	14	110.188	54	2.369.242	24	4.389.521	64		34	9.893.512	74	6.526.465
Investimenti immobiliari		81	-	121	-	91	-	131	-	101	-	141	-	111	-	151	-
Attività materiali		82	-	122	-	92	-	132	-	102	-	142	-	112	-	152	-
Attività immateriali		83	-	123	-	93	-	133	-	103	-	143	-	113	-	153	-
Totale delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente		84	104.835.134	124	107.554.023	94	40.310.273	134	41.699.455	104	11.014.066	144	4.646.370	114	156.159.473	154	153.899.847
Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	45	-	15	-	55	-	25	-	65	-	35	-	75	-
	Passività finanziarie designate al *fair value*	6	-	46	-	16	-	56	9.832	26	-	66	-	36	-	76	9.832
Totale delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente		7	-	47	-	17	-	57	9.832	27	-	67	-	37	-	77	9.832
Attività e passività valutate al *fair value* su base non ricorrente																	
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita		85	-	125	-	95	-	135	-	105	-	145	-	115	-	155	-
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita		86	-	126	-	96	-	136	-	106	-	146	-	116	-	156	-

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *Fair value* su base ricorrente

		Attività finanziarie valutate al *Fair value* con impatto sulla redditività complessiva	
	1	**-**	
Acquisti/Emissioni	2	-	
Vendite/Riacquisti	3	0	
Rimborsi	4	-	
Utile o perdita rilevati a conto economico	5	0	
- di cui utili/perdite da valutazione	81		
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	6	-	
Trasferimenti nel livello 3	7	95.090	
Trasferimenti ad altri livelli	8		
Altre variazioni	9	-	
Esistenza finale	**10**	**95.090**	

in migliaia di euro

	Attività finanziarie a *Fair value* rilevato a Conto Economico						Investimenti immobiliari		Attività materiali		Attività immateriali		Passività finanziarie a *Fair value* rilevato a Conto Economico			
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie designate al *Fair value*		Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *Fair value*								Passività finanziarie detenute per la negoziazione		Passività finanziarie designate a *Fair value*	
	11	**4.646.370**	21	-	89		51	-	61	-	71	-	31	-	41	-
	12	1.129.527	22	-	90	1.633.075	52	-	62	-	72	-	32	-	42	-
	13	(224.656)	23	-	91	(25)	53	-	63	-	73	-	33	-	43	-
	14	-	24	-	92	-	54	-	64	-	74	-	34	-	44	-
	15	232.521	25	-	93	22.381	55	-	65	-	75	-	35	-	45	-
	82	232.521	83		94	22.381	84	-	85		86	-	87	-	88	-
	16	-	26	-	95	-	56	-	66		76	-	36	-	46	-
	17	745.693	27	-	96	2.734.091	57	-	67	-	77	-	37	-	47	-
	18	-	28	-	97	-	58	-	68	-	78	-	38	-	48	-
	19	-	29	-	98	-	59	-	69	-	79	-	39	-	49	-
	20	**6.529.455**	**30**	**-**	**99**	**4.389.521**	**60**	**-**	**70**	**-**	**80**	**-**	**40**	**-**	**50**	**-**

Attività e passività non valutate al *Fair value*: ripartizione per livelli di *Fair value*

	Valore di Bilancio			
	31/12/21		31/12/20	
Attività		**-**		**-**
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	2.427.456	51	1.857.882
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	2	108.845	52	107.438
Investimenti immobiliari	3	-	53	-
Attività materiali	4	3.198	54	26.167
Totale attività	**5**	**2.539.499**	**55**	**1.991.487**
Passività	**6**	**-**	**56**	**-**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7	254.694	57	276.226

in migliaia di euro

	Fair value															
	Livello 1				**Livello 2**				**Livello 3**				**Totale**			
	31/12/21		**31/12/20**		**31/12/21**		**31/12/20**		**31/12/21**		**31/12/20**		**31/12/21**		**31/12/20**	
	-		-		-		-		-		-		-		-	
11	1.771.110	61	1.621.645	21	248.796	71	236.237	31	407.550	81	194.835	41	2.427.456	91	2.052.717	
12	-	62	-	22	-	72	-	32	108.845	82	107.438	42	108.845	92	107.438	
13	-	63	-	23	-	73	-	33	-	83	-	43	-	93	-	
14	-	64	-	24	-	74	-	34	3.198	84	26.167	44	3.198	94	26.167	
15	**1.771.110**	**65**	**1.621.645**	**25**	**248.796**	**75**	**236.237**	**35**	**519.593**	**85**	**328.439**	**45**	**2.539.499**	**95**	**2.186.322**	
16	**-**	**66**	**-**	**26**	**-**	**76**		**36**	**-**	**86**	**-**	**46**	**-**	**96**	**-**	
17	-	67	-	27	-	77	-	37	254.694	87	276.226	47	254.694	97	276.226	

Interessenze in entità strutturate non consolidate

Denominazione dell'entità strutturata	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite all'entità strutturata nel corso del periodo di riferimento	Valore contabile delle attività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	
MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM			6.025.840	
MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM			4.326.519	
MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM			574.473	
MULTIFLEX-GLB MA INC-CM			4.180.936	
MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM			5.087.345	
MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM			898.669	
MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM			924.933	
MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND			312.572	
MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM			622.502	
MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR			488.050	
MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM			4.902.704	
ADVANCE CAPITAL ENERGY FUND			14.801	
ALC Prima European Private Credit Feeder Fund			230.910	
Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan			82.104	
PrimA Credit Opportunity Fund			144.988	
Prima EU Private Debt Opportunity Fund			491.815	
Prima European Direct Lending 1 Fund			421.598	
PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND			123.745	
Prima Hedge Platinum Growth			458.045	
DIAMOND CORE			277.272	
DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND			97.493	
DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA			107.585	
FONDO CBRE DIAMOND			170.353	
FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS			422.770	
FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES			155.099	
Fondo i3-Dante comparto Convivio			259.984	
Prima Real Estate Fund I			172.667	
SHOPPING PROPERTY FUND 2			42.488	

in migliaia di euro

	Corrispondente voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate nel proprio bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello Stato Patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			812.102
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			580.983
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			78.616
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			629.379
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			703.404
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			139.119
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			158.008
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			36.744
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			98.771
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			85.072
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			685.562
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			9.330
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			32.158
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			18.535
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			68.083
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			67.843
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			59.175
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			76.375
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			40.400
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			91.034
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			35.151
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			38.767
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			61.326
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			179.711
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			47.031
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			65.381
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			62.337
	Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico			19.586

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott. Andrea Novelli ..... (**)

..... (**)

..... (**)

I Sindaci

Presidente Luca Aurelio Guarna .....

Dr.ssa Maria Giovanna Basile .....

Dr. Marco De Iapinis .....

.....

.....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pagina volutamente lasciata in bianco

Poste

Italiane

3.
RELAZIONI E ATTESTAZIONI

03.
RELAZIONI E ATTESTAZIONI

Contenuti

Relazioni e Attestazioni 178

Gruppo **Postevita** Posteitaliane

Attestazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

1. I sottoscritti Andrea Novelli, in qualità di Amministratore Delegato e Monica Biccari, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Vita S.p.A. (di seguito, la "Società"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 20 bis, comma 8, dello Statuto della Società, attestano

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:

2.1 La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata effettuata sulla base di un processo definito da Poste Vita S.p.A. prendendo come riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. Come evidenziato in tale modello, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell'informativa finanziaria.

2.2 L'anno 2021 è stato caratterizzato da una straordinaria evoluzione organizzativa che ha visto coinvolti la Società e il Gruppo in un ampio progetto di rafforzamento e consolidamento dell'intero sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate all'aggiornamento delle principali procedure amministrative e contabili e sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertarne l'effettiva applicazione. Dalla valutazione nel complesso del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti materiali da portare all'attenzione, anche tenuto conto della sopra menzionata straordinaria evoluzione organizzativa della Società e del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 Il Bilancio Consolidato:

Poste Vita S.p.A.
00144, Roma (RM), Viale Europa, 190
Tel.: (+39) 06 549241 • Fax: (+39) 06 54924203
PEC: postevita@pec.postevita.it
www.postevita.it

Partita IVA 05927271006 • Codice Fiscale 07066630638 • Capitale Sociale Euro 1.216.607.898,00 i.v. • Registro Imprese di Roma n. 07066630638, REA n. 934547 • Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00133 • Autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in base alla delibera ISVAP n. 1144/1999, n. 1735/2000, n. 2462/2006 e n..2987/2012 • Società appartenente al gruppo assicurativo Poste Vita, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n.043.• Società con socio unico, Poste Italiane S.p.A. soggetta all'attività di direzione in coordinamento di quest'ultima

Postevita
GruppoAssicurativoPostevita

Posteitaliane

a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché al D. Lgs. N. 173/1997, al D.Lgs. n. 209/2005, al Regolamento ISVAP n. 7/2007 ed agli altri provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 29 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Andrea Novelli

ANDREA NOVELLI
29 mar 2022 17:20

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Monica Biccari

Poste Vita S.p.A.
00144, Roma (RM), Viale Europa, 190
Tel.: (+39) 06 549241 • Fax: (+39) 06 54924203
PEC: postevita@pec.postevita.it
www.postevita.it

Partita IVA 05927271006 • Codice Fiscale 07066630638 • Capitale Sociale Euro 1.216.607.898,00 i.v. • Registro Imprese di Roma n. 07066630638, REA n. 934547 • Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00133 • Autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in base alla delibera ISVAP n. 1144/1999, n. 1735/2000, n. 2462/2006 e n..2987/2012 • Società appartenente al gruppo assicurativo Poste Vita, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n.043.• Società con socio unico, Poste Italiane S.p.A. soggetta all'attività di direzione in coordinamento di quest'ultima

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

All'azionista unico di
Poste Vita S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*** della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio della Società al 31 dicembre 2021 risultano iscritti nella voce C.III "Altri investimenti finanziari" strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, per un valore complessivo di Euro 43.402,4 milioni, di cui Euro 32.975,5 milioni relativi a Quote di fondi comuni di investimento e Euro 10.426,9 milioni relativi ad Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso. Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, la definizione del valore di mercato degli strumenti finanziari, qualora non sia direttamente osservabile su un mercato attivo, si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze, che risentono anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. La Società descrive nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato delle attività finanziarie e le principali tecniche di valutazione applicate per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio. In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, del grado di soggettività insito nella valutazione di tali strumenti, anche tenuto conto delle incertezze connesse alla corretta e completa identificazione degli stessi e all'attuale contesto caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria, abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società al 31 dicembre 2021.
Procedure di revisione svolte	Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti. Con riferimento agli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi abbiamo svolto le seguenti principali procedure: • comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nell'identificazione di tali strumenti finanziari e nel processo di determinazione del valore di mercato degli stessi anche alla luce dell'attuale contesto correlato all'emergenza pandemica;

Deloitte.

- verifica, su una selezione di tali strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;
- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di ***input*** utilizzati dalla Società per la determinazione del valore degli strumenti non quotati su mercati attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli ***standard*** o ***best practice*** di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali dati di ***input*** inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali ***infoprovider***;
- ricalcolo del valore di mercato per una selezione di tali strumenti finanziari;
- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione di strumenti finanziari con le evidenze documentali fornite da terze parti;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione delle riserve matematiche

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2021 la Società ha iscritto in bilancio nella voce C.II "Riserve Tecniche Rami Vita" riserve matematiche per un ammontare complessivo pari a Euro 136.898,5 milioni. Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze che risentono anche dell'incertezza connessa all'attuale contesto caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle riserve matematiche. In considerazione della significatività dell'ammontare delle riserve matematiche iscritte nel bilancio d'esercizio e dell'esistenza della componente discrezionale insita nella natura estimativa correlata alle assunzioni ed ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, nonché alle previsioni dei flussi di cassa futuri rivenienti dai contratti di assicurazione stipulati e in essere alla data di chiusura dell'esercizio, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione delle riserve matematiche costituisca

Deloitte.

un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti appartenenti al ***network*** Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle riserve matematiche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle riserve matematiche;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;
- verifica del calcolo delle riserve matematiche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della riserva matematica al 31 dicembre 2021, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle riserve matematiche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

  In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di ***governance***, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di ***governance*** anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di ***governance***, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Deloitte.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Poste Vita S.p.A. ci ha conferito in data 28 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Poste Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Poste Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Poste Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a

Deloitte.

far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 di Poste Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Vittorio Frigerio
Socio

Roma, 1 aprile 2022

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Poste Vita S.p.A.

Sede Sociale in Roma – Viale Europa, 190
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:
• n. 1144 del 12/03/1999 pubblicato su G.U. n. 68 del 23/03/1999
• n. 2462 del 14/09/2006 pubblicato su G.U. n. 225 del 27/09/2006
Iscritta al n. 29149/2000 del Registro delle Imprese di Roma
Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1.00133
Capogruppo del Gruppo assicurativo Poste Vita iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 043,
soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.
Codice fiscale 07066630638
Partita I.V.A. 05927271006
Questa carta è certificata FSC®,
ed è proveniente da fonti forestali gestite in maniera responsabile,
nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Progetto a cura di
Poste Italiane S.p.A.
Corporate Affairs - Comunicazione

Luglio 2022

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.posteitaliane.it

Progetto grafico

Videoimpaginazione

Stampa a cura di
Postel

Questa carta è certificata FSC®,
ed è proveniente da fonti forestali gestite in maniera responsabile,
nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C105587

Poste Vita S.p.A.
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:
• n. 1144 del 12/03/1999 pubblicato su G.U. n. 68 del 23/03/1999
• n. 2462 del 14/09/2006 pubblicato su G.U. n. 225 del 27/09/2006
Capogruppo del Gruppo assicurativo Poste Vita iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n.043,
soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.
Viale Europa, 190 • 00144 – ROMA
Codice fiscale 07066630638 – Partita I.V.A. 05927271006
Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 29149/2000
Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1.00133
Capitale sociale euro 1.216.607.898 i.v.

Posteitaliane

Postevita
Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita